

Scatta il nuovo piano del Viminale. I nostri 007 in Israele per aggiornarsi sulle tecniche contro il terrorismo

Raddoppiate le scorte anti-Br

Entro l'anno passeranno da 600 a 1200. Protetti i consulenti governativi

CONTI PUBBLICI

Patto di stabilità,
prossimo obiettivo
ammorbire l'Ue

di Renzo Guolo

Il quadro negativo dei fondamentali economici spinge il governo italiano a una mossa obbligata: la discussione del Patto di stabilità, vera costituzione materiale dell'economia dell'Unione europea. Il cardine del programma berlusconiano ruota, infatti, attorno alla nascita di un'economia dell'offerta in salsa italiana. Riforma fiscale a due sole aliquote, ovvero meno entrate per lo Stato ma maggiore reddito disponibile per il consumatore che, attraverso il suo rimpinguato portafoglio, dovrebbe automaticamente rilanciare consumi e investimenti. Una politica fondata su una gigantesca redistribuzione del reddito, che trasferisce al consumo risorse destinate al finanziamento dei servizi pubblici.

● Segue a pagina 2

«Piccolo è bello»: Nord est più forte in tempo di crisi

di Giorgio Lago

Aspettare i conti pubblici e i dati economici delle ultime ore, c'è da sparsarsi soprattutto nei panni dei contribuenti. Se poi si bada alle previsioni d'entrata fatte dal governo, vince per tre a zero il meno: meno capitali in rientro dall'estero, meno sommerso che emerge, meno gettito fiscale nelle casse dello Stato. Tre buchi più che Tremonti, se mi si passa la goliardata. Di sicuro, nessuno può sentirsi al riparo da una congiuntura tanto al ribasso, a partire dal Nord est che, sia pure con le unghie e con i denti, continua a restare l'area di punta dell'economia italiana. Quindici giorni fa a Verona, Ciampi ne ha messo in risalto uno dei dati più eclatanti.

● Segue a pagina 2



Giuseppe Pisanu

Giornali francesi e tedeschi: ultima tappa la prossima visita in Polonia. Smentisce il Vaticano

Il Papa non viaggerà più?

ROMA Risponde con ironia il direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquín Navarro Valls, all'ipotesi di un giornale francese, secondo cui il Papa, che partirà per Cracovia il 16 agosto prossimo, potrebbe decidere di rimanere in Polonia e non fare più ritorno a Roma: «Chi ha scritto questo articolo forse non ha letto il programma del viaggio». Quanto alla notizia riportata dalla tedesca «Bild am Sonntag», secondo cui quello in Polonia sarebbe l'ultimo viaggio all'estero di Giovanni Paolo II, in Vaticano si fa notare che è stata programmata per la prossima primavera una visita in Croazia. Ieri intanto Wojtyła ha chiesto alla Comunità internazionale di intervenire «con maggiore determinazione» nel conflitto israelo-palestinese e ha rivolto un appello ai due popoli perché «ritrovino il cammino del negoziato leale».

● A pagina 4

Probabili bersagli sono ritenuti ora soprattutto quei funzionari che si stanno occupando della riforma del lavoro e di quella della scuola. A tutti sarà assicurata una scorta, anche perché il delitto Biagi ha dimostrato che le nuove Brigate Rosse scelgono vittime indifese, da colpire quindi senza correre alcun rischio. Oggi il direttore dell'Ucis, il prefetto Giovanni Finazzo, si recherà a Tel Aviv per un contatto con i colleghi israeliani che si occupano della protezione. Ci saranno anche contatti con esperti antiterrorismo americani, francesi, spagnoli, tedeschi e inglesi.

● A pagina 2

Peggior di così solo nel 1977. E anche oggi si attendono rovesci

Su Trieste in un giorno la pioggia di un mese



Nuovo allagamento ieri sera del cavalcavia di Barcola a Trieste (foto Tommasini).

TRIESTE L'estate 2002 sta smentendo le previsioni di chi aveva pronosticato caldo torrido. Ieri in sole 15 ore è caduta dal cielo su Trieste la stessa quantità di pioggia che le statistiche attribuiscono all'intero mese: 100 millimetri, 100 litri per metro quadrato. Sulla città e sull'altipiano si sono riversa-

ti 21 milioni di tonnellate d'acqua. Ieri sera, dopo un pomeriggio di schiarite, poco prima delle 22 un altro violento temporale si è abbattuto sulla città creando allagamenti e disagi. Centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco. Tombini saltati, fiumi d'acqua che arrivavano dalle parti alte di Trieste.

I problemi più gravi sulle Rive dove in certi punti l'acqua raggiungeva i 30 centimetri di altezza e in viale Miramare dove si è allagato nuovamente il cavalcavia di Barcola. Numerose le auto rimaste intrappolate. Il traffico è stato deviato.

● A pagina 11

Claudio Erné

AMICHEVOLE NOTTURNA



Derby al Rocco, l'Udinese batte la Triestina

● Nello Sport Nella foto Tommasini un'azione del primo tempo. La partita si è conclusa 0-1 per i friulani.

Ieri nuova esibizione, in clima più clemente, dopo quella di Trieste. Ma un guasto ha reso «monca» la pattuglia Duecentomila per le «Frece» a Lignano

LIGNANO Le Frece tricolori, dopo l'esibizione a Trieste condizionata dal tempo incerto, hanno riempito ieri il cielo di Lignano, dove hanno trovato un clima più estivo. La schiarita maturata fin dalle prime ore del pomeriggio ha consentito un'affluenza popolare attestata su stime di 200 mila spettatori disseminati lungo l'area del litorale. Anche ieri lo show è stato anticipato da esibizioni da parte di reparti acrobatici di militari. Il cartellone ha visto un lancio di paracadutisti, l'arrivo del team italiano della Breitling Eagles composto da piloti ex componenti della pattuglia acrobatica nazionale, un'unità di elicotteri di Carabinieri, gli HH3F gli elicotteri Mangusta dell'Aeronautica militare e gli F16 Usa. Lo spettacolo è durato quasi 30 minuti, incentrato su tutta la serie di evoluzioni, alcune delle quali uniche (anche se un guasto tecnico ha impedito il levarsi in volo di un aereo, sicché la pattuglia si è esibita «monca»). Il weekend in regione è valso quale banco di prova in vista degli imminenti impegni all'estero. La pattuglia acrobatica nelle giornate del 17 e 18 agosto è attesa a Mosca.

● A pagina 6

Francesco Cardella



L'esibizione delle Frece tricolori a Lignano (Anteprima).

Resa dei conti tra gli azzurri del Friuli Venezia Giulia dopo il caso Agrusti e il «manifesto» sui vizi della Prima Repubblica

Forza Italia chiude la porta ai «riciclati»

Antonione e Tondo dicono basta alle «guerre intestine» tra ex dc e psi

TRIESTE Il presidente della Regione approva, sia pure solo con una breve e indiretta dichiarazione, la lettera aperta di alcuni esponenti friulani del partito contro i «riciclati» della prima Repubblica insediatisi in Forza Italia e, immediatamente, il confuso quadro politico regionale si fa più chiaro. Dal polverone scatenato dalle lotte intestine tra berlusconiani locali emerge un nuovo asse: l'alleanza formata dal coordinatore nazionale Roberto Antonione, da quello regionale Ettore Romoli e dal capo della giunta del Fvg, Renzo Tondo. Obiettivo: farla finita con le polemiche stile Agrusti, le sentenze stile Biasutti, la gestione del potere stile Saro. Ecco spiegati i frenetici incontri, i colloqui, la ridda di cene e pranzi riservati tra i vari esponenti di punta di Forza Italia dell'ultima settimana.

A confermare la concretezza dell'attacco portato dal terzetto (assieme a un manipolo di «entusiasti» e di «giovani leve» azzurre) nei confronti degli esponenti più «esperti» del partito, c'è la furiosa reazione, con dichiarazioni di fuoco nei confronti di Tondo e dei firmatari della missiva, di quanti si sono sentiti chiamati in causa: Biasutti, Agrusti, Saro, e poi Bravo, De Carli, Rigo, Collavini.

Di fatto l'uscita allo scoperto di Antonione, Romoli e Tondo segna l'investitura ufficiale di quest'ultimo quale candidato della Cdl per le regionali del 2003 nella sfida contro Illy. Ma ci sarà da vedere quanto pesante sarà la perdita di voti per Fi una volta realizzato l'«esodo» della vecchia guardia verso eventuali altri lidi.

● A pagina 6

Alberto Bolis

Bene ha fatto Riccardo Illy a usare l'arma tagliente dell'ironia a fronte dell'uscita di Ferruccio Saro, culturalmente balorda, come ha mostrato a l'osa l'intervento del pastore Carrari (Il Piccolo 9 agosto 2002), e politicamente stolido, che - se quelli sono gli argomenti cui è costretta a ricorrere - mostra l'inconsistenza della capacità della Casa delle libertà di contrapporsi a una eventuale candidatura dell'ex sindaco di Trieste.

E tuttavia non la si può archiviare, secondo un uso ormai troppo diffuso, come fatto privo d'importanza: una battuta estemporanea, voce dal sen sfuggita. E anche se tale fosse non sarebbe meno grave, proprio perché espressione dell'inconscio e dunque del sentire più profondo.

Su Illy e i valdesi la maggioranza si dissocia da Saro

di Roberto Finzi

Si tratta in realtà di una preoccupante e pericolosa manifestazione di una mentalità gravida di conseguenze non solo e non tanto sul terreno dei rapporti politici ma su quello dei rapporti civili. Perché intrisa d'intolleranza e venata di razzismo. Esagero? Nelle parole di Saro il messaggio è semplice e inequivocabile: Illy non dovrà essere votato, se si presenterà quale candidato a guidare la regione, perché di altro credo religioso e "straniero", estraneo alla tradizione (volkslich) della regione. In quanto tale doppia estraneità cela "ta-

re" ereditarie. Cosa sarebbe uscito dalla ineffabile bocca del nostro onorevole se invece di Illy si fosse presentato uno Schmidt o magari un Levi? Facile immaginarlo, rabbrivendolo.

Per rassicurare i cittadini, tutti i cittadini, e assicurare una competizione elettorale democratica - e cioè dura sui contenuti ma priva di elementi spuri e sempre nel rispetto dell'avversario - l'attuale maggioranza della regione dovrebbe, deve prendere in modo netto, pubblico, compatto le distanze da quelle "stravaganze". Ribadendo con ciò la propensione del governo regionale al rispetto di ogni e di tutte le minoranze, che chi scrive ha letto, con piacere, nella recente legge sulla protezione delle lingue minoritarie nelle scuole. O si trattava di un abbaglio?

Nuova moda a New York: pagare per farsi rapire

NEW YORK C'è un nuovo «passatempo» per non annoiarsi a New York: gli amanti dell'estremo possono pagare migliaia di dollari per essere sequestrati a sorpresa, anche in maniera violenta, da un'agenzia specializzata. L'idea, riferisce il sito internet della Bbc, è di Bob Enright, un artista ventiquenne che a Manhattan ha lanciato questo «servizio» di cui hanno finora usufruito una trentina di persone, ma per il quale le richieste sembrano essere in crescita, malgrado il suo costo

abbastanza elevato: per essere rapiti nelle strade di New York e tenuti per ore o addirittura interi giorni legati in una stanza o in un sottoscala buio si pagano tra i 500 ed i 1500 dollari. Bob Enright è soddisfatto di come stanno andando gli affari. Meno soddisfatto è, invece, il Dipartimento di polizia di New York. Nel pagare per farsi rapire e poi liberare non c'è nulla di illegale, ma secondo un portavoce, si tratta «soltanto» di una perversione che non porta alcun bene alla società.

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

Dopo il delitto Biagi e il ritrovamento di numerosi volantini con la stella a cinque punte l'Ucis fa scattare un piano per la protezione di 1200 potenziali bersagli

Cresce l'allarme Br. E le scorte raddoppiano

Non solo politici e magistrati nel mirino dei terroristi: ora tra gli obiettivi anche funzionari e dirigenti



L'Ucis ha varato un piano di protezione per 1600 persone che potrebbero essere nel mirino delle Brigate rosse. Le scorte sono state raddoppiate.

ROMA Gli inquirenti assicurano che non c'è un ritorno agli «anni di piombo» ma l'uccisione di Marco Biagi insegna che la prudenza non è mai troppa. Perciò l'Ucis, l'ufficio per la sicurezza personale creato di recente, ha deciso di raddoppiare il numero delle scorte per le persone ritenute a rischio. Finora erano 600, entro pochi mesi saranno mille ed alla fine dell'anno almeno 1200. Dopo il ritrovamento dei volantini con la minaccia delle nuove Brigate rosse è infatti notevolmente aumentato il numero delle persone che potrebbero essere nel mirino dei terroristi. Oltre ai politici e ai giudici, minacciati da sempre (gli ultimi ad attirare le «attenzioni» dei terrori-

sti sono i magistrati che si occupano dell'inchiesta sulle violenze a Genova in occasione del G8), a rischio ora sono anche molti funzionari dello Stato, conosciuti solo dagli addetti ai lavori, che collaborano con il governo su vari fronti. Probabili bersagli sono ritenuti ora soprattutto quei funzionari che si stanno occupando della riforma del lavoro e di quella della scuola. A tutti sarà assicurata una scorta, anche perché il delitto Biagi ha dimostrato che le Brigate rosse, sempre pericolose anche se in numero molto ridotto rispetto agli «anni di piombo», scelgono vittime indifese, da colpire quindi senza correre alcun rischio. Finora erano 600 le persone scorta-

te, tra cui 86 politici e 386 magistrati. L'Ucis, nell'aggiornare l'elenco dei probabili bersagli, ha fissato anche delle regole di comportamento per le persone scortate e delle disposizioni precise per evitare, come è accaduto a Biagi, che qualcuno disponga del servizio di protezione in una città ed in altre no. In particolare le persone sottoposte alla protezione dovranno impegnarsi ad evitare di frequentare luoghi affollati oppure spostamenti improvvisi e l'uso di mezzi di trasporto definiti «non difendibili».

Oggi l'Ucis può contare su circa 7 mila agenti per le scorte e le tutele. Si addestrano ad Abbasanta, in provincia di Oristano, dove effettuano un corso della durata di cinque settimane. L'addestramento riguarda il tiro singolo e rapido con arma corta e lunga, e la guida veloce e su terreno accidentato. In questa sede si addestrano anche agenti israeliani e inglesi. Altri corsi sono effettuati a Livorno (Gis dei carabinieri) e a Orvieto (Boschi Verdi della Guardia di Finanza). Nei prossimi giorni il direttore dell'Ucis, prefetto Giovanni Finazzo, si recerà a Tel Aviv per un contatto con i colleghi israeliani che si occupano della protezione. Ci saranno anche contatti, per uno scambio di vedute sulla sicurezza, sull'attività di protezione e sugli equipaggiamenti, con americani, francesi, spagnoli, tedeschi e inglesi.

Il nuovo sistema di protezione

L'Ucis, l'Ufficio Centrale per la sicurezza personale, ha proposto un piano di vigilanza basato sul grado di rischio presunto per i soggetti da proteggere

5 gradi di vigilanza	
Generica	Ravvicinata
In caso di rischio basso un'auto della polizia passa più volte al giorno davanti al luogo di lavoro o alla casa della persona da tutelare	Nel caso di grave pericolo, un agente viaggia a bordo della stessa automobile del soggetto da tutelare
A orari prestabiliti	Per massima protezione
La persona da proteggere avverte dei suoi spostamenti la polizia che, se necessario, scorta il soggetto per una parte del percorso	Concessa solo dopo accurate verifiche, prevede una o due automobili di scorta con a bordo intero equipaggio
Su più obiettivi	
Una pattuglia protegge più obiettivi in una stessa area spostandosi dall'uno all'altro e avvertendo la centrale in caso di anomalie	



ANSA-CENTIMETRI

Conti pubblici e condono al centro di un braccio di ferro nella maggioranza. L'Ulivo boccia la richiesta di Buttiglione e della Mussolini di modificare il Patto di stabilità

Bossi attacca Casini e i centristi: «Tremonti non si tocca»

ROMA Tremonti, assicura la Lega Nord, non ha affatto i giorni contati perché è un ministro che ha «la testa sulle spalle». E se viene attaccato, hanno sostenuto sia Umberto Bossi che il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, è perché l'opposizione vuol colpire il governo per farlo saltare. Nel difendere il ministro dell'Economia, sotto accusa per il «buco» nei conti pubblici, Bossi spara a zero contro i «clacch dei grandi interessi», ossia esponenti dell'Ulivo come l'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Ma anche contro i centristi della Casa

delle Libertà, come il segretario dell'Udc Marco Folini, per gli attacchi a Tremonti. E addirittura contro il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, definito «il cranio, la testa pensante». Un attacco che ha provocato la reazione del ministro Rocco Buttiglione. Lo ha definito grave, perché rivolto «a chi ha un ruolo istituzionale di arbitro imparziale». Ed è «il sintomo di una immaturità democratica da parte della Lega, che ci auguriamo venga superata».

Per il ministro Bossi, Giulio Tremonti «non si tocca» perché è «l'uomo del patto tra noi e la Casa delle Liber-

tà». Perciò resterà al suo posto, nonostante gli attacchi della «sinistra salottiera» che si scatena ogni volta che si stanno per partire i grandi progetti. Ed a chi muove delle critiche anche dall'interno della Casa delle Libertà, Bossi fa sapere che è tempo perso e che non ci saranno testi estivi perché il ministro Tremonti non è in discussione. «Io non ho il minimo dubbio su di lui», ha tagliato corto.

L'Udc ha contestato quella che è stata definita una «dannosa bossata estiva», ossia l'attacco a Folini e Casini. «Bossi deve smettere di colpire l'Udc». Lo dice Luca

Volontè, capogruppo Udc alla Camera, sottolineando che il Carroccio «si dovrebbe ricordare del contributo di lungimirante saggezza, moderazione e concretezza che su molti temi noi abbiamo portato: dalle fondazioni all'art. 18, dall'immigrazione all'Europa». «Responsabilità e rispetto delle istituzioni consiglierebbero inoltre - prosegue Volontè - di non tirare per la giacca chi svolge il suo ruolo con imparzialità e senso dello Stato. Una maggiore collegialità nella scelta delle priorità da inserire in finanziaria appare non solo opportuna, ma anche caratteristica di ogni co-

NAPOLI QUANTO MI COSTI

ROMA Un napoletano «pesa» sui conti pubblici regionali il doppio di un milanese. E infatti la Campania la regione che spende di più per ogni singolo abitante per i vari servizi, dalla sanità all'istruzione, mentre la Lombardia è all'ultimo posto tra le regioni a statuto ordinario. A fronte di una media nazionale di 1.884,56 euro pro capite, la Campania spende 2.552,51 euro e la Lombardia 1.266,88. A fare i conti in tasca alla regione è un rapporto elaborato dall'Isae, nel quale viene fatta una elaborazione sui conti pubblici decentrati dopo l'arrivo delle nuove norme sul federalismo.

Le borse mondiali attendono per domani una decisione mentre Bush ribadisce la sua fiducia nella ripresa e convoca in Texas un summit economico

Taglio dei tassi, la Fed orientata ad attendere settembre

Ragioni soprattutto psicologiche indurrebbero Greenspan a non dare segnali di ulteriore incertezza

DALLA PRIMA PAGINA

Operazione che, per realizzarsi, implica la privatizzazione dello stato sociale e l'individualizzazione del cittadino, trasformato in consumatore senza diritti sociali. Con sanità e pensioni a carico del singolo, coperte mediante il ricorso ad assicurazioni private. Per realizzare questa politica offensiva, al governo Berlusconi non resta che sfondare le porte sprangate di Bruxelles e di Francoforte, dove la Commissione Europea di Prodi e i guardiani dell'euro di Dusemberg, timorosi di lanciare un segnale negativo ai mercati, organizzano una strenua resistenza. L'offensiva italiana per far abbassare i ponti levatoi è già iniziata, anche se si dispiegherà a Monaco a fine mese, al convegno della fondazione Bertelsmann e Nixon. Intanto ministri di secondo piano, utilizzando argomenti solitamente usati da altri filoni ideologici, sparano ad alzo zero sul «feticcio del patto di stabilità».

La discussione sul Patto di stabilità ha già prodotto a Siviglia un'attenuazione delle sue clausole. In particolare il vincolo del pareggio di bilancio è diventato più elastico, consentendo politiche

«vicino al pareggio». Un problema quello del deficit che riguarda anche altri grandi paesi europei come Francia e Germania. Improbabile, però, che il Patto venga ammorbidente prima delle elezioni tedesche di settembre: il timore di un euro instabile ossessiona i tedeschi. Ma le perplessità riguardano anche il dopo elezioni. Anche se, come si augura la destra italiana, il cancelliere fosse Stoiber, difficilmente il nuovo governo tedesco potrebbe prescindere dalla difesa del rigore di bilancio. La memoria della stabilità del marco e la tradizionale diffidenza tedesca verso il timido rigore italiano è una costante che prescinde dagli schieramenti politici.

Per poter attuare il proprio micidioso programma, il governo italiano deve spingere per modificare la clausola che vieta politiche economiche basate sulla riduzione delle imposte o su sgravi fiscali, se non in presenza di bilanci in equilibrio. Operazione non facile, non solo per le resistenze menzionate. La via italia-

na all'ammorbimento del Patto si complica, infatti, anche per la permanenza di Tremonti alla guida dell'Economia. A Bruxelles, comunque, la credibilità del ministro, è in rapida caduta. Alla Commissione Europea la «finanza creativa» del ministro italiano ha sempre dato i brividi, come dimostrano le obiezioni rivoltegli da Solbes. A Tremonti non viene solo imputata la propensione a una politica estemporanea, fondata sulle misure a tantum anziché su quelle strutturali; ma anche l'incapacità di leggere la realtà economica internazionale. Se è vero che il quadro negativo italiano non è solo imputabile agli errori di via XX Settembre, e deriva, anche, dalla mancata crescita dell'economia internazionale e, in qualche modo, dalla stessa rivalutazione dell'euro, sarebbe stato meglio per Tremonti ammettere in precedenza. Senza continuare a spargere ottimismo di maniera; anche dopo l'11 settembre o dopo l'esplosione degli scandali finanziari di sistema americani. In realtà Tremonti

non ha scelto quella strada, consapevole, di aver sempre sottovalutato il contesto internazionale in cui veniva a collocarsi il programma economico del governo italiano. Le premesse della sua politica erano, infatti, sin dall'inizio, del tutto autarchiche. Una follia, tenuto conto della globalizzazione economica e dei vincoli europei.

Cercare di incidere nella discussione sul Patto di stabilità con Tremonti alla guida dell'economia, rischia, così, di indebolire la forza contrattuale italiana. Non è, infatti, escluso che dalla discussione esca un'interpretazione fluida dell'alternativa del Patto, che potrebbe essere fatto valere in misura diversa per i diversi paesi. Per dare il via libera alla riforma fiscale, su cui il governo si gioca il consenso nel paese dopo aver seminato illusioni, Bruxelles potrebbe pretendere tagli drastici alla spesa sociale. In particolare su pensioni, sanità, istruzione. Fattore che porterebbe immediatamente, come primo effetto, alla fine del patto per l'Italia appena siglato. In questo quadro la *berlusconomics*, sembra sempre più una chimera.

Washington Occhi puntati sulla Federal reserve. Oggi Alain Greenspan celebrerà i suoi 15 anni alla guida della Banca centrale più potente del mondo, ma non avrà molto tempo per festeggiare. L'appuntamento di domani con la riunione di mezzo agosto della Fed è infatti atteso da analisti e risparmiatori come uno degli eventi più importanti delle ultime settimane. Nel mezzo di una bufera che da mesi scuote le borse di tutto il mondo, il verdetto sui tassi americani che domani sera arriverà da Washington servirà da termometro per gli umori dei mercati. Fino a qualche giorno fa erano in molti a scommettere, mentre Wall Street si avvitava nelle perdite, su una nuova limitazione dei tassi. Morgan Stanley indicava questa mossa come un possibile contropiede in grado di prevenire ogni rischio di ricadute nel temuto «double dip», la doppia recessione, e anche come un modo per cercare di rianimare l'economia americana da una crisi che appare senza fondo.

Ma nelle ultime ore i principali analisti hanno rivisto le loro previsioni. E sono pronti a scommettere che almeno fino a settembre Greenspan non toccherà di nuovo la leva dei tassi. Per motivi di carattere economico, ma anche psicologico. I tassi americani sono al livello più basso da quaranta anni e una loro limitata ulteriore riduzione, rischierebbe di avere effetti limitati sui consumi, ma ricadute psicologiche ben superiori sulla fiducia dei risparmiatori. Si darebbe l'impressione di una situazione sostanzialmente incontrollabile cui far fronte con misure estreme. Da qui la probabile decisione di attendere prima di intervenire di nuovo, sperando che dopo ferragosto il clima generale migliori. Già in settimana sono attese notizie dagli indici delle vendite americane di luglio e si spera in una loro inversione di tendenza. A far capire il forte grado di incertezza con cui le decisioni della Federal Reserve sono attese basta citare le aspettative degli operatori che speculano sui futures: nelle ultime ore sono scese dal 60% al 25% quelle di coloro che punta-

no su un taglio dei tassi già domani. In questo clima la Casa Bianca prova a far del suo per pompare fiducia su un'opinione pubblica decisamente disorientata. Già sabato pomeriggio nel tradizionale messaggio radiofonico del fine settimana George Bush ha ripetuto di non avere dubbi sulla solidità dell'economia americana, i cui fondamentali sono saldi e rappresentano un punto di riferimento per le economie di tutto l'Occidente. E per mandare in contemporanea alle decisioni della Fed nuovi segnali di attenzione, Bush domani riunirà nel suo ranch texano una sorta di summit economico nel quale mettere a fuoco le strategie per la ripresa.

Paolo Tavella

DALLA PRIMA PAGINA

«Non si può continuare ad andare avanti - disse il presidente della Repubblica - con il dualismo di un'Italia dove vi sono regioni come il Veneto senza disoccupazione giovanile e zone con tassi inaccettabili da terzo mondo». Peccato che troppi giovani del Sud, come denuncia da anni il leader dei confindustriali veneti Luigi Rossi Luciani, rifiutino la mobilità verso il Nord. Sicché si sono rese necessarie due mobilità alternative: delle aziende del Nordest verso l'Est europeo e verso il Sud italiano; dei lavoratori extracomunitari verso il Nordest. Un va e vieni sconvolgente, una rivoluzione economica e so-

ciale inimmaginabile soltanto dieci anni fa. Sempre a Verona, ma un mese prima di Ciampi, il governatore della Banca d'Italia aveva affermato a dire il vero un'altra cosa, anche se di segno tutt'altro che positivo. Secondo Antonio Fazio il futuro del Nordest promette poco per la scarsità di imprese medie e grandi, come dire che «il piccolo è bello» si vede giunto ormai alla frutta dello sviluppo. Niente da eccepire sui numeri. Da Bolzano a Trieste, da Trento a Venezia, è fuori di dubbio che qui trionfa soprattutto il capitalismo in pillole: basti pensare alle 1.200 imprese del distretto della sedia in Friuli, alle

140 mila aziende artigiane del Veneto o alle 70 mila ditte individuali del Trentino-Southtirol/Alto Adige nonostante una popolazione di poco superiore ai 900 mila residenti. In pratica, il Big Bang dell'imprenditoria, la prima scintilla del mettersi in proprio: più piccoli di così si muore. Ma il ragionamento di Fazio esige almeno una postilla di strettissima attualità, se è vero che le prime pagine dei giornali parlano di «frenata» o di «gelata» dell'economia e di ineluttabile perdita di occupazione nella grande industria. Se

«Piccolo è bello»: Nordest più forte in tempo di crisi è vero che il francese Les Echos usa il verbo «plonger», cioè affondare, per spiegare l'emblematico bilancio di Fiat Auto. Se è vero che sul Corriere Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, definisce immorale e ignobile il capitalismo dei grandi industriali italiani che sfruttano le liberalizzazioni per poi aumentare il costo delle bollette della luce o del telefono. Al contrario di quanto pensa il governatore di Bankitalia, e con lui una schiera di coristi del luogo comune, la struttura a maglia stretta del capitalismo

del Nordest è probabile che conservi piuttosto un buon orizzonte. E per due ragioni a mio parere forti. La prima strettamente economica. Come già verificato in più occasioni, il «piccolo è bello» assorbe meglio i colpi delle crisi, tanto che le stesse imprese medie e grandi traggono beneficio da questa specie di scudo stellare sparpagliato sul territorio. La seconda strettamente sociale. Occorre smettere una buona volta di censire la salute economica di un'area solo in base al Pil o all'export, quando il capitalismo dell'uomo qualunque produce invece anche la distanza meno alienante (tra produzione e famiglia) e la

vicinanza più vivibile (tra profitto e società). Questo il valore aggiunto. Tutto ciò è tanto vero che a Nordest persino il sistema bancario, pur agnostico per vocazione, ha sempre sostenuto gli imprenditori in carne e ossa più che le aziende in sé, gli uomini oltre i marchi. Lo stesso futuro non dipenderà dal superamento del «piccolo è bello» ma, come invoca il presidente confindustriale friulo-giuliano Andrea Pittini, dal «fare subito e bene» tutto ciò che i governi regionali debbono per eliminare le tante barriere architettoniche alla famiglia, ai lavoratori e agli imprenditori. Boom o crisi che sia, è vietata la politica di nicchia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 0432/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani, Attualità: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marce (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fiumani, Fabio Cuccini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mandini, Cultura: Spettacolo: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana, Lora Vica, Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degassi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Enri, Corrado Barbacci, Paola Bolis, Arlinda Borra, Giulio Garu, Cesare Gerosa, Silvio Meranzana, Giuseppe Pellandini, Alessio Padellaro, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldesi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattanzaru, Bruno Lubis, Genti: Roberto Covar (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacres (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Vici.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falsoni (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Corrado Baldo, Guido Cernigoi, Enrico Tommaso Cuccini, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Erichetta Melli Carignani, Gianfranco Ravani, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccacone, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: cap. postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (retivi), posizione e data prestabilita € 252,00 - Finanziaria € 362,00 (retivi), € 475,00 - R.P.O. € 190,00 (retivi) - Finestrella 1 a pag. 16 mod. € 2.892,00 (retivi) € 3.760,00 - Locale € 300,00 (retivi), € 390,00 - Necrologio € 3,30 - 5,50 per parola; cronaca € 11,70; Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).
La tiratura dell'11 agosto 2002 è stata di 66.850 copie.
Certificato n. 4598 del 28.11.2001



Bagnanti feriti su una spiaggia di Otranto dove si è abbattuta una tromba d'aria. Anche al Sud allagamenti e fuga dai luoghi di vacanza

Si attenua il maltempo che ha scosso l'Italia

Coppia di turisti salvati in mare a Lignano, scout goriziani soccorsi in Val Tramontina

Auto in coda sulla A1 e sulla Salerno-Reggio

Traffico sempre intenso anche di domenica al Sud e sotto la pioggia battente

ROMA Tregua anche per il traffico e «normale» domenica di rientro. Dopo un sabato «nero» tra code record e maltempo, ieri la circolazione sulle autostrade italiane ha registrato solo qualche coda soprattutto verso Sud, spesso accompagnata dalla pioggia. Due milioni gli autoveicoli che ieri hanno circolato sulla rete della società Autostrade; 6 milioni nel week-end. A differenza di ieri, per fortuna, non si è registrato alcun incidente grave, ma solo piccoli tamponamenti.

Incolonnamenti, in mattinata, si sono nuovamente registrati sulla **Salerno-Reggio Calabria** nel tratto tra Sala Consilina e Buonabitacolo e sull'**A30 Caserta-Salerno** alla barriera Sud di Mercato San Severino, che hanno raggiunto rispettivamente i 16 e i 5 chilometri, sotto una pioggia battente. In mattinata, altri sei chilometri di rallentamenti anche sul raccordo **Avellino-Salerno**. Nel primo pomeriggio, invece, sempre sull'**A3**, sono stati segnalati altri sei chilometri di code tra Lauria (Potenza) e Mormanno (Cosenza).

Traffico intenso, nelle prime ore del mattino, anche sul tratto toscano dell'**Autostrada**, in entrambe le direzioni, con code e rallentamenti a Sud di Firenze, verso Roma, e nel tratto appennino verso Bologna, in direzione nord. Complice il cattivo tempo, si sono verificati anche una decina di incidenti, con altrettanti feriti leggeri e contusi, la maggior parte dei quali causati dall'imprudenza degli automobilisti e dall'alta velocità, nonostante le avverse condizioni climatiche.

Una serie di piccoli incidenti, nessuno dei quali grave, anche sulle strade e autostrade della **Lombardia**: si è trattato per lo più di tamponamenti, come ha spiegato la Polstrada.

Code, che sono andate diminuendo nel corso del primo pomeriggio, anche a Milano: in arrivo sulla **A1**, da Bologna, e sulla **A4**, Venezia-Torino. Code a tratti anche tra Bologna Borgo Panigale e Bologna San Lazzaro.

Traffico intenso è stato segnalato inoltre tra Reggio Emilia e l'allacciamento all'**A14** in direzione sud, verso Bologna. Code a tratti, infine, alla barriera di Como Nord sulla **A9** e sulla **A8** Milano-Como in direzione Svizzera, causate dal rientro di migliaia di turisti svizzeri e tedeschi dalle coste adriatiche e dal lago di Garda.

TRIESTE L'eccezionale ondata di maltempo che ha investito in questo inizio agosto tutta la Penisola si sta attenuando. Anche nel Friuli-Venezia Giulia. Dove ieri

tuttavia una forte grandinata ha ancora colpito la zona a Sud di Udine. A **Lignano** una coppia di turisti tedeschi in vacanza che non hanno voluto rinunciare al bagno in mare hanno rischiato di annegare nei pressi di Punta Faro: l'intervento dei Vigili del fuoco chiamati da alcune persone che li avevano visti in difficoltà ha permesso di trarli in salvo. Si è conclusa felicemente anche l'avventura di un gruppo di scout della parrocchia di Mariano del Friuli in **Val Tramontina**, nel Pordenone: i ragazzi erano rimasti bloccati la notte scorsa su un terreno dove si erano accampati, vicino al torrente Chiarzo, che per le abbondanti piogge si è improvvisamente ingrossato. I Vigili del fuoco di Maniago e una squadra della Protezione civile li hanno raggiunti e posti in salvo. Riaperta anche la strada statale 251 della **Valcellina** chiusa al traffico per l'esondazione del torrente Verme, ma richiusa ieri sera per nuove piogge. Allagata per la tracimazione di un torrente anche la **Aris-Rivignano**, in provincia di Udine. I fiumi della Bassa friulana stanno tuttavia lentamente defluendo.

È tornata la calma meteorologica anche nel resto del Nord e nel Centro Italia. In **Liguria** è rientrato l'allarme della protezione civile. Si va verso la normalità anche in **Piemonte**, dove da oggi è previsto il ritorno del bel tempo e in **Veneto**, dove permane però l'allerta per il fiume Bacchiglione a Vicenza. Fa eccezione l'**Alto Adige**, dove le temperature continuano ad essere al di sotto della media.

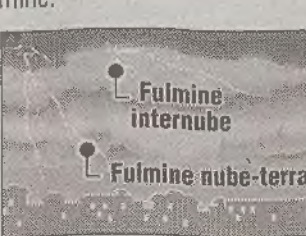
I fenomeni estivi

FULMINI

Durante un temporale le correnti d'aria caricano elettrostaticamente le nubi che, mediante il fulmine, scaricano a terra parte della loro carica.

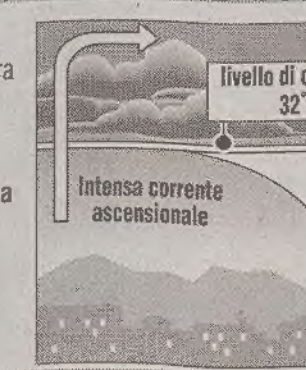
I principali tipi di fulmine:

fulmine nube-terra
fulmine nube-nube (internube)
fulmine intranube (all'interno della stessa nube)



GRANDINE

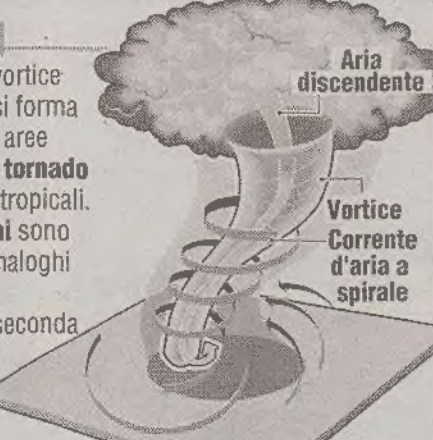
Nei cumulonembi, a una temperatura fra 0°C e -10°C, coesistono cristalli di ghiaccio e goccioline d'acqua sovrassature, cioè allo stato liquido nonostante la temperatura negativa.



TROMBA D'ARIA

La tromba d'aria è un vortice d'aria in rotazione che si forma nelle zone centrali delle aree cicloniche e viene detta **tornado** nelle zone equatoriali e tropicali.

Cicloni, tifoni e uragani sono fenomeni atmosferici analoghi in rapido spostamento, che cambiano nome a seconda della zona di origine e dell'intensità del vento.



Se le correnti ascensionali durante il temporale sono deboli, i granuli di ghiaccio precipitano sotto forma di pioggia; se le correnti sono intense, le particelle permangono nella nube più a lungo solidificandosi. Quando i chicchi di ghiaccio diventano troppo pesanti, precipitano a terra sotto forma di grandine.

ANSA-CENTIMETRI

LE PREVISIONI

Secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare oggi al Nord si avrà residua variabilità sul settore orientale con isolati rovesci sull'area alpina, ma in via di rapido miglioramento. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Settentrione, al Centro e sulla Sardegna. Residue condizioni di variabilità sul settore adriatico in via di rapido miglioramento. Al Sud e in Sicilia sereno o poco nuvoloso. Temperature: in aumento. Domani, sereno o poco nuvoloso

ovunque con locali addensamenti pomeridiani. Temperature senza variazioni di rilievo. **Giovedì**, in prevalenza sereno o poco nuvoloso ovunque, ma sul settore adriatico Centro-settentrionale saranno possibili degli addensamenti più consistenti. **Venerdì** e **sabato** moderata variabilità sul settore adriatico dove non si escludono locali brevi piovoschi; generali condizioni di cielo poco nuvoloso sulle altre zone con addensamenti sulle zone interne e sui rilievi.

Un «bollettino di guerra» le conseguenze dell'ondata di nubifragi che hanno colpito in Europa e in Asia

In Russia decine di vittime sul Mar Nero

Spiagge spagnole «imbiancate» dalla grandine. Inondazioni in Cina

ROMA Piogge torrenziali e frane hanno pesantemente colpito in questo fine settimana diverse regioni dell'Europa e dell'Asia, causando decine di morti e pesanti danni materiali. Ecco quali sono le zone più colpite.

RUSSIA È salito a 58 morti il bilancio delle vittime provocate dalle alluvioni che hanno flagellato per tre giorni il litorale russo sul Mar Nero. Il numero dei morti, dovuto alle inondazioni, aggravate dalla rottura di alcune dighe, è destinato a salire ulteriormente dato che ci sono ancora numerosi dispersi. I soccorritori hanno individuato su un fondale del mare davanti a Shirokaya Balka sette vetture e un autobus trascinati in acqua dalla piena di un fiume uscito dagli argini. Dei 58 corpi finora recuperati, 49 erano in piccoli centri alla periferia di Novorossiisk, la grande città portuale russa sul Mar Nero. Tra le vittime ci sono tre bambini non ancora identificati. Le case inondate sono circa dodicimila, i danni all'agricoltura e agli impianti turistici - la principale risorsa del litorale - sono enormi.

AUSTRIA In Bassa e Alta Austria, le due regioni più colpite dalle inondazioni, si è continuato a lavorare per rimuovere le macerie ed il fango lasciato dalle inondazioni, che hanno provocato notevolissimi danni a case, strade e linee ferroviarie. L'ammontare dei danni non è stato ancora quantificato, molti paesini lungo i fiumi e ruscelli il cui livello era cresciuto nei giorni scorsi a dimensioni minacciose sono ancora senza corrente elettrica e senza acqua potabile. Si teme una nuova ondata di piogge a partire da oggi.

GERMANIA Le regioni più colpite dalle forti piogge sono la Bassa Sassonia,



Una strada del centro di Belgrado allagata dai violenti nubifragi che si sono accaniti sulla capitale della Jugoslavia. Tutta la Serbia è stata investita dall'ondata di maltempo che da Ovest si è spostata a Est, nei Balcani.

al Nord, e la Baviera e il Baden-Wuerttemberg, al Sud. In Sassonia, a causa dell'acqua alta, è stato interrotto il traffico fluviale sull'Elba fra il confine ceco-tedesco e la località di Riesa. In Bassa Sassonia, violenti temporali si erano abbattuti già ieri, in partico-

lare a Braunschweig. Un soccorritore di 31 anni impegnato a sgombrare una strada allagata è morto dopo essere andato a sbattere contro un albero.

SVIZZERA L'inverno è riapparso in questo fine settimana in Svizzera. In varie zone alpine è nevica-

to. Il limite della caduta di neve si colloca tra il 2.300 e i 2.800 metri. Una gara podistica tra le montagne dell'Alto Vallese è stata accorciata per la prima volta in 28 anni della metà del suo percorso originale a causa delle pessime condizioni meteorologiche.

Non parte a causa del mare agitato il catamarano da Vasto e Pescara, 600 turisti a terra

Addio vacanza in Dalmazia

PESCARA Vacanza rovinata per 600 persone che avrebbero dovuto raggiungere, dall'Abruzzo, le spiagge della Croazia partendo sabato da Pescara e ieri da Vasto (Chieti). A causa del maltempo, il catamarano della Snav non è partito, lasciando a terra i turisti furibondi e per di più, a Vasto, sotto le intemperie in attesa di risposte.

Per la maggior parte dei turisti, alcuni dei quali provenienti da Calabria, Emilia Romagna, Lombardia e Campania, una parziale soluzione è arrivata da uno dei tour operator che avevano organizzato i

pacchetti, Pentatur di Pescara: in alternativa ha offerto la possibilità di raggiungere via terra le isole di Hvar e Vis, con due pullman che in circa 18 ore, passando per Trieste, arriveranno a destinazione. Proposta accettata dai più, anche se a malincuore, pensando alle sole quattro ore di viaggio previste via mare.

Niente da fare, invece, per una quarantina di persone che avevano prenotato la vacanza tramite un'agenzia con sede all'Aquila e in Croazia, la Volpe Travel Agency, rappresentata in Italia dalla stessa

Pentatur: per loro il Ferragosto al di là dell'Adriatico è saltato. «La Snav ha adottato come motivazione ufficiale il maltempo - ha detto Daniele Masoni, uno dei titolari dell'agenzia - In realtà si sapeva già che sarebbe arrivata questa perturbazione. Per di più, su questa rotta opera un solo catamarano che parte in giorni prestabiliti: se salta una partenza, il turista non può recuperare. Per tutelare la nostra immagine, rimborseremo i nostri clienti, ma ci andremo a rimettere complessivamente qualcosa come 40.000 euro».

ISOLA FELICE

In Sicilia a Donnafugata l'unico problema è il gran sole

Vendemmia sotto le stelle nelle terre del Gattopardo

Dall'invitato

TRAPANI Impegnato con maestria contadina a raccogliere i primi grappoli dello Chardonnay 2002 nella Tenuta siciliana di Donnafugata, il ministro delle Politiche agricole Giovanni Alemanno, di Alleanza Nazionale, tocca con mano le tradizioni meteorologiche dell'annata vitivinicola. Al Sud l'agricoltura soffre il caldo, il secco, la carenza idrica. Al Nord diluvi e eccezionali grandinate hanno compromesso, in alcune zone distrutte, i raccolti. Pressato dall'evidenza, Alemanno conferma che il governo deve accogliere al più presto la sua ricetta, un mix di contributi immediati nell'ambito del decreto Omnibus e programmazione futura. Anche in sede Ue - dice - si deve dar vita a politiche multisettoriali che comprendano tutte le forme delle sempre più ricorrenti calamità naturali.

Il ministro non ha voluto mancare all'appuntamento-evento siciliano. Fra le assolate colline al confine fra le province di Trapani, Palermo e Agrigento per il quinto anno consecutivo la vendemmia si fa di notte alla luce di potenti fotelettriche montate su una intelaiatura metallica trasportata da un trattore. Giacomo Rallo, che con la figlia José e il figlio Antonio, conduce una delle più qualificate aziende vitivinicole sull'isola - 1,5 milioni di bottiglie per un fatturato annuo di 10 milioni di euro - spiega il perché.

La scelta di raccogliere i grappoli sotto le stelle, come altri già fanno anche in Sud Africa e in Australia, ha tre ragioni. Una tecnica, perché di notte fa meno caldo, e gli acini e i profumi contenuti sulle bucce si

rovinano meno che non di giorno, quando temperature fino a 40 gradi «bruciano» e «marsalizzano» gli aromi. Sono passati gli anni in cui in questa zona si faceva soltanto Marsala: la viticoltura siciliana ha fatto un balzo da gigante in termini di qualità e competitività sui mercati internazionali. La seconda ragione è sociale: i vendemmiatori, di giorno, erano a loro volta stremati dall'afa e infastiditi dalle vespe ronzanti attorno ai chicchi stradocci. La terza è ecologica: per produrre vini migliori, più profumati, la fermentazione deve avvenire a basse

temperature. Il mosto appena pigiato va raffreddato e occorre consumare molta elettricità per refrigerare. Se l'uva entra in cantina più fresca, si risparmia energia perché la differenza termica è minore. L'attenzione dell'azienda Donnafugata ai problemi ambientali è uno dei vanti della famiglia Rallo, le cui cantine sono a Marsala e i vigneti, un centinaio di ettari, a Contessa Entellina, zona Doc, in quelli che un tempo erano i possedimenti di Tomasi di Lampedusa, dove sono ambientate le feste estive del Gattopardo.

Quest'anno l'azienda ha anche inaugurato un impianto fotovoltaico da 18 chilowatt che, grazie ai pannelli solari, alimenterà un terzo del fabbisogno elettrico della cantina. A costo ambientale zero, ma a investimento iniziale di svariate migliaia di euro. «Un investimento che spiega José Rallo - nonostante i contributi energetici statali, ammortizzeremo in trenta anni».

Il tema dell'energia pulita in agricoltura e il rapporto fra ambiente e economia ha attratto a Contessa Entellina il presidente di Legambiente, l'onorevole della Margherita Ermene Realacci. Dopo il confronto con Nicola Messina, direttore generale di Federchimica, il Destro Alemanno e l'Ulivo Realacci si sono messi a vendemmiare assieme i primi grappoli di Chardonnay del futuro vino La Fuga 2002, contenti entrambi che la vendemmia italiana è iniziata in questo modo. Ma i problemi della viticoltura al Centro Nord restano, tutti e gravi. E al Sud c'è la siccità. Giacomo Rallo ha proposto la sua soluzione idrica: quando vent'anni fa la sua azienda puntava alla quantità di vini correnti, per produrre 260 quintali per ettaro gli erano necessari per irrigare 1680 metri cubi d'acqua all'anno a ettaro. Adesso che si è convertito e ha speso la qualità, ha ridotto la resa per ettaro a 84 quintali d'uva e i consumi idrici a 450 metri cubi d'acqua. L'acqua in Sicilia c'è. E nelle periferie urbane che non arriva neanche ai piani inferiori, perché la rete idrica è bucatata dalla vetusta borbonica delle condutture e dai maneggi mafiosi degli approvvigionamenti.

Baldovino Uldigrai



Il ministro Alemanno vendemmia assieme a Realacci a Donnafugata. Al centro, José Rallo.

L'iniziativa del Comune di Porto Sant'Elpidio non dissuade i frequentatori delle prostitute che se ne infischiano di chi li controlla

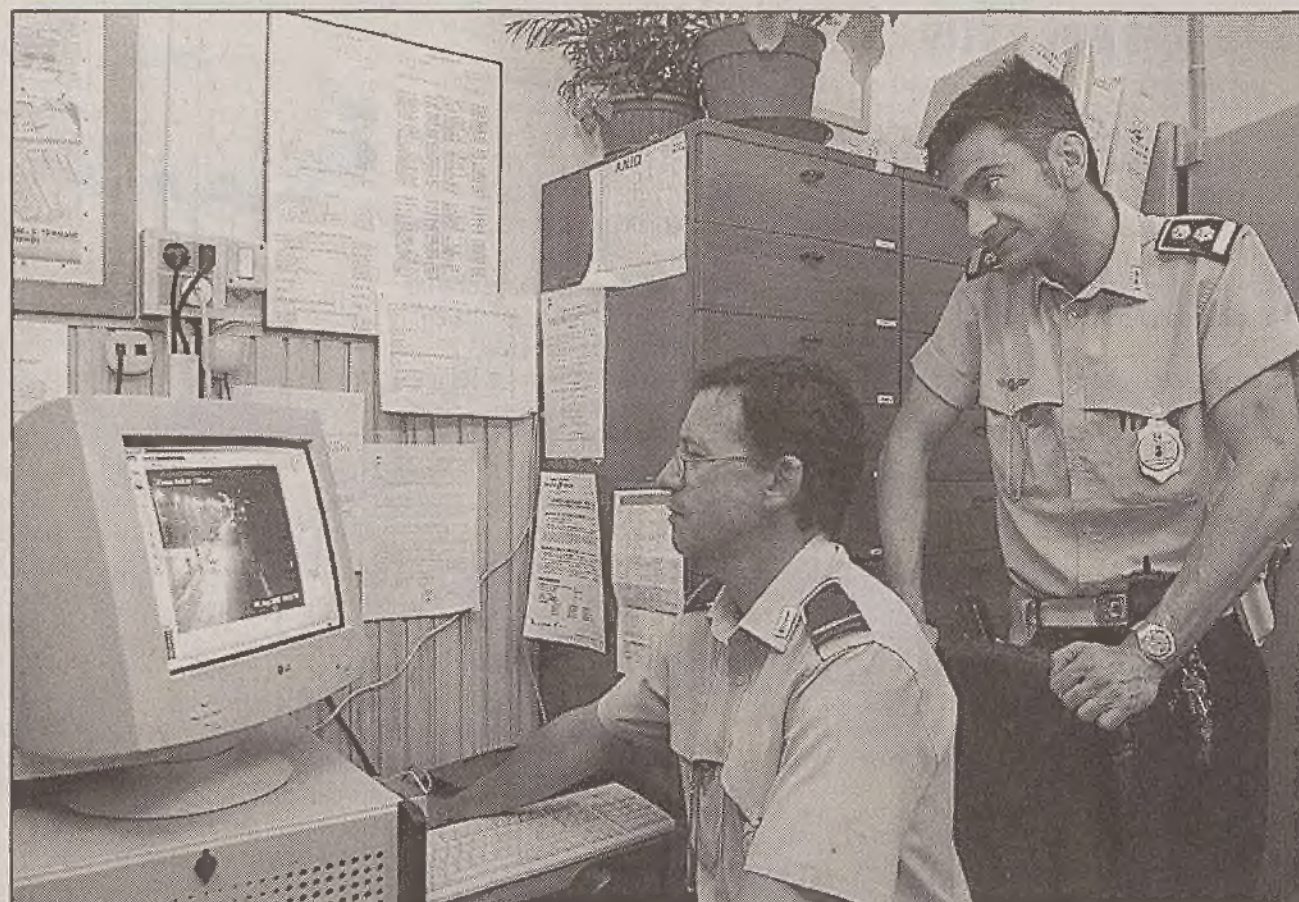
Lucciole, le telecamere non fermano i clienti

Dieci gli «occhi elettronici» in punti strategici, oggi arrivano le prime multe

PORTO SANT'ELPIDIO (ASCOLI PICENO) L'occhio del «grande fratello» sembra non aver intimorito le lucciole, e soprattutto i loro clienti, che si sono dati appuntamento alle Fratte, la zona a luci rosse di Porto Sant'Elpidio, anche per il debutto del sistema di videosorveglianza realizzato dal Comune. Il discusso sistema di telecamere e video per contrastare il fenomeno della prostituzione è entrato in funzione l'altra sera nel piccolo quartiere i cui residenti, negli anni passati, avevano fatto crociate, con fiaccolate lungo le strade e

primo. «I dati - dice il sindaco, Paolo Petri - non sono ancora attendibili, anche perché c'era maltempo, ma siamo certi che il provvedimento si rivelerà efficace». Ma nella notte, dalle 22 fino alle 4, la fascia oraria in cui sono in funzione ben 10 «occhi» posizionati in punti strategici, nonostante piovesse e a dispetto della pubblicità data all'iniziativa, i clienti delle prostitute non si sono fatti attendere.

I vigili urbani, manovrati dal «grande occhio», ancora non hanno preso confidenza con le sofisticate apparecchiature, in particolare uno zoom, ma sembrano entusiasti e a breve tutto il sistema dovrebbe entrare a pieno regime: uno di loro resterà nella postazione fissa, nella sede del comando di polizia municipale, e segnalare alla pattuglia, con due colleghi a bordo, le infrazioni via via riscontrate sul



A Porto Sant'Elpidio via al sistema di videosorveglianza contro la prostituzione.

Ossessione l'ex: medico al confino e senza lavoro

BARI Per un anno un medico ha perseguitato la sua ex fidanzata, l'ha ossessionata con telefonate, pedinamenti, ingiurie e aggressioni verbali. Ha indotto la donna a prendere tranquillanti, ha picchiato anche un amico della sua ex. Tutto per riconquistarla dopo una relazione di 12 mesi. Protagonista del caso di «stalking» un cardiologo di 34 anni in servizio al Policlinico di Bari al quale il gip ha imposto l'obbligo di dimora, ovvero di non muoversi da Valenzano, Comune di residenza. Il medico non potrà nemmeno recarsi al lavoro.

Andava a curare i suoi campi Gara di velocità tra auto travolto e ucciso all'alba un pensionato di Nuoro

NUORO Un pensionato di 70 anni, Antonio Serusi, di Fonni, in provincia di Nuoro, è stato travolto e ucciso all'alba da un'auto che correva a folle velocità, probabilmente durante una gara tra compaesani ubriachi che rientravano da un matrimonio. Alle 6.30 di ieri mattina un'Audi 4 condotta da due giovani ha investito l'anziano che stava andando in campagna ad accudire i suoi poderi e il bestiame. Serusi è stato colpito da dietro dall'auto «impazzita» sbalzato a 30 metri dal punto dell'impatto, l'uomo è pesantemente caduto sull'asfalto ed è morto sul colpo.

Piera, giornalista del quotidiano L'Unione Sarda, aveva festeggiato il 70esimo compleanno pochi giorni fa, il 5 agosto. Era solito uscire presto di casa, la mattina, per curare la sua campagna. Non si è neppure accorto del sopraggiungere dell'Audi che, secondo le prime ricostruzioni, potrebbe aver ingaggiato una competizione con un'altra vettura. Proprio in quel tratto di strada, i giovani di Fonni e dei paesi della zona amano esibirsi in corse a folle velocità e in pericolosi testacoda.

Messa in piega e massaggio hard Denunciato un parrucchiere focoso

ROMA Nel prezzo forse non era previsto. Un taglio, la piega e poi la proposta, non tanto decente, di un massaggio. Un massaggio degno di una casa di appuntamenti. E quello che una giovane donna di 27 anni si è sentita proporre al termine di una normale seduta dal parrucchiere. Si sarebbe comportato così un parrucchiere romano 38enne con una donna che lo ha denunciato. I carabinieri stanno indagando sull'episodio. Era la seconda volta che la donna si serviva dallo stesso parrucchiere.

Forse non è questo il caso di una vera e propria competizione organizzata tra giovani, come spesso accade a Fonni nella strada statale 389, che collega il paese alla vicina stazione sciistica invernale. Ma all'altezza del bivio per Desulo, dove ieri è accaduta la disgrazia, sono frequenti le gare tra auto. In paese sono tutti pronti a giurare che si tratta dei classici bravi ragazzi. Tuttavia, gli agenti della Polizia hanno trovato evidenti tracce fresche di pneumatici di diverse auto sull'asfalto.

Antonio Serusi, padre di

Bimbo di sei mesi muore soffocato tra spalliera e materasso del letto

ROMA Non ci sarebbero responsabilità della madre Cristiana Quintavalle, 31 anni, per la morte del bambino di 6 mesi, rimasto asfissiato nel letto dei genitori nel quale era stato lasciato assieme a C., la sorellina di due anni e mezzo. E quanto hanno accertato dagli agenti che hanno ascoltato la madre del piccolo ed alcuni vicini, e poi spedito un rapporto alla Procura del Tribunale di Roma. Il corpo del piccolo è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha disposto l'autopsia.

blitz bellicosi dal sindaco della cittadina. E a partire da oggi arriveranno le prime multe. Davanti agli obiettivi elettronici non è mancata la lunga sfilata di auto lungo la strada che, tra l'Adriatica e lo svincolo autostradale, si trasforma ogni sera in un supermarket del sesso. E si che i clienti erano stati anche messi in guardia: l'operazione, oltre ad essere stata annunciata in tempo, seppure notturna si svolge alla luce del sole: diversi cartelli stradali avvisano infatti che la zona è sottoposta a videosorveglianza.

E tuttavia ancora presto per un bilancio vero e pro-

monitor. Si tratta, ovviamente, di infrazioni al codice della strada, unico strumento, a quanto pare, in grado di far desistere i clienti delle lucciole. La pattuglia, così, si recherà immediatamente sul posto segnalato, per contestare la multa in loco. Se il cliente se ne sarà andato, il verbale gli arriverà a casa, perché nel frattempo il vigile seduto davanti allo schermo avrà annotato il numero di targa. L'altra sera, invece, c'è stato un tradizionale pattugliamento, con una messa a punto dei sistemi di ripresa. Tra questi, un gioiello da 7 milioni di vecchie lire, una telecamera a 360 gradi che può coprire fino a 500 metri di distanza.

AQUILEIA Tentata molestia sessuale nei confronti di una bambina in Friuli Venezia Giulia. Tre giorni di «caccia all'uomo» nell'area della Bassa friulana. L'episodio si è consumato venerdì pomeriggio, in pieno centro ad Aquileia. Vittima della profferta, fortunatamente andate a vuoto, una bambina di undici anni, figlia di un artigiano aquileiese. Tutto s'è svolto in pochi minuti: l'uomo, attorno ai 55 anni, tarchiato e di corporatura robusta, barba e baffi, s'era avvicinato alla ragazzina, lungo via Gramsci, strada centrale della città

degli scavi, con il chiaro intento di insidiarla. A bordo di una Bmw blu metallizzata, l'individuo si è infatti accostato alla piccola che stava procedendo a bordo della sua bicicletta invitandola a salire sulla vettura. La bambina, cogliendo subito il pericolo, ha affrettato la corsa dirigendosi verso casa, a poca distanza.

Ma l'uomo non ha desistito cercando di «chiudere» il tragitto della ragazzina con l'auto nel tentativo di sbarcarla la strada. Lei è riuscita a superare anche questa difficoltà precipitandosi a casa dove ha raccontato tutto ai genitori che hanno

provveduto a sporgere denuncia alla locale stazione dei carabinieri. Ed è partita la «caccia all'uomo», con tanto di mobilitazione delle forze dell'ordine per setacciare la città romana ma anche estendendo le ricerche nell'intero territorio della Bassa. Le indagini sono tuttora in corso. Stando alla ricostruzione effettuata avvalendosi anche della presenza di alcuni testimoni, l'oscuro episodio sarebbe avvenuto verso le 16.30 di venerdì. Il tentativo di abbordare la bambina sarebbe durato pochi minuti, ma quanto basta perché almeno tre persone potesse-

ro distinguere la fisionomia del potenziale aggressore fornendo elementi utili agli inquirenti. Non risulterebbe una persona conosciuta ad Aquileia, l'ipotesi più credibile è che si possa trattare di un turista. La «caccia all'uomo» si è concentrata in particolare nei campeggi e nelle zone turistiche dell'area friulana. Un allarmante episodio, dopo che solo ad aprile, sempre ad Aquileia, una giovane, maggiorenne, era stata avvicinata e molestata da un uomo di 60 anni. La giovane era riuscita a divincolarsi dall'aggressore e a fuggire.

Il Pontefice lancia un nuovo appello per il negoziato in Medio Oriente mentre la Bild annuncia la fine delle missioni all'estero

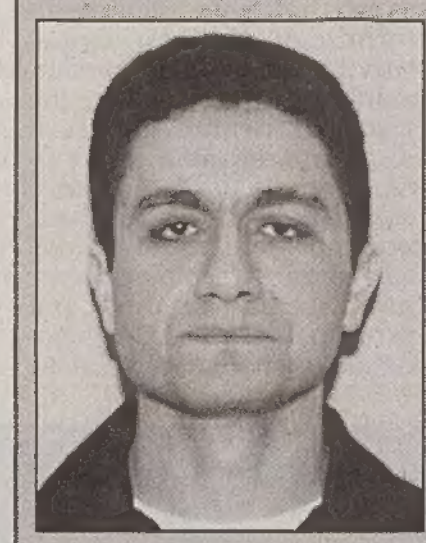
«In Polonia l'ultimo viaggio del Papa»

«Non resterà a Cracovia», dicono dalla Santa Sede. In primavera sarà in Croazia

CITTÀ DEL VATICANO Il viaggio che il Papa compirà in Polonia, dal 16 al 19 agosto prossimi, continua a creare scenari sulla stampa europea: sarà l'ultimo viaggio del pontefice, scrive la «Bild am Sonntag», citando «fonti della Curia in Vaticano»; la Santa Sede avrebbe già annullato tutte le future visite all'estero. Sarà l'ultimo viaggio, ma perché Giovanni Paolo II deciderà di rimanere in Polonia e di ritirarsi a Zakopane dove è già pronta per lui una bella casetta con vista sui monti Tatras, rilancia il settimanale francese «Journal de Dimanche».

Notizie infondate, si replica in Vaticano. Per la primavera 2003 è in programma una visita in Croazia ed è desiderio del Papa recarsi anche nelle Filippine per la Giornata mondiale con le famiglie. Il direttore della sala stampa vaticana, Joaquín

«11 SETTEMBRE PROGRAMMATO IN SPAGNA»



WASHINGTON Tutto sembra indicare che gli attentati dell'11 settembre contro le Torri Gemelle ed il Pentagono siano stati organizzati in Spagna, diversi mesi prima. Lo sostiene l'agenzia di stampa americana «Associated Press», parlando in particolare di un «vertice» di Al Qaeda (l'organizzazione che fa capo al miliardario saudita Osama Bin Laden), al quale ha partecipato anche Mohammed Atta (nella foto), considerato il leader dei 19 kamikaze. Il «vertice» si sarebbe svolto nella prima metà di luglio del 2001 nella città balneare di Salou, in provincia di Tarragona, sulla «Costa del Sol» catalana. Secondo fonti ufficiali spagnole, il «vertice» di Salou sarebbe stato l'ultimo di una serie di incontri tra Atta e gli agenti di Al Qaeda in Europa: lo confermerebbero due inchieste separate ma che giungono ad analoghe conclusioni, 700 pagine in tutto. La prima è della «Guardia Civil» spagnola, la seconda dell'Fbi a Washington.

Navarro Valls ironizza sul fatto che Giovanni Paolo II abbia in mente di restare nella sua patria. «Chi lo scrive - commenta - forse non ha letto il programma del viaggio che abbiamo pubblicato più di tre settimane fa. In esso è com-

preso il discorso di congedo dalla Polonia del Papa alle 17.30 del giorno 19 e il rientro a Roma alle 20.30 dello stesso giorno». A Zakopane, tranquilla stazione sciistica di 28.000 abitanti a una sessantina di chilometri da Cracovia, secondo le voci raccol-

te dal Journal De Dimanche, tutto è pronto per accogliere «il figlio delle montagne». È stata scelta Ksie-

zowka, una casa di riposo per il clero, dove già un appartamento è da anni riservato al Papa.

Ieri infine il Papa ha lanciato un appello per la Terra Santa senza mezze misure e dai toni accesi, perché «nessuno può restare indifferente» dinanzi «a questo dramma umanitario». E in particolare la richiesta di un intervento internazionale sembra indicare la via libera dal Vaticano a una forza multinazionale di pace. «Quando si riuscirà a capire che la convivenza tra il popolo israeliano e quello palestinese non può scaturire dalle armi», ha ammonito. «Nei tentativi, né mura di separazione, né rappresaglie condurranno mai ad un'equa soluzione del conflitto in atto».

LONDRA SENZA SOLDI



«La guerra a Saddam costa troppo»

LONDRA Il cancelliere britannico Brown ha gelato gli ardori bellici del premier Tony Blair avvertendolo che non ci sono i soldi per fare la guerra a Saddam.

Fiamme su un fronte di 100 chilometri, bruciati 135 mila ettari di bosco

Il peggiore incendio del secolo devasta l'Oregon e la California

GRANT PASS Continua violentissimo in Oregon il peggior incendio da 100 anni a questa parte: secondo la Cnn, appena un quarto delle fiamme sarebbe stato circoscritto da vigili del fuoco e volontari. L'incendio è gigantesco e coinvolge il sud dell'Oregon ed il nord della California. Ha un fronte di un centinaio di chilometri ed ha battuto ogni record. Le fiamme hanno ormai consumato quasi 135 mila ettari di bosco; il record precedente era di un incendio del 1933 che aveva devastato 125 mila ettari di terreno boschivo. Fino ad oggi, gli incendi che sono scoppiati in diverse località degli Usa e che sono stati causati da imperizia e, in qualche caso, da dolo sono stati favoriti dall'estate torrida e sono già costati più di 325 milioni di dollari soltanto per le operazioni di spegnimento.

Fede di Al Qaeda in Italia, cittadino comune negli Usa
In libertà l'uomo che progettò un attentato in Vaticano

NEW YORK Per i servizi segreti italiani è un pericoloso esponente di Al Qaeda, che progettava addirittura un attentato in Piazza San Pietro. Per la giustizia Usa invece, nonostante fosse sospettato di appartenere al gruppo terroristico ritenuto responsabile degli attacchi dell'11 settembre, è un uomo libero, già rispedito in Pakistan. Di lui, Ghulam Rasool Chisti, 58 anni, si sono perse le tracce. Sebbene fosse stato proprio l'Italia ad indicarlo agli Stati Uniti come un pericoloso affiliato ad Al Qaeda, Chisti avrebbe avuto una parte non indifferente nella progettazione di un attentato in Vaticano.

Bangkok: donna si suicida davanti ai turisti
tuffandosi in una vasca con cento coccodrilli

BANGKOK Una donna thailandese si è suicidata tuffandosi in una vasca dove si trovavano 100 coccodrilli, sotto gli occhi di numerosi turisti terrorizzati. Il fatto è avvenuto in un allevamento di coccodrilli vicino a Bangkok. La donna, Somjai Setabul, ha scalato un'alta recinzione ed è saltata nella vasca, dove i coccodrilli hanno fatto a pezzi il suo corpo divorandola viva. «Quando i coccodrilli l'hanno morsa non ha gridato», racconta una guida turistica che ha assistito alla scena. Un turista ha addirittura raccontato di aver visto la donna che abbracciava il primo coccodrillo che l'ha morsa.

L'ex fidanzata del principe Andrea ha un cancro
La relazione venne troncata dalla regina Elisabetta

LONDRA Koo Stark, attrice, 46 anni, ex fidanzata del principe Andrea d'Inghilterra, ha un cancro al seno e dovrà sottoporsi a chemioterapia. Lo ha riferito il settimanale «New of the World». Da una relazione con il miliardario Warren Walker la Stark ha avuto una bambina che oggi ha cinque anni, e di cui è stato padrino il duca di York perché il padre naturale non volle più saperne dopo la nascita. Koo Stark iniziò a frequentare Andrea nel 1982, ma dopo diciotto mesi, su pressione della regina Elisabetta II, la relazione fu troncata.

Pubblicità
Il nuovo ritrovato provoca un effetto tensore aumentando la resistenza dell'epidermide

Seno «rilassato»? Arriva una nuova scoperta

Disponibile in Farmacia



Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori dei Laboratori Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sulla pelle. Il nuovo preparato contiene un complesso reagente biochimico cellulare che innesca un meccanismo astringente e di stimolo cutaneo che rinforza le strutture di sostegno dell'epidermide del seno, conferendole, sin dalle prime applicazioni, compattezza, elasticità e tonicità, contrastandone il decadimento. Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista. Non ha controindicazioni.

CACCIA ALL'ORO

Scavi sotto il Cremlino per il tesoro degli Zar

LONDRA Un gruppo di archeologi avvierà degli scavi nel sottosuolo del Cremlino alla ricerca del tesoro di Ivan il terribile e di altri zar russi. Da quando è stato costruito, nel 1156, il Cremlino è sempre stato per i russi un luogo misterioso: gli zar prima e i dirigenti del partito comunista sovietico sono sempre stati riluttanti ad aprirne la porta a visitatori e studiosi. Il presidente russo Vladimir Putin ha concesso a degli archeologi di scavare per un anno a partire dal 2003 nelle fondamenta dell'antica fortezza sulla Piazza Rossa. «Si tratta di un'opportunità incredibile», ha detto Tatiana Panova, direttore della sezione archeologica del museo del Cremlino. «Non sappiamo quello che troveremo nel sottosuolo del palazzo degli zar, ma potremmo imbatterci in una vera e propria miniera d'oro».

STILE REALE

Carlo lancia una linea di vestiario «country»

LONDRA Dopo i biscotti e le marmellate biologiche, il principe Carlo lancerà una linea di abbigliamento country. Lo rivela il settimanale «Sunday Times» citando fonti vicine all'erede al trono. Maglioni, scarpe, abiti di tweed saranno tutti fatti con lana prodotta dalle pecore del ducato di Cornovaglia, una vasta proprietà che da secoli è appannaggio dei principi di Galles. Il progetto è finalizzato, ha sottolineato la fonte, ad aiutare il mondo rurale inglese che soffre ancora delle conseguenze dell'epidemia di afta epizootica dello scorso anno. Visto il successo dei prodotti biologici prodotti nelle fattorie del principe e commercializzati con il marchio Duchy Originals, Carlo ha pensato di testare il potenziale di altre imprese commerciali.

CAPODISTRIA Dopo la morte del turista tedesco, le analisi confermano l'esistenza del batterio nei campioni d'acqua prelevati

Legioneella: sigilli all'Hotel Koper

L'ispettorato sanitario ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato dell'albergo

Allarme bomba (falso) paralizza per un'ora l'aeroporto di Spalato

SPALATO Allarme bomba all'aeroporto del capoluogo dalmata. Le paure si sono rivelate, per fortuna, infondate. Passeggeri e operatori hanno comunque vissuto per circa un'ora di inquietante incertezza in attesa dei soccorsi. Il traffico aereo è rimasto bloccato con ritardi di 60 minuti nei voli. A mettere all'erta gli operatori dello scalo, ieri mattina verso le 7, una telefonata anonima che aveva segnalato la presenza di un ordigno esplosivo a bordo di uno dei due aerei che in quel momento si trovavano in pista entrambi diretti a Zagabria. Immediato l'intervento degli artificieri: hanno perquisito i terminali e aerei tra le 7.15 e le 8.30 senza trovare alcuna traccia di ordigni e alla fine hanno potuto decretare la fine della situazione di allarme. Un tiro mancino, una ragazza stile «Amici miei», o un tentativo di procurare delibatamente disagio e panico? Saranno gli inquirenti ad appurare anche se finora nei diversi casi di falso allarme, si è rivelato molto difficile, quasi impossibile, rintracciare i responsabili.

Golfo di Pirano: il terzo incidente in una settimana

PIRANO Nuovo incidente nel Golfo di Pirano secondo l'usuale copione: sabato mattina verso le 8 una motovedetta della polizia di Umago ha intercettato due pescherecci sloveni che avrebbero sconfinato in acque territoriali croate superando la linea mediana del golfo. Le fonti croate, che per prime hanno reso nota la notizia, hanno affermato che le imbarcazioni si sono allontanate dopo alcune ore senza che la polizia slovena fosse intervenuta. Tuttavia la versione giunta da Lubiana la quale ha affermato che la polizia slovena si è recata sul posto, come nei giorni scorsi. Anche se lieve, questo è già il terzo incidente in una settimana. I recenti scontri dei pescherecci sloveni nelle acque territoriali croate, intanto, continuano a trovare ampio spazio sulla stampa di Zagabria. Per il «Vjesnik», l'insapirarsi di questa situazione costituisce un osso sempre più duro per le diplomazie slovena e croata, mentre lo «Jutarnji List» sostiene che i governi dei due Paesi non sono capaci di trovare nemmeno una soluzione provvisoria alla questione, e giudica questo fatto «molto preoccupante».

CAPODISTRIA È ufficiale: le analisi dei campioni d'acqua prelevati all'Hotel Koper di Capodistria hanno confermato la presenza del batterio «legioneella pneumophila» che ha causato la morte del turista tedesco di 73 anni, deceduto il 30 luglio scorso all'ospedale di Isola. Le analisi sono state condotte dall'Istituto per la tutela della salute di Lubiana, che fa capo alle strutture di vigilanza sanitaria in Slovenia. Nel rivelare i risultati la dottoressa Alenka Kraigher, responsabile del dipartimento malattie infettive dell'Istituto, ha affermato di ritenere per certo che il turista tedesco ha contratto il morbo del legionario nell'albergo capodistriano, gestito dalle Terme Catež che detengono anche il complesso alberghiero di Giu-

sterna, sempre a Capodistria. L'ispettorato sanitario sloveno ha intanto ordinato la chiusura a tempo indeterminato dell'Hotel Koper, di cui, ricorderemo, due anni fa non state inizialmente chiuse per poi essere nuovamente riaperte. Gli ospiti sono stati trasferiti nell'albergo a Giusterna. Nonostante la presenza del batterio sia stata confermata già dalle analisi preliminari, la dirigenza di Terme Catež ha affermato che esse non costituiscono una prova sufficiente di responsabilità. Hanno desta-

to, infatti, molto scalpore e soprattutto panico tra la popolazione, che ha sommerso di telefonate le autorità sanitarie capodistriane, le dichiarazioni fornite dalla dirigenza di Terme Catež la quale ha suggerito spostare l'attenzione sugli standard di sicurezza dell'acquedotto del Risano e su quelli dell'ospedale di Isola. Il direttore di Terme Catež Borut Mokrovic si è detto molto perplesso del fatto che, nonostante le misurazioni effettuate sull'acqua dell'acquedotto abbiano riscontrato una concentra-

zione di cloro quattro volte inferiore alla norma, gli ispettori sanitari non abbiano incluso la notizia nei loro rapporti. «Evidentemente, si tratta di una campagna di diffamazione della nostra azienda che sta allargando la sua attività sulla costa slovena» ha commentato Mokrovic aggiungendo inoltre che le infezioni con il morbo del legionario sono molto più frequenti sul Litorale di quanto non lo siano invece nel resto del Paese. «Il batterio si può riscontrare in qualsiasi acqua naturale» ha rilevato il responsabile legale dell'azienda Renata Martincic rispondendo alle domande riguardo la temperatura dell'acqua misurata nelle tubature dell'albergo. Infatti, secondo le prime analisi effettuate dagli ispettori l'acqua nei serbatoi ave-



L'Hotel Koper che è stato chiuso a tempo indeterminato.

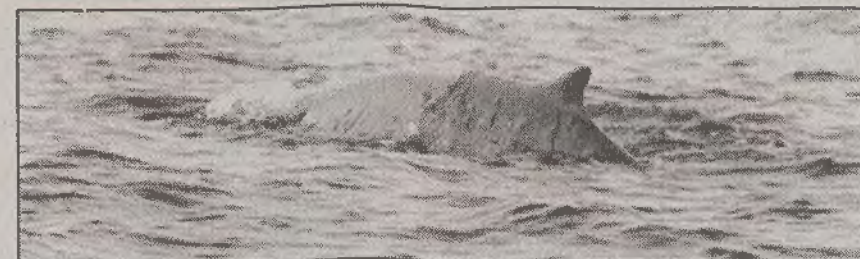
va una temperatura compresa tra i 58 ed i 62 gradi centigradi. Ma durante il percorso lungo le tubature la temperatura si abbassa di qualche grado. Il batterio ha una bassa resistenza termica e viene eliminato già ad una temperatura superiore a 60 gradi. Secondo il rappresentante legale di Terme Catež, il batterio si potrebbe essere annidato anche nell'acqua fredda, riferendo così indirettamente all'ac-

qua che giunge dalle condutture dell'acquedotto pubblico. Immediata la smentita della dirigenza dell'acquedotto del Risano nonché di quella dell'ospedale di Isola che hanno invitato la popolazione a non farsi prendere dal panico assicurando che non vi è alcun pericolo in quanto acqua e condizioni di sicurezza sono saldamente sotto controllo. c.r.

RAGUSA Toccata e fuga del cetaceo nelle acque dello scalo dove sosta tra gli altri un enorme panfilo noleggiato dal sultano del Bahrein che ospiterebbe un team di «ferristi»

Balena fa capolino tra gli yacht dei Vip a Gravosa

RAGUSA Toccata e fuga nel porto di Gravosa di una balena che si è fatta vedere solo per alcuni attimi nelle acque dello scalo di Ragusa (Dubrovnik), probabilmente al seguito degli innumerevoli yacht che in questi giorni gettano l'ancora di fronte alla costa dalmata. Com'è arrivata così se n'è andata. Un giro, come ne compiono tanti, in queste zone adriatiche, balene e soprattutto delfini. Il biologo Vlado Onofri, dell'Istituto oceanografico di Ragusa, ha cercato di individuarne la specie, ma vista la fugacità dell'inspettata quanto gradita visi-



La balena recentemente avvistata a Trieste.

ta, senza troppo successo. Dalle segnalazioni di vari testimoni, risulta trattarsi di un esemplare tra gli 8 e 15 metri, con delle chiazze bianche sui fianchi. Non si esclude però che possa trattarsi anche di un delfino. La Capitaneria di porto

ha comunque preso misure per tutelare il cetaceo, che altrimenti rischierebbe di rimanere intrappolato tra le ancore e corde delle barche del porto. E, a proposito di yacht, da segnalare l'arrivo di un panfilo di 75 metri che ha gettato le ancore

sempre nella zona di Ragusa. Batte bandiera del Bahrein ed è tanto lungo da non trovar posto in nessuno dei marini ragusei e perciò costretto a ormeggiare nel porto di Gravosa. Massima segretezza e privacy assicurata dal fatto che si trova nell'area, inaccessibile ai non addetti e ai curiosi della dogana di Ragusa. In città sono comunque trapelati dei particolari: sembra che il «mostro» marittimo sia stato preso a noleggio dal sultano del Bahrein che ha ospitato per l'occasione una delegazione di amministratori della Ferrari. i.r.

IN BREVE

Tragico scontro frontale blocca il ponte di Veglia

FIUME Scontro frontale con bilancio tragico sul ponte di Veglia: Mirjana Sablic, 55 anni di Stara Baska è morta sul colpo, il marito Maksimilijan Sablic (59 anni) risulta gravemente ferito, come due giovani che si trovavano a bordo della macchina contro la quale la Punto dei due coniugi si è schiantata. Solo delle scalfiture per altri due protagonisti involontari dell'incidente. L'incidente è accaduto all'alba, probabilmente a causa di un eccesso di velocità - ma la Polstrada deve ancora chiudere le indagini - l'auto su cui viaggiavano i due coniugi è sbandata in curva, spostandosi sulla corsia opposta. Dall'altra parte stava sorpassando una Bmw con a bordo quattro ragazzi tra i 20 e 30 anni che stavano rientrando a Fiume dopo aver trascorso la notte in una discoteca dell'isola. Violentissimo l'impatto tra le due auto. Il ponte di Veglia ha dovuto essere bloccato e, in seguito, il traffico è proceduto a rilento per alcune ore fino alle 10 del mattino quando la carreggiata è stata definitivamente liberata. Notevoli i disagi per il traffico piuttosto intenso vista la stagione turistica.

Problema acqua e problema sangue tra i temi della settimana a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE I temi della settimana a «Itinerari dell'Adriatico», sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Ondamedia a 1368 Khz, a partire dalle 15.45. Oggi Graziano D'Andrea dedica la puntata alla musica classica. In studio Alberto Godas. Domani Massimo Gobessi si occuperà, con Vincenzo De Angelis (Azienda ospedaliera di Trieste) e con Ennio Furlani (Associazione Donatori di Sangue di Trieste), della carenza di sangue negli ospedali nel periodo estivo. Mercoledì Appuntamenti musicali e di spettacolo in Friuli e notizie d'arte dall'Istria, dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto segnalati da Enzo Santese. Giovedì ancora Massimo Gobessi parlerà con Fabio Forti, «carrista» di fama internazionale, del «problema acqua» legato ai fenomeni carsici. Venerdì Graziano D'Andrea proporrà notizie dalle Comunità degli italiani in Istria, approfondimenti di spettacolo, arte e cultura dall'Emilia Romagna, manifestazioni del fine settimana in Veneto, mentre il d.j. capodistriano Edy the Fish illustrerà le ultime tendenze musicali dei giovani istriani.

Impulso a Fiume dell'edilizia agevolata: consegnati 93 alloggi, avvio della costruzione di altri 110

FIUME Impulso alla costruzione di alloggi di edilizia agevolata nel capoluogo quarnero. Dopo la consegna delle chiavi ai proprietari di 93 appartamenti in due nuovi edifici in via Osijek, per costruire i quali sono stati investiti 28 milioni di kuna (3,8 milioni di euro) è stato firmato il contratto per la costruzione di altri 110 appartamenti che sorgeranno nel rione di Srdoci. Il contratto è stato siglato dal sindaco Vojko Obersnel il quale ha dichiarato che nell'ambito del piano edilizio dell'attuale giunta verranno realizzati ben 600 alloggi.

FIUME Ricco il programma di avvenimenti che accompagnano la festa dell'Assunta

Tersatto aspetta migliaia di fedeli

Si comincia oggi con la messa e il concerto nel chiostro

FIUME Anche quest'anno il colle di Tersatto, che sovrasta il capoluogo quarnero, sarà meta di migliaia di pellegrini provenienti da tutta la Croazia, come pure dall'estero, in occasione del 15 agosto, festa dell'Assunta. Ricco il programma di avvenimenti che accompagneranno questa ricorrenza religiosa, che è stato presentato in una conferenza stampa.

La festa dell'Assunzione di Maria Vergine sarà preceduta dal triduo che inizierà oggi per concludersi il 14 agosto. Alle 18.30 sarà il padre francescano Zvezdan Lincic ad officiare la messa serale. Il 15 agosto, invece, sin dalle prime ore del mattino il Santuario mariano di Tersatto sarà luogo di raduno e di preghiera di migliaia di fedeli. Le sante messe avranno luogo ogni ora a partire dalle sei. Alle 10 verrà officiato il rito religioso per i pellegrini, mentre l'ultima messa mattutina è in programma alle 11.30. In serata alle 18.30

la funzione solenne sarà officiata dall'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devic, e verrà preceduta dalla processione alla quale



Il santuario fiumano di Tersatto, meta di pellegrinaggi.

parteciperanno numerosi fedeli. Questo per quanto riguarda la parentesi religiosa della Festa dell'Assunta

che però, come vuole la tradizione, sarà accompagnata anche da numerose iniziative di intrattenimento «laico». In particolare sa-

dalla municipalità fiumana, dalla Comunità turistica di Fiume e poi dal Convento francescano di Tersatto in collaborazione con la Contea litoraneo-montana. Anche le manifestazioni musicali avranno inizio già oggi quando nel chiostro del Santuario mariano di Tersatto è previsto il concerto delle klappe femminili di Castua, Fiume, Cherso e Hreljin. Domani, invece, concerto delle corali maschili provenienti da Castua, Novi Vinodolski e Crikvenica, sempre nel chiostro del convento francescano, mentre alla scena estiva di Abbazia a salire sul palcoscenico saranno i Prljavo kazaliste, uno dei gruppi musicali nostrani più amati dal pubblico. Mercoledì al Castello di Tersatto verrà inaugurata la mostra intitolata «I secoli del Castello di Tersatto». Il 15 agosto, infine, alle ore 20 dinanzi alla Palasport tratteranno spettacoli musicali promossi congiuntamente dall'Unione dei musicisti della regione litoraneo-montana, b.v.

dalla municipalità fiumana, dalla Comunità turistica di Fiume e poi dal Convento francescano di Tersatto in collaborazione con la Contea litoraneo-montana.

Anche le manifestazioni musicali avranno inizio già oggi quando nel chiostro del Santuario mariano di Tersatto è previsto il concerto delle klappe femminili di Castua, Fiume, Cherso e Hreljin. Domani, invece, concerto delle corali maschili provenienti da Castua, Novi Vinodolski e Crikvenica, sempre nel chiostro del convento francescano, mentre alla scena estiva di Abbazia a salire sul palcoscenico saranno i Prljavo kazaliste, uno dei gruppi musicali nostrani più amati dal pubblico. Mercoledì al Castello di Tersatto verrà inaugurata la mostra intitolata «I secoli del Castello di Tersatto». Il 15 agosto, infine, alle ore 20 dinanzi alla Palasport tratteranno spettacoli musicali promossi congiuntamente dall'Unione dei musicisti della regione litoraneo-montana, b.v.

POLA Piogge da record tra sabato e ieri

Un diluvio su tutta l'Istria: fuggi fuggi dai campeggi trasformati in acquitrini

POLA Sono pochi gli istriani che ricordano una notte così piovosa, come quella tra sabato e ieri: a Pisinio 136 mm, ad Albona 120, a Pola 73... notevolmente sopra la media dell'intero mese di agosto. E gli effetti si sono fatti vedere e sentire, eccome. Innanzitutto è aumentato subito il livello dei corsi d'acqua, specie del Quercia per cui si è reso necessario chiudere al traffico la strada che procede parallelamente al corso d'acqua tra le Terme di Santo Stefano e Pinguente. Analoga situazione nel Pisinio, dove è straripato il torrente Foiba. Qui è stato necessario chiudere la Pisinio-Ceretto e la Pinguente-Ceretto. Poi durante la giornata, con il riabbassarsi dei corsi d'acqua e l'intervento delle squadre di operai, la circolazione è stata ripristinata.

La pioggia ha inondato inoltre alcuni impianti del bacino d'accumulazione idrica di Bottonaga mandandolo parzialmente in tilt, tanto che l'Istria bassa è stata allacciata provvisoriamente alla sorgente di

Gradole. Numerosi anche i black out elettrici: uno di questi ha fatto scattare la chiusura per circa un'ora della galleria del Monte Maggiore. Notte al cardiopalmo per i pompieri, in seguito alle continue chiamate per l'allagamento di case e scantinati, specie nell'Albonese: nel campeggio di Maslinica i 1700 ospiti hanno trascorso ore drammatiche con l'acqua e il fango fino alle ginocchia. Molti di essi, allo spuntar dell'alba, senza aver chiuso occhio tutta la notte, hanno fatto le valigie interrompendo così bruscamente le vacanze. La stessa situazione si è ripetuta in altri campeggi dell'Istria. In ansia durante il diluvio gli agricoltori che temevano il peggio specie per i vigneti, ma fortunatamente non è grandinato.

Ricordiamo infine che il maltempo ha fatto saltare sabato sera la tradizionale Festa dei Bumbardi di Dignano, la sagra che solitamente rappresenta il ritrovio dei dignanesi rimasti e degli esuli. p.r.

Festival di musica classica: concerto alla Casa Tartini

PIRANO Si terrà questa sera, alle 21, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini, sede della Comunità degli Italiani, il concerto del trio Jasnina Nadles, flauto, Frederic Lagardem, pianoforte, Milan Vrsajkov, violoncello. In programma musiche di Haydn, Schubert, Kopac e von Weber. La manifestazione si svolge nell'ambito del «Festival Tartini» e viene effettuata in collaborazione con il Centro per l'educazione musicale di Capodistria e la Scuola di musica di Pirano.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1344 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kunel/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 182,90 = 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kunel/litro 6,83 = 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della differenza sui servizi di cambio.

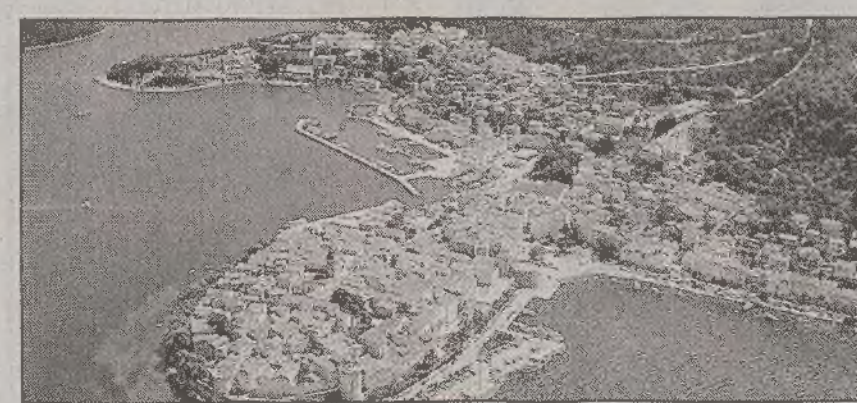
CURZOLA Gira per l'Adriatico, con due medici e due infermiere, offrendo servizi sanitari

Arriva la nave ambulatorio

CURZOLA Si chiama «Bura» (Bora) ed è la prima nave in Croazia (ma anche in Europa) adibita al servizio sanitario con a bordo quattro ambulatori specializzati. Autore di questo progetto è Alan Ivanisevic, medico chirurgo specialista in urologia e medicina dello sport con alle spalle 34 anni trascorsi in Germania. E inoltre proprietario della clinica «Hippokrat» a Zagabria che, racconta lui stesso, è stata «trascurata» nei trascorsi nove mesi per potersi dedicare maggiormente alla nave-ambulatorio salpata alla volta delle località di villeggiatura

il primo luglio scorso. In questi giorni l'imbarcazione è attraccata al marina dell'Acì e Korcula (Curzola) dopo le soste a Makarska, Trogir (Traù), Supetar (isola di Brazza) e Hvar (Lesina). «È una nave del genere, ed è il primo tentativo del genere nel settore sanitario messo in pratica nelle acque dell'Adriatico» rivendica orgoglioso Ivanisevic che, affiancato dal suo personale composto dalla dottoressa Carmela Zizek, e dalle infermiere Ancila Pric e Renata Vrhovski, si occupa del primo soccorso e della cura di

alcune patologie a bordo della sua «Bura». L'assistenza medica è rivolta non solo alla popolazione locale ma anche ai numerosi villeggianti che in questi giorni stanno trascorrendo le vacanze lungo la costa adriatica. Finora abitanti e ospiti stranieri hanno accolto con soddisfazione quest'iniziativa. A bordo della «Bura» si trovano quattro ambulatori: di urologia, di pediatria, e medicina interna inoltre possono venire effettuati anche piccoli interventi chirurgici. Presso l'ambulatorio itinerante si può effettuare il prelievo del sangue, oppure



Curzola, prima tappa della nave ambulatorio.

l'elettrocardiogramma o ci si può semplicemente rivolgere per un consiglio in caso di allergie o scottature. I servizi sono a pagamento, puntualizza il dottor Ivanisevic, anche se alcune delle prestazioni vengono effettuate anche gratuitamente. «Cerchiamo di collaborare con gli ambulatori delle località nelle quali attracciamo. A

L'iniziativa è del dottor Ivanisevic, proprietario di una clinica a Zagabria

questo problema viene risolto».

Ivanisevic, sottolinea la collaborazione ricevuta, ma rileva anche il mancato supporto da parte delle ditte farmaceutiche nazionali, mentre il progetto è stato sostenuto dal ministero della Sanità e dal dicastero del Turismo.

Da aggiungere infine che la nave-ambulatorio è a disposizione ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 22 (sabato, domenica e giorni festivi compresi). Dopo Curzola raggiungerà Makarska mentre l'anno prossimo si sposterà nell'alto Adriatico. b.v.

Si chiarisce lo scenario delle fazioni in lotta all'interno del partito. Ormai evidente l'alleanza tra il coordinatore nazionale e il presidente della giunta

Forza Italia, repulisti di Antonione e Tondo

L'avallo dei due, assieme a quello di Romoli, dietro la lettera aperta contro i «riciclati» della prima Repubblica

TRIESTE «In un partito in cui chiunque, anche un semplice iscritto, può tranquillamente attaccare con violenza il proprio coordinatore nazionale, quello regionale e il presidente della Regione, io mi stupisco dello stupore di chi non accetta la fondata critica mossagli da alcuni altri esponenti del movimento stesso». La frase non sarà il massimo dell'eleganza e dell'evidenza, anche perché è stata pronunciata con sforzo sofferto, tutt'altro che a cuor leggero. Ma ha il pregio di illuminare la confusa scena politica regionale meglio di un riflettore da stadio. Ora le cose cominciano a chiarirsi.

TONDO APPROVA. A sottoscrivere idealmente il documento di feroce rampogna ai «riciclati» della prima Repubblica presenti in Forza Italia, che venerdì sera ha scatenato la bagarre nel partito, è oggi Renzo Tondo, presidente della giunta regionale nonché, a questo punto, candidato ufficiale della Casa delle libertà per le elezioni del 2003. E lui, con la palese approvazione del coordinatore nazionale degli azzurri Roberto Antonione e di quello del Friuli Venezia Giulia Ettore Romoli, ad aver avallato la pesantissima lettera firmata dal parlamentare carnico forzista Vanni Lenna (uomo di assoluta fiducia di Tondo), dai consiglieri regionali di Fi Roberto Asquini e Franco Dal Mas, e da alcuni altri azzurri «provinciali». Una missiva finita sui giornali che ha mandato in bestia gli ex democristiani Agosti, Biasutti, Bomben, Collavini nonché, andando forse al di là delle intenzioni iniziali, gli ex socialisti co-

me Saro e De Carli. Renzo Tondo ammette di ritenere un po' eccessiva la forma (i riferimenti a Tangentopoli e alle carceri, alla «prepotenza del potere» tipica di quella classe politica, l'invito brutale ad andarsene dal partito...), ma i contenuti, beh, i contenuti si che li condivide.

FRONTI INTERNI. La frase di Tondo segna la fine dell'incertezza. In Friuli Ve-



Renzo Tondo e Roberto Antonione: nuovo asse azzurro.

nezia Giulia il solco che divide in due Forza Italia è molto profondo: in questo momento si può stare o di qua, con l'asse Antonione-Romoli-Tondo e, come dice il presidente, con «i giovani e gli entusiasti»; oppure di là, con i «vecchi», o meglio gli «esperti», quelli che hanno saputo farsi largo in Fi dopo aver superato il ciclo giudiziario del '91 e seguenti. Lo spazio per la mediazione è annullato, la rotta tracciata. Se non si accetta il nuovo corso ci si può accomodare fuori. Antonione si è stancato delle baruffe interne stile Agosti, delle dichiarazioni «saccenti» e «offensive» stile Biasutti, della voglia di controllare

ogni singola nomina, ogni più piccolo business stile Saro. E si appresta a fare piazza pulita.

IL PUZZLE. Tutto combacia, ogni pezzo è al suo posto, almeno nella logica dei tre protagonisti dello «strappo»: spiegato il recente nervosismo degli ex Dc e degli ex Psi, che progressivamente si sono accorti di essere tenuti sempre meno in considerazione dai vertici del partito; motivate le

prima, durante il summit azzurro di Martignacco, Saro aveva tessuto le lodi del presidente della Regione e lo aveva «incoronato» pubblicamente «suo» candidato per il 2003. Non sapeva ancora che il vento stava cambiando davvero e che Tondo ormai aveva avuto il colloquio decisivo con Antonione.

Spiegate anche le voci sulle possibili dimissioni di Ettore Romoli da coordinatore regionale degli azzurri, poi smentite: il deputato goriziano avrebbe davvero avuto voglia di mollare, ma lo sviluppo della vicenda lo ha «costretto» a rimanere al suo posto.

IL DADO È TRATTO. La scommessa è andata. Antonione, Romoli e Tondo sanno di rischiare grosso: si tratta di «ripulire» il partito dagli elementi di instabilità e puntare tutto sulla «new wave» azzurra, per giungere con un'immagine di compattezza e d'entusiasmo all'appuntamento elettorale del 2003, alla sfida con Illy. I tre sanno che potrebbe succedere che i «vecchi», gli «esperti» stavolta si arrabbino davvero e se ne vadano per conto loro, portandosi via l'indubbio bagaglio di sapienza politica che li contraddistingue e una non meglio precisata percentuale di voti. E una scelta coraggiosa, al limite dell'incoscienza.

La posta in palio è altissima: nella sfida contro Illy la prossima primavera, Antonione, Romoli e Tondo si giocheranno credibilità e futuro politico. Se vinceranno avranno avuto ragione. Se invece la mossa di oggi sarà concausa della sconfitta della Casa delle libertà, allora per loro non ci saranno giustificazioni.

Alberto Bolis

LE REAZIONI

Con il parlamentare carnico Lenna, sono tra i firmatari del comunicato che ha scatenato la bagarre

Su Asquini e Dal Mas l'ira di ex Dc e Psi

TRIESTE «Dato che Vanni Lenna è il portaborse di Tondo, l'operazione è stata condotta sicuramente con l'assenso del presidente della giunta regionale». È Adriano Biasutti a comprendere per primo che quel documento sottoscritto dal deputato eletto in Carnia, dall'ex sottosegretario leghista alle Finanze, Asquini, dal consigliere regionale pordenonese Dal Mas, dall'assessore provinciale Ferdinando Paselletti, dalle udinesi Revelant e Cividini, aveva il placet di Renzo Tondo. Una divisione, se non nella forma certamente nella sostanza, che Tondo conferma.

Quel documento è stato un attacco agli esponenti della cosiddetta prima Repubblica, agli ex detentori del potere che, dopo alcuni anni di silenzio, «ritornano per salire sul carro del vincitore». Nessun nome veniva citato, ma era evidente l'elenco dei bersagli: Michelangelo Agosti, ex parlamentare Dc coordinatore azzurro, ora commissario, che aveva denunciato l'assenza di democrazia in Fi. Adriano Biasutti, responsabile di una recente presa di posizione critica nei confronti di Tondo. Francesco De Carli, eminenza socialista della Destra Tagliamonte, e si anche Ferruccio Saro, il «testatore» di tante alleanze finite in disgrazia, forse, dopo i nemmenno troppo velati rilievi alla giunta regionale. Insieme a loro, la nutrita pattuglia di tutti coloro, che hanno un «passato» da far dimenticare e a presente da scarsamente allineati. La firma di Franco Dal Mas in calce al manife-



Adriano Biasutti

Commenti infuocati di Biasutti, Agosti, Bravo, De Carli e Saro: «Loro da dove vengono, dalla terza Repubblica?»

sto ha avuto, come risposta immediata, la «scommunica» degli ex socialisti Francesco De Carli e Pierantonio Rigo, che lo bollano come incapace. «Dal Mas - sibila De Carli - è stato il responsabile della segreteria politica di Fi a Pordenone per due volte grazie a quelli della prima Repubblica, come Agosti e me. Avrebbe potuto essere deputato, assessore regionale e sindaco di Pordenone, ma vi ha rinunciato per mancanza di coraggio. Uno così non è in grado di fare nulla, tanto meno il consigliere regionale». «Visto che non ha bisogno di noi - rincara Pierantonio Rigo, già assessore regionale del Psi - dovrà pensare da sé a farsi rieleggere. Ai vari indirizzi del gruppo dei sei, e agli ispiratori e ai mandanti, i commenti di altri. «Si vede che non hanno argomenti - considera un ex Psi di rango, oggi fondatore dei comitati Tondo, Gianni Bravo -. Mi pare che sia Asquini che la Revelant facciano riferimento a Saro, coordinatore provinciale di Fi a Udine. Loro

da dove vengono, dalla terza Repubblica?». Chi sa che cosa penserà Bravo di Paselletti, altro firmatario del documento e presidente di uno dei circoli pro Tondo di Pordenone. Non meno tolleranti le prese di posizione degli ex democristiani. Da Biasutti, che medita sull'opportunità di sostenere «chi davvero intende impegnarsi per cambiare la politica in questa regione». A Danilo Moretti: «Fi non è un partito giustizialista e soprattutto non può essere, dato ma non concesso, giustizialista per una

parte soltanto». Da Isidoro Gottardo che si «meraviglia per come tante persone vecchie e nuove riescano a compiere azioni che producono effetti contrari a quelli voluti. Salvo non pensare che Fi ha bisogno del loro presunto valore aggiunto piuttosto che del trovare la coesione che serve per essere un partito». A Gianfranco Moretti, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, il quale ritiene che all'interno di Fi «si trova il tempo di disquisire

tra prima e seconda Repubblica, semmai quest'ultima fosse nata» riverberando benefiche conseguenze sulla «credibilità della classe politica». Da Maurizio Salvador: «Mi piacerebbe conoscere i percorsi politici di costoro e confrontare le dichiarazioni dei redditi pre e post carriera politica». A Manlio Collavini: «Sarebbe ora che i miei colleghi di partito tacevano». A Michelangelo Agosti che preferirebbe, più che l'apertura di un confronto tra prima, seconda o terza Repubblica, o tra vecchio e nuovo, la netta separazione tra «capaci e onesti, furfanti e imbecilli». Non avendo io ambizioni personali - rimarca - né attese di pubbliche remunerazioni, posso permettermi una battaglia di lungo periodo su questo terreno, e su questo terreno sfidare costoro. Mi curerò poi di indicare chi, senza aver competenze e qualità godono in virtù del processo di cooptazione finalizzato al consenso, dei profitti di regime. Si capirà allora quanto di vecchio c'è sotto una patina di nuovo apparente».

Infine Ferruccio Saro che predilige la capacità, anche in politica di coniugare esperienza e inesperienza piuttosto che promuovere un novum di scarsa qualità. Quel documento «palesemente in contrasto con i valori di Fi», riesce solo a «oscurare la capacità di governare della seconda Repubblica, e far rimpiangere la serietà di ben altri momenti della vita politica di questo Paese».

red.reg.

Gli ambientalisti: «Pericoloso precedente che rischia l'esportazione»

La Cartiera Burgo di Tolmezzo diventa un «caso nazionale»

«È valdesse»: solidarietà a Illy dai parlamentari dell'Ulivo

VENEZIA Due parlamentari del centrosinistra, Giuseppe Giulietti (Democristiani di sinistra) e Roberto Giachetti (Margherita) esprimono solidarietà a Riccardo Illy, probabile candidato del Centrosinistra alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia nella primavera del 2003. Illy era stato criticato pubblicamente nei giorni scorsi dal deputato forzista Ferruccio Saro, coordinatore di Fi in provincia di Udine, per la sua appartenenza alla chiesa valdesse e per i suoi conseguenti valori calvinisti e protestanti.

«Mi auguro che qualche telegiornale voglia raccontare l'esemplare vicenda accaduta tra Udine e Trieste, dove un deputato di Forza Italia ha definito l'onorevole Riccardo Illy «un uomo egoista perché valdesse», ha detto Giuseppe Giulietti, secondo il quale «l'elegante espressione conferma che, per alcuni esponenti della destra italiana è ormai un'abitudine consolidata». «Se l'onorevole Saro ha proseguito Giuliet-

ti - avesse studiato minuziosamente la storia dei Valdesi, avrebbe appreso che essi hanno sempre subito le intolleranze altrui, le liste di proscrizione altrui, gli illegittimi sospetti altrui. Esattamente - ha concluso - il contrario di quanto accade agli amici dell'onorevole Saro. La prossima volta, prima di parlare dei Valdesi e dell'onorevole Illy, si sciacqui la bocca».

Giachetti ha sottolineato che Illy è stato oggetto di un «vergognoso attacco da parte di Fi». «Una serie di insulti a sfondo religioso che speravamo appartenesse a un passato triste e doloroso. Sarebbe assai grave - ha proseguito - se su questo episodio non si pronunciasse in maniera inequivoca il presidente di Fi Silvio Berlusconi per condannare l'accaduto. In caso contrario, dovremo pensare che gli intollerabili e inqualificabili argomenti utilizzati da Ferruccio Saro facciano appieno parte della cultura di governo del partito di Berlusconi».

Giuseppe Giulietti (Ds)
Giulietti (Ds): «Saro si sciacqui la bocca». Giachetti (Margherita) chiede l'intervento di Silvio Berlusconi

inequivoca il presidente di Fi Silvio Berlusconi per condannare l'accaduto. In caso contrario, dovremo pensare che gli intollerabili e inqualificabili argomenti utilizzati da Ferruccio Saro facciano appieno parte della cultura di governo del partito di Berlusconi».

TRIESTE L'emergenza della Cartiera Burgo di Tolmezzo diventa un caso nazionale, con gli ambientalisti che definiscono la vicenda «un pericoloso precedente, che potrebbe alimentare una reazione a catena su tutto il territorio italiano». La denuncia è contenuta in un'inchiesta giornalistica pubblicata ieri dal quotidiano «La Repubblica», che ha dedicato un'intera pagina alla questione dell'impianto posto sotto sequestro preventivo, in quanto altamente inquinante, all'inizio dell'anno e poi dissequestrato un mese e mezzo più tardi grazie allo stato d'emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri e alla nomina del presidente della giunta regionale (ed ex sindaco di Tolmezzo) a commissario straordinario. «Facendolo passare per evento calamitoso - è la tesi del lungo articolo, avallata tra l'altro dal procuratore aggiunto di Roma, Gianfranco Amendola, paladino degli ambientalisti - diventa possibile decretare deroghe e attribuire poteri straordinari, scavalcando tutta la normativa statale e regionale in materia ambientale, urbanistica espropriativa e di appalti per le opere pubbliche».

In pratica, dopo aver concesso per anni e anni alla Burgo di scaricare le acque reflue dell'impianto industriale direttamente nel Tagliamento, ora con il commissariamento si sarebbe di fatto confermato lo «status quo» grazie al ricatto della salvaguardia dei posti di lavoro. Ciò, se non ci saranno interventi riparatori da parte del Tar o della magistratura ordinaria, farebbe giurisprudenza, tanto da consentire l'esportazione del «modello Tolmezzo» anche in località italiane dove la situazione di degrado ambientale e la violazione del territorio sono a livelli ben peggiori che in Carnia.

Grande successo 24 ore dopo la bella esibizione di Trieste. La Pan ora vola a Mosca, mentre Menia fonda un club di onorevoli fan

A Lignano in 200 mila per le Frece «monche»

Un guasto ha bloccato a terra uno dei 10 velivoli. Programma modificato

LIGNANO Dopo Trieste, Lignano. L'esibizione delle pattuglie acrobatiche nazionali Frece Tricolori ha riempito ieri anche il cielo del centro balneare, a 24 ore dal successo ottenuto in occasione della terza edizione dell'Air-show, svoltosi tra venerdì e sabato nel capoluogo regionale.

Rispetto alla cornice di tempo non ideale avuta a Trieste, le Frece Tricolori a Lignano hanno potuto usufruire di un clima più benevolo. La decisa schiarita maturata fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri ha consentito un'affluenza popolare attestata su stime di 200 mila spettatori disseminati lungo l'area del litorale di Lignano Sabbiadoro. Anche ieri lo show delle Frece Tricolori è stata anticipata da esibizioni da parte di reparti acrobatici di militari. Il cartellone

ha visto un lancio di paracadutisti, l'arrivo del team italiano della Breitling Eagles composto da piloti ex componenti della pattuglia acrobatica nazionale, un'unità di elicotteri di Carabinieri, gli HH3F gli elicotteri Mangusta dell'Aeronautica militare e gli F16 Usa. Un fuoriprogramma ha intaccato parte dello spettacolo legato all'esibizione delle Frece Tricolori.

Un imprevisto tecnico, giunto appena in fase di decollo legato a uno degli elicotteri MB339 componente la pattuglia acrobatica, quella pilotata dal capitano Andrea Praga, il secondo fana-



Lignano: pubblico col naso all'insù. (Anteprima)

lino, ha esortato il comandante ten.col. Maurizio De Rinaldis ad allestire lo spettacolo con nove aerei. Pattuglia ridotta, ma stesse suggestioni. Lo spettacolo è durato quasi 30 minuti, incentrato su tutta la serie



Lignano: pubblico col naso all'insù. (Anteprima)

rie di evoluzioni, alcune delle quali uniche che hanno reso celebre le Frece Tricolori nel mondo. Il weekend dell'insegna del volo acrobatico trascorso in regione è valso quale ulteriore banco di prova in vista degli imminenti impegni delle Frece all'estero. Tappe dal sapore assolutamente storico. La pattuglia acrobatica nazionale infatti, nelle giornate del 17 e 18 agosto è attesa a Mosca, sede inedita per le Frece Tricolori per un'esibizione legata alle commemorazioni della fondazione dell'Aeronautica russa: «Si tratta di un evento unico e importante per molti motivi, ha sottoli-

neato il comandante delle Frece tricolori, Maurizio De Rinaldis, esibirsi in territorio ex sovietico è motivo di prestigio ma conferma la valenza delle Frece Tricolori non solo in chiave militare. Noi siamo portavoce e rappresentanti anche del messaggio di pace, ha aggiunto De Rinaldis, nel tentativo continuo di rafforzamento di quel clima di pianificazione e collaborazione tra i popoli».

La dedizione e i messaggi soprattutto civili delle Frece Tricolori ha contagiato nel frattempo anche l'ambiente parlamentare italiano. A opera dell'on. Roberto Menia, che accompagnerà la delegazione militare a Mosca, è stato fondato tra Montecitorio e Palazzo Madama il club Amici delle Frece Tricolori che ha già raccolto 101 sostenitori parlamentari.

Francesco Cardella

L'imprenditrice è in maternità? Non paga il mutuo

UDINE Una convenzione per sostenere le imprenditrici in maternità o malattia è stata firmata a Udine dal Gruppo donne dell'Unione artigiani e piccole imprese (Uapi) e dalla Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia. La convenzione, tutta privata prevede la sospensione del pagamento di rate di mutui contratti con le Bcc quando scadranno in periodi in cui l'imprenditrice è assente dall'azienda in relazione allo stato di maternità e puerperio o a malattie gravi che abbiano colpito l'imprenditrice, i propri genitori, il coniuge o i figli.



GRADO Oggi alle 21.30: «Canzoni di confine», festival musicale della Mitteleuropa con Sergio Endrigo al Parco delle Rose.
LIGNANO Oggi alle 21: proiezione del film «Pearl Harbour» al giardino dell'elementare di Prececnico.
SAURIS Oggi alle 20.30: per «Zaharmonie», esibizione del quartetto d'ottomi Gabrieli, chiesa di S. Lorenzo.
TOLMEZZO Oggi alle 20.45: per «Carniarmonie» concerto del duo Grandi-Massutto, a violino e pianoforte, al museo carnico Gortani.
TARVISIO Oggi alle 14: passeggiata naturalistica ai Prati di Rutte. Iscrizioni 0428-2392. Ritrovo sede Aiat.
Alle 20: quiz sotto il tendone, per tutti.
CIMOLAI Sino al 18 agosto: «Le farfalle della Valcellina», mostra entomologica e didattica, aperta dalle 18 alle 22, al Cai di Cimolais.
ERTO Oggi alle 15.30: visita guidata alla Diga del Vajont. Durata di circa 30 minuti. Iscrizioni allo 0427-87333.

(a cura di Anna Pugliese)

XVII ANNIVERSARIO

N.H.

Giuseppe Raimondi

GUIDO ti ricorda sempre.

Trieste, 12 agosto 2002

VI ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Elio Krutej

Uniti nel rimpianto ti ricordiamo con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 12 agosto 2002

FAUSTO BENUSSI ricorda

Giorgio Storzina

Indimenticabile maestro.

Trieste, 12 agosto 2002

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 14.00 - 21.00

✓ tariffa base (ediz. regionale):
neologismo dei familiari
3,30 euro a parola + iva
ringraziamento - trigesimo
anniversario
3,30 euro a parola + iva
partecipazione 4,50 euro
a parola + iva
diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + iva

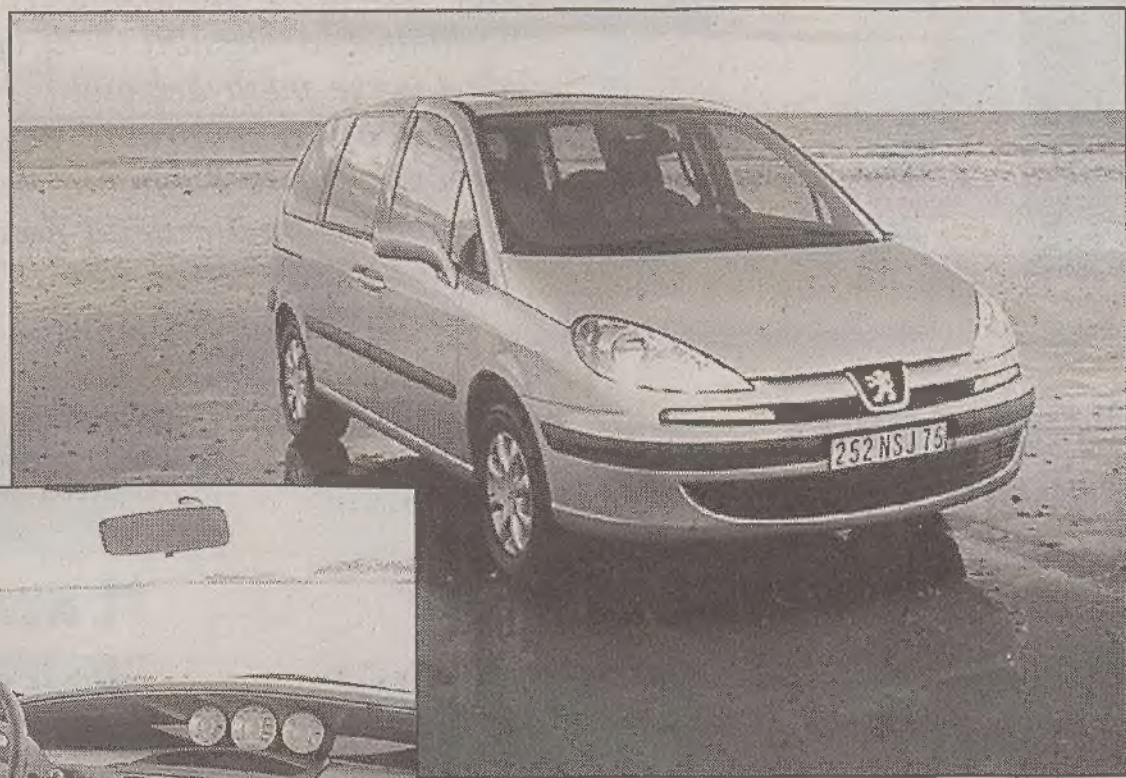
amc
A. MANZONI & C.
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

Abbiamo provato lungo le strade della Normandia il nuovo monovolume Peugeot 807

Coccolati nel salotto del Leone

Tecnologia futuribile: le portiere si spalancano con il telecomando

ROSAY Arriverà in Italia al termine dell'estate il nuovo monovolume alto di gamma della Peugeot, presentato in prima mondiale al Salone dell'auto di Ginevra nel marzo scorso. I primi veicoli di prova saranno nelle concessionarie a settembre e le vendite in ottobre. E l'807, che sostituisce l'806 dopo otto anni di produzione. Il modello è parte integrante del nuovo programma automobilistico finanziato congiuntamente da Psa e Fiat Auto, dal quale sono nati i «gemelli» Citroën C8, il nuovo Ulysse Fiat e la Lancia Phedra. L'807 può essere definito «un salotto in viaggio», in quanto offre a qualsiasi passeggero lo stesso livello di comfort e consente un'entrata e uscita comoda e sicura tramite i portelloni laterali scorrevoli, con un sistema



La Peugeot 807 offre a qualsiasi passeggero lo stesso livello di comfort. Nella foto a sinistra un particolare del cruscotto.

quali con alimentazione a gasolio, vista l'ultima tendenza degli acquirenti nel particolare segmento.

Lungo 4,73 metri, largo 1,85 e alto 1,75 (con un passo di 2,82 metri) il nuovo monovolume della Peugeot ha proporzioni decisamente equilibrate, che conferiscono un look elegante e dinamico. Lo stile è caratterizzato da un frontale deciso, con proiettori dall'aspetto «felino», la calandra avvolgente e il cofano a sbalzo sul parabrezza panoramico in vetro atermico, di quasi 2 metri quadrati di superficie.

L'807 ripropone la leva del cambio sulla console centrale e il freno a mano a sinistra del guidatore: posizioni veramente pratiche per il risparmio di spazio centrale. Nel pavimento

uno stesso lato per trasportare oggetti ingombranti o, ruotando i sedili anteriori, trasformare l'abitacolo in un salottino. Lo abbiamo provato a lungo sulle strade della Normandia, partendo da Rosay-en-France a nord-ovest verso Rosay-sur-Lieure, dove all'ombra di un bel castello abbiamo potuto «assaggiare» tutte le peculiarità degli interni del nuovo monovolume.

Il comportamento su strada è stato molto buono, con grande tenuta, ottimi comfort e visibilità sia anteriore che dagli specchietti laterali. Differenze riscontrate invece nelle motorizzazioni tra il modello diesel e benzina: il primo è più morbido in accelerazione, con una velocità massima raggiunta sul tachimetro di

174 chilometri orari; il secondo ha una potenza progressiva con parecchia riserva per le situazioni difficili, mentre non ci sono piaciute molto una prima marcia troppo corta e un'escursione della leva del cambio un po' troppo lunga. Ottimo comunque l'impianto frenante, sperimentato in condizioni di pericolo (una vettura uscita improvvisamente da una laterale): una bloccaggio deciso, senza nemmeno un accenno di sbandata. Tutti i modelli (ci sono pure un 2 litri da 100 kw e un 3 litri con cambio automatico a benzina, e un 2,2 diesel) sono dotati del sistema di controllo dinamico della stabilità (Esp), di un sistema

di frenata d'emergenza (Eva), dell'Ass, dell'antipattinamento (Asr) e della ripartizione elettronica della coppia di frenata su ciascuna ruota (Ebv6). Su ogni cerchio in lega c'è un sensore di pressione dell'aria nei pneumatici che in caso di anomalia fa accendere una spia sul cruscotto. Le quattro frecce infine si accendono da sole in caso di brusca frenata. Claudio Soranzo

Test di guida del fuoristrada Suzuki nella versione Tdi

Un nuovo cuore diesel per il Gran Vitara

TRIESTE Il suo cuore è il potente turbodiesel common rail da 110 cavalli dall'incredibile coppia di 250 Nm a 1750 giri al minuto. Un motore magico che offre prestazioni degne per un fuoristrada di alto livello. Abbiamo provato il Suzuki Gran Vitara nella nuova versione 2.0 Tdi. Gli abbiamo tirato il collo nei percorsi off-road lungo le strade bianche che portano alle barene della laguna di Venezia e per gli impervi sentieri del Carso che salgono (e scendono) con

ro impensabile per un fuoristrada. Il risultato raggiunto è stato quello di un mezzo adatto tanto ai sentieri di montagna, quanto alle strade bianche che segnano i confini della laguna, tanto al traffico cittadino, quanto alla guida autostradale. Insomma, veloce quanto basta, capiente, potente e sicuro. Che ha il pregio di essere venduto a un prezzo concorrenziale, meno di 30 mila euro optional compresi.

La sua carta vincente nell'off-road è la struttura del telaio sciolto a longheroni in grado di assicurare la massima resistenza e il minimo peso. Le sospensioni morbide hanno offerto un comfort insperato. La trazione può essere variata dalle due alle quattro

ruote motrici semplicemente agendo sul selettore. Si può fare questo passaggio anche a vettura in movimento con il particolare sistema «Drive select» che consente di variare la trasmissione dalla posteriore all'integrale. Per quanto riguarda il tema della sicurezza da non dimenticare l'ottimo assetto di guida e i freni con dischi di grande diametro assistiti dall'Abs a quattro canali con l'Ebd. L'unico neo - è bene rilevarlo - è rappresentato dalla rumorosità. Eccessiva per una vettura diesel stradale ma più che tollerabile per un fuoristrada. Il Suzuki Gran Vitara ha dalla sua i consumi. E' un'auto quasi «astemica»: è in grado di viaggiare a velocità moderata con una percorrenza media di 17 km/litro di gasolio. Novità anche sul piano estetico: dal lifting della calandra, agli abbellimenti cromati sul radiatore. Per quanto concerne la funzionalità, bisogna sottolineare l'ottima l'idea di fissare sul tettuccio due pratici supporti sui quali poi va inserito il portapacchi. Un cenno infine agli interni senza dubbio confortevoli, degni di una stradista. c.b.



Ma abbiamo pigiato il piede dell'acceleratore in autostrada da Trieste fino alla riviera romagnola. E sull'asfalto il Gran Vitara ha offerto un comfort davvero



Frontale ridisegnato: cambiati gruppi ottici e paraurti. Interni modificati nella parte centrale e nella plancia con tessuti più robusti

Al volante della Mitsubishi rinnovata nell'estetica e nelle motorizzazioni lungo le strade olandesi

La Space Star è entrata in orbita

Due nuovi propulsori più potenti - A settembre il DI-D hp da 115 Cv

IN BREVE

Il Friuli Venezia Giulia al decimo posto

Le auto «mangiano» metà del credito

ROMA La metà del credito al consumo viene utilizzata dagli italiani per l'acquisto di una nuova autovettura. Il Friuli-Venezia Giulia è al decimo posto con 457,427 milioni di euro di erogato regionale e 386,13 euro di erogato pro capite. Ma in Piemonte, regione leader della classifica pro capite (con finanziamenti medi per ciascun abitante di 683,18 euro), solo il 33% dei prestiti erogati al consumo viene utilizzato per comprare un'auto nuova, contro una media nazionale che si aggira intorno al 50 per cento. E quanto emerge dalla rielaborazione effettuata da Bipielle Ducato su dati 2001. Assofin, l'associazione che raccoglie le principali società di credito al consumo presenti sul territorio nazionale.

In termini di macro aree geografiche, il primato del ricorso al credito al consumo spetta al Centro Italia, con un erogato medio pro capite di circa 425 euro nel 2001.

Prodotte a Wolfsburg oltre 21 milioni di Golf
Un record speciale per la Volkswagen

ROMA Record speciale per la Golf. Dallo stabilimento di Wolfsburg è uscito il modello numero 21.517.415. Si tratta di una V5 Highline argento metallizzato. Nel 2001 Volkswagen ha consegnato ai suoi clienti un totale di 865.500 Golf. Nel primo quadrimestre del 2002 il risultato è stato di 205.600 unità. Oltre alla Germania, i maggiori mercati in Europa comprendono l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna. Attualmente nel mondo la produzione giornaliera di Golf è di oltre 3.600 unità.

Marangoni pneumatici lancia Vanto e Zeta linea, due linee per il secondo equipaggiamento

ANAGNI Rinnovata la gamma della Marangoni Tyres con due nuovi pneumatici prodotti negli stabilimenti di Anagni, per il secondo equipaggiamento di vetture di media/alta gamma e marcatamente sportive. Il primo è «Vanto», che coniuga ottime prestazioni e grande sicurezza sul bagnato con il massimo comfort. È frutto di una profonda evoluzione tecnologica unita a un radicale rinnovamento della filosofia di progettazione. L'altro è lo «Zeta linea», pneumatico per altissime prestazioni, con un disegno originale e aggressivo caratterizzato da ampie scanalature a V che consentono grande direzionalità e scarico dell'acqua. È stato espressamente progettato per rispondere alle esigenze del tuning europeo.

AMSTERDAM Nuovi motori, allestimenti più ricchi e un piccolo face-lift sono le principali novità della Mitsubishi Space Star model year 2003. A quattro anni dal lancio, la station wagon-monovolume giapponese è stata ringiovanita e aggiornata per le esigenze del mercato con l'adozione, tra l'altro, di due propulsori più potenti, in regola con le norme europee sull'inquinamento (il benzina sono tutti Euro 4, il gasolio Euro 3). Disponibile da settembre, il «milleotto» Mpi sostituisce in listino il più sofisticato e costoso 1.8 GDI a inie-

zione diretta di benzina, un motore poco capito, soprattutto in Italia. Il «milletré» e il «millesei», invece, sono rimasti gli stessi della prima serie e sono da subito disponibili con il modello aggiornato della Space Star. Bisognerà aspettare sino a settembre anche per il nuovo turbodiesel DI-D high power da 115 cavalli, che si affiancherà nella gamma all'attuale turbodiesel DI-D da 101 cavalli da cui deriva. Più coppia, una maggiore fluidità nell'erogazione e più grinta caratterizzano il propulsore realizzato dalla Renault per la Casa dei tre diamanti. Lo abbiamo provato in anteprima sulle strade olandesi: la Space Star, infatti, viene prodotta dalla Mitsubishi proprio nei Paesi Bassi, nello stabilimento NeddCar di

Born. Il test si è snodato fra le campagne che circondano Amsterdam e Utrecht: percorsi, quindi, prevalentemente dritti, con assenza totale di salite. Non il massimo per valutare la capacità di spinta del motore, ma più che sufficienti, comunque, per esprimere un giudizio positivo sulle performance della Space Star 1.9 DI-D HP. Il quattro cilindri francese a iniezione diretta di gasolio è sembrato molto rapido nella risposta, pronto a salire di giri e reattivo anche a pieno carico. Un po' rumoroso quando «tirato», ha evidenziato consumi tutto sommato contenuti, in linea con quelli del meno potente turbodiesel da 101 CV. La vettura riprende bene anche in quinta marcia mentre nella guida sportiva rivela di avere un bel carattere. Un innesto riuscito, insomma, quello di questo motore, in grado di rendere nuovamente competitiva la Space Star, in un mercato, quello delle «tuttospazio», a gasolio, altamente competitivo. Gli immanicabili mulini a vento, le eli-

che degli impianti di accumulo ad energia eolica, i cavalli, i canali e le tantissime biciclette ci hanno accompagnato lungo tutto il percorso di prova della rinnovata Mitsubishi: un paio di centinaia di chilometri. Identica nel resto della meccanica rispetto al passato, la model year 2003 esteticamente si discosta dalla prima serie per il frontale ridisegnato (sono cambiati i gruppi ottici e i paraurti) e per i fanali posteriori più «movimentati». Gli interni presentano modifiche nella parte centrale della plancia, tessuti più robusti e differenti abbinamenti di colori. Immutate, invece, le soluzioni intelligenti già apprezzate sulla prima serie, come il divano scorrevole di 15 cm, che permette di aumentare la capacità di carico da 370 a 450 litri (abbattendo il divano si raggiungono i 1.370 litri). Giusto lo spazio per infilarci dentro uno degli splendidi Van Gogh della collezione del Kroller-Muller Museum (<http://www.kmm.nl>), museo di arte moderna e contem-

poranea che si trova a Otterlo, a una ottantina di chilometri da Amsterdam, all'interno del parco nazionale De Hogue Veluwe. L'immane acquazzone olandese, però, ha sconsigliato la particolare operazione di «verifica» della capacità del bagagliaio della Space Star. Non ci è rimasto, quindi, che goderci l'esposizione, ricca anche di opere di Picasso, Monet e Renoir. Distanza un'ora di guida da Amsterdam, per lo più code autostradali e noiosi percorsi rettilinei, il «KNM» merita senza dubbio una visita: tra quadri in esposizione permanente e temporanea in questo periodo ospita una cinquantina di tele di Van Gogh. Tra le statue, esposte nel parco e nelle sale del museo, da segnalare

le «Forme uniche nella continuità dello spazio» capolavoro di Boccioni raffigurato anche sulle monete da 20 centesimi di euro coniate in Italia, momentaneamente sistemato in una sala vicino a un De Chirico e a una statua del Fontana. La nuova Space Star è in vendita da pochi giorni con aumenti medi dei listini di appena 150 euro (si parte dai 15.500 euro della milletré «Family»). Gli allestimenti sono più completi della serie precedente: oltre al doppio air-bag, infatti, ora sono compresi nell'equipaggiamento standard anche l'ABS con ripartitore della frenata in base al carico (EBD) e il climatizzatore. Sulle versioni Comfort e Sport, più care di circa 2000 euro, sono montati gli air-bag laterali, l'autoradio, i cerchi in lega e i fendinebbia. Proprio l'allestimento Sport, con sedili più sagomati, è l'unico al momento previsto per la 1.9 DI-D high power, il cui prezzo dovrebbe aggirarsi tra i 19.500 e i 20.000 euro. Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	1.9 DI-D HP
Cilindrata	1970 cm ³
Cilindri	4 in linea
Allesaggio x corsa mm	80 x 93
Potenza max CV (kW)	115 (85) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	27 (265) a 1800-2500 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	10"5
Velocità max km/h	190
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	n.d.
Extraurbano	n.d.
Misto	5,5

LA RUBRICA

La posizione è fondamentale per mantenere sempre il controllo della vettura: i consigli dell'esperto

Non si guida coricati, ma seduti

Negli anni sessanta, quando l'attuale generazione degli ultracinquantenni conquistava la sopratissima patente di guida, iniziava contemporaneamente la motorizzazione di massa. Mentre per i genitori usciti dalla guerra, il possesso di una Vespa era stata considerata una grande conquista, per i giovani anni Sessanta le 500 di tutti i tipi cominciavano ad essere una normalità. Ed una volta conquistato quello che, inutile negarlo, era

considerato uno status simbol, ci si voleva distinguere anche per il modo di stare al volante, imitando i piloti di allora. Le braccia tese ed il sedere quasi sul sedile posteriore sembrava costituissero un assetto di guida sportivo e sicuro. Nulla di più sbagliato. E ciò naturalmente vale anche ai giorni nostri, in quanto la posizione di guida è uno degli elementi più importanti ai fini della sicurezza. Vediamo quale è oggi quello più corretto.

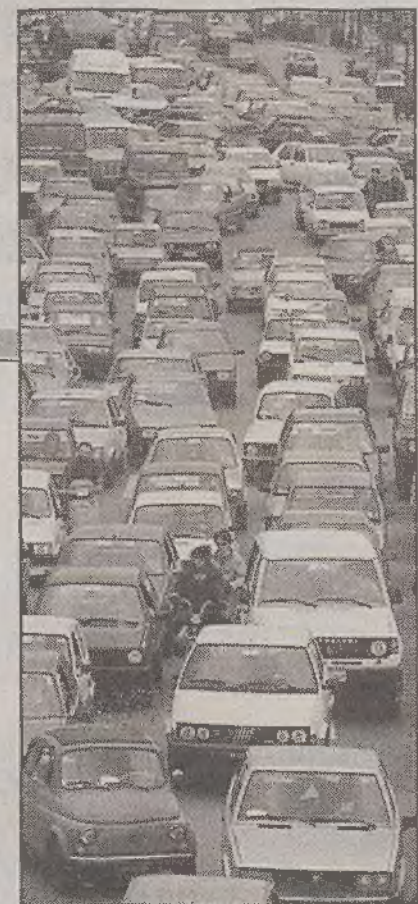
Al volante di una vettura certamente si deve stare comodi, e questa è la prima regola, ma con delle limitazioni dovute proprio alle leggi fisiche. Il busto deve essere tenuto prevalentemente eretto e la testa non molto distante dal poggiatesta che va eventualmente regolato per poter svolgere la sua funzione di sostegno in caso di bisogno. Ricordiamoci che questo è un particolare spesso trascurato.

Le braccia non devono assolutamente essere tese ma essere piegate formando ciascuna, con vertice nel gomito, un angolo attorno ai 150 gradi, grado più grado meno. L'impugnatura dello sterzo con le mani deve ricordare le nove ed un quarto dell'orologio (non le dieci e dieci) e possibilmente i pollici devono appoggiarsi sulle razze. In questa posizione è possibile affrontare tutte le attuali curve autostradali e moltissime di quel-

le delle altre strade, senza staccare mai le mani dallo sterzo. Anche le gambe non devono essere diritte, ma piegate sulle ginocchia, per poter premere tutti i pedali, soprattutto quello

Braccia tese sul volante e gambe allungate sono sempre pericolose

del freno, con la dovuta energia e prontezza. Va quindi regolata opportunamente la distanza del sedile. Non dimentichiamoci, infine, di regolare tutti e tre gli specchietti retrovisivi per una visione completa di quello che ci sta dietro ed una volta regolati, ricordiamoci di guardarli continuamente: il pericolo può essere sempre alle nostre spalle. Comodi sì, ma pronti a qualunque manovra di emergenza. Giorgio Cappel



TEST

Niente paura: siamo tutti una combinazione di qualità maschili e femminili. Chi più, chi meno, abbiamo tutti propensioni e atteggiamenti che vengono per tradizione attribuiti ai due diversi sessi. E se il sesso fisico non corrisponde perfettamente a quello psicologico, vuol dire che siamo tra quei fortunati che hanno la possibilità di capire meglio le due diverse metà del cielo. Facendo il nostro gioco-test scoprirete in quale misura, nel vostro caso, dominano le caratteristiche dell'uomo o quelle della donna.

Siete più maschi o più femmine?

Guardate con attenzione il fotogramma che vi presentiamo. E' tratto dal film di Wilder "A qualcuno piace caldo" che immortalò Jack Lemmon e Tony Curtis in un celebre travestimento. Dimenticate però la trama del film e la fama dei due attori e rispondete alle prime tre domande. Continuate poi con le domande di carattere generale.



Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

1. I due stanno andando:

- a) a fare shopping
- b) in visita a una vecchia zia
- c) a una festa mascherata
- d) a una sfilata del gay pride

2. Si sono vestiti da donna per:

- a) gioco
- b) noia
- c) provocare
- d) stupire

3. Stanno dicendosi:

- a) "Questi tacchi a spillo sono terribili"
- b) "Mi trovi carino?"
- c) "Non mi sono mai divertito tanto"
- d) "Speriamo di non incontrare nessuno"

4. Quando siete nati i vostri genitori avrebbero voluto:

- a) un maschio
- b) una femmina
- c) non avevano preferenze
- d) non ne sapete nulla

5. Una donna è innanzitutto:

- a) intuito
- b) bellezza
- c) maternità
- d) volubilità

6. Un uomo è innanzitutto:

- a) forza
- b) carattere
- c) paternità
- d) raziocinio

7. In una coppia comanda chi è:

- a) testardo
- b) paziente

- c) passionale
- d) poco innamorato

8. Se foste un'automobile vorreste che vi fosse verificato periodicamente:

- a) il livello dell'olio
- b) la pressione delle gomme
- c) il sonoro del clacson
- d) la lucentezza della carrozzeria

9. La coppia celebre che più vi ha colpito:

- a) Adamo ed Eva
- b) Achille e Patroclo
- c) Cesare e Cleopatra
- d) Abelardo ed Eleoisa

10. Vi difendete da un'angheria:

- a) tappandovi la bocca
- b) lanciando una frecciata
- c) dormendoci sopra

- d) preparando la vendetta

11. Avreste vissuto a vostro agio:

- a) nella Grecia classica
- b) nella Roma imperiale
- c) nella Firenze rinascimentale
- d) nella New York attuale

12. Se foste dell'altro sesso, vorreste essere anche:

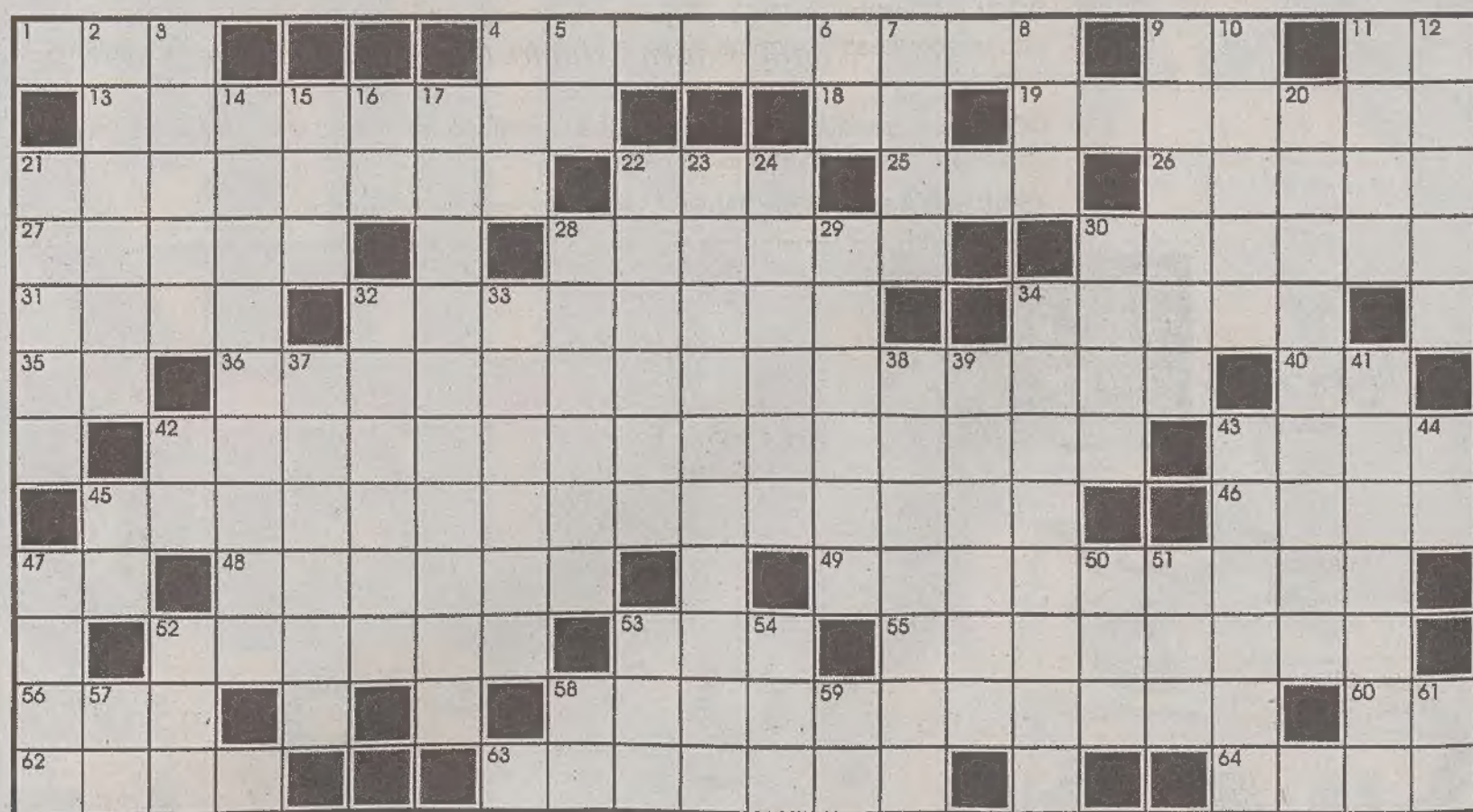
- a) molto più giovane
- b) un po' più giovane
- c) della stessa età
- d) più anziano

Ecco come siete

UOMINI	Fino a 20 punti	DONNE
Maschi "machi" Di quelli come voi si pensava non ci fosse più lo stampo. E invece eccovi qui, ancora convinti che rudezza e scabrosità siano gli ingredienti indispensabili per essere "uomini veri". Non è più così, ma come Braccio di Ferro, anche voi troverete l'Olivia che vi apprezzerà.		Femmine maschiaccio Correndo come e meglio degli uomini per arrivare prima di altre donne (e anche di qualche uomo) ne avete assimilato i modi e i gusti. Così ora vi ritrovate costrette in atteggiamenti sbrigativi e camerateschi. E cercate il Superman che vi sappia affascinare.
UOMINI	dai 21 a 30 punti	DONNE
Maschi rustici Cioè convinti che per stare bene nei propri panni (maschili) sia necessario mantenere sempre un atteggiamento forte e gagliardo. E invece vi piacerebbe lasciarvi un po' andare, ridere o anche piangere senza motivo. Provateci e ne guadagnerete in popolarità.		Femmine grintose La vostra base di femminilità è salda e ben radicata. Ma certe grinte autoritarie, certi improvvisi atteggiamenti di comando, indicano che in voi alberga anche un piccolo grande uomo. Fate solo attenzione a non farlo crescere troppo in fretta.
UOMINI	dai 31 a 40 punti	DONNE
Maschi tipici Tutto nella norma: fisico virile, pensieri tranquilli e comportamenti che non fanno una piega. La vostra (consistente) quota di femminilità è tenuta a bada dal gusto della tradizione e da un notevole senso delle circostanze. Così siete ancora tra i maschi più rassicuranti e ricercati.		Femmine tipiche I vostri pensieri e i vostri atteggiamenti sono così legati alla valorizzazione della femminilità da far passare inosservate certe piccole componenti maschili. Come la prepotenza, ad esempio, che voi avete imparato a mascherare sotto sapienti sbattimenti di ciglia.
UOMINI	oltre i 40 punti	DONNE
Maschi femminili Va bene così: una bella base maschile e tante, dilettevoli, virtù femminili. Per fare uno di voi ci vogliono tre o quattro persone diverse. Così non c'è donna che, conoscendovi bene, non vi vorrebbe come amico, confidente, amante e partner di una vita.		Femmine muliebri Più femminili di così non ce n'è in natura. Voi siete la Venere di Milo e la Paolina del Canova, con un pizzico della Loren pizzaioia dell'"Oro di Napoli". Tutti vi vogliono e tutti vi si piglierebbero. Come amante, come moglie e anche come...mamma.

	a	b	c	d
1	4	3	2	1
2	4	2	3	1
3	2	4	3	1
4	1	4	3	2
5	3	4	2	1
6	1	2	4	3
7	2	3	4	1
8	3	2	1	4
9	1	3	2	4
10	2	4	3	1
11	3	2	1	4
12	1	2	3	4

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. E' causa di logorio.
4. Una... dell'altro mondo.
9. In mezzo... alla Sassonia.
11. Tema senza capo né coda.
13. Un piccolo segno grafico che si usa per dividere due parole.
18. La fine... di Igor.
19. La piccola focaccia romagnola.
21. Lontano dai centri abitati... è aperta.
22. Due volte nel nome di un tamburo.
25. Ente che dispone di autoambulanze (sigla).
26. Il cantante che ha lanciato "Quando quando quando".
27. Il fiume di Siracusa.
28. Si mangia anche al bar.
30. Lo stelo del granoturco.
31. Può lasciarla lo schifo.
32. In America c'è quella del Nord e quella del Sud.
34. Va a caccia nel pollaio.

35. In salita sono prime e in discesa ultime.
36. Un oggetto come il carillon.
40. Iniziali di Cucciola.
42. Porta a una licenza.
43. Comunissimo intercalare.
45. Trasmissione in TV con la partecipazione di onorevoli.
46. Colore giallo rossastro.
47. Affermazione laconica.
48. Ritornati in vita.
49. Sono mogli e schiave.
52. Robert, il protagonista del film "Toro scatenato".
53. E'... nel telegramma.
55. La nostra compagnia aerea di bandiera.
56. Il "Bo" di Palazzeschi.
58. Autore di un gesto criminale.
60. Iniziali della Orsomando.
62. Vi furono gettate le ceneri del Savonarola.
63. L'antico nome della Basilicata.
64. Difetta in un tugurio.

VERTICALI

2. Bisognosa di riposo.
3. A questo punto....
4. Indica parità nelle ricette.
5. Poco modesto.
6. Eco senza inizio.
7. Si usa tendendolo.
8. Le studiava Karl Frisch.
9. Grosse funi su navi.
10. Nome di vari teatri.
11. Sigla di un vecchio ente cinematografico.
12. Il "Perry" dei romanzi gialli.
14. Sforire.
15. Antica dottrina cinese.
16. Iniziali di Grossi.
17. Tenere avvinti con ferrei legami.
20. Vengono conferiti agli insegnanti supplenti.
21. Sportello dei pagamenti.
22. Il letto nuziale.
23. Dipinge anche cani e gatti.
24. 90 in una partita di calcio.
28. Hanno il corpo "a calice".
29. Fornito... come Cirano.

30. Quella d'armi è destinata agli schermatori.
32. Antichissimi abitatori della Valcamonica.
33. Collaudato... come un motore.
34. Un evento inevitabile.
37. Una stanza della nave.
38. Tinta... d'arcobaleno.
39. Frinisce d'estate.
41. I nativi di Seul.
42. Sono sempre nel vero.
43. Parte dell'orecchio interno a forma di spirale.
44. Le hanno Enea e Berta.
45. Finiscono... davanti.
47. Precede la notte.
50. Suffisso per sale.
51. Sigla per principi.
52. Fra Mastro e Gesualdo.
53. Il resto... in breve.
54. Il dieci inglese.
57. Si leggono in giro.
58. Il cuore... di Raul.
59. Ai piedi... degli uomini.
61. Operano senza perno.

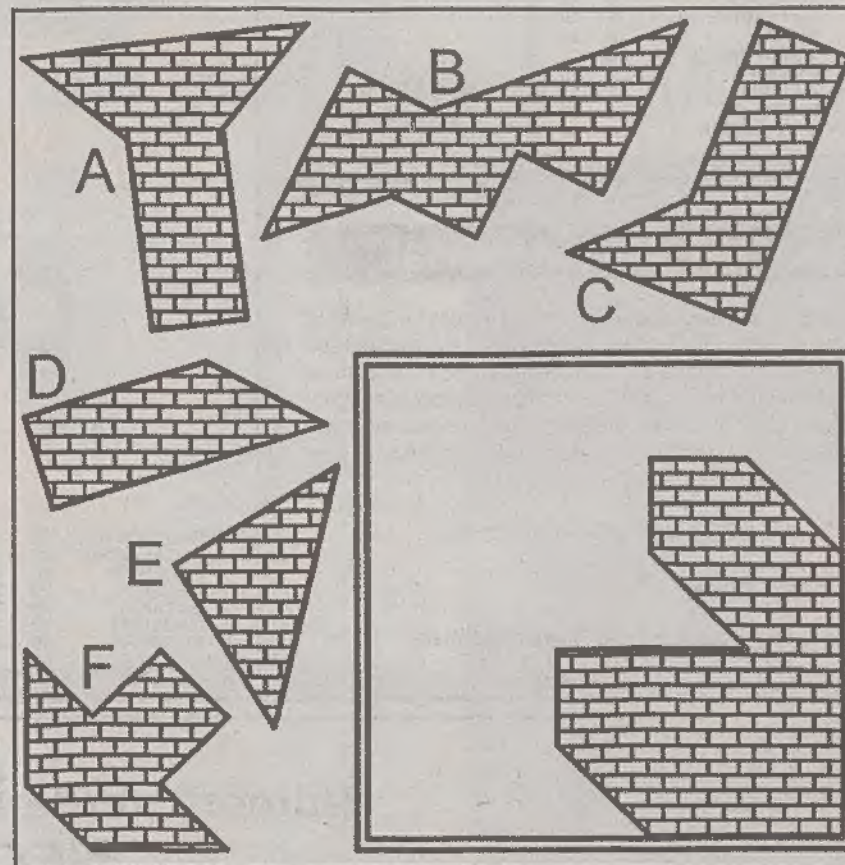
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Il mosaico

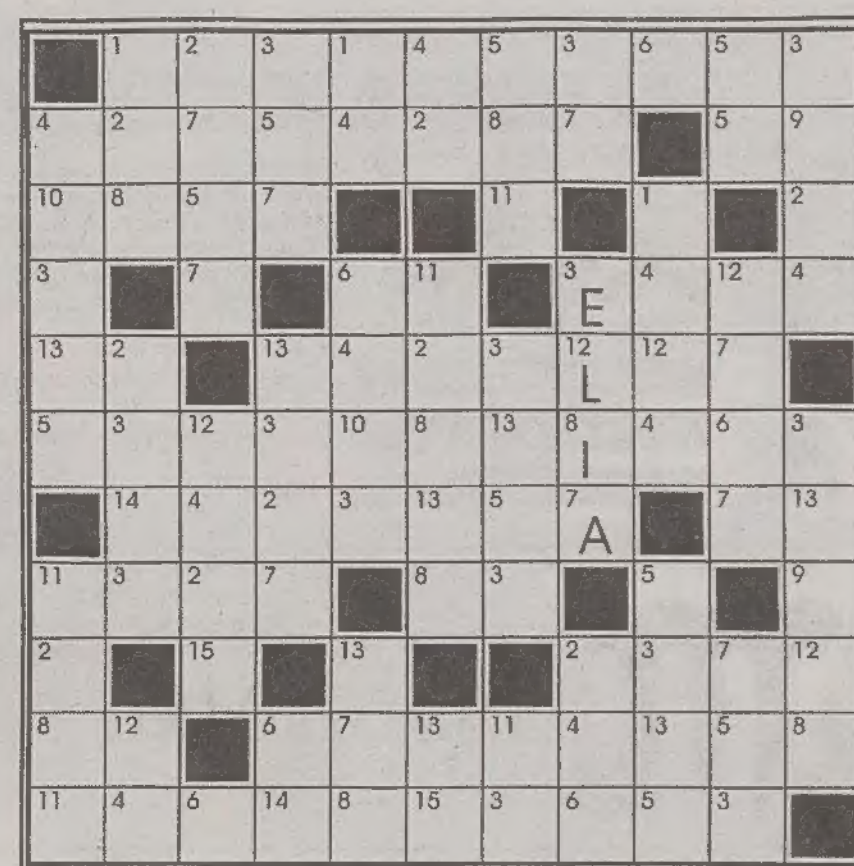
Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

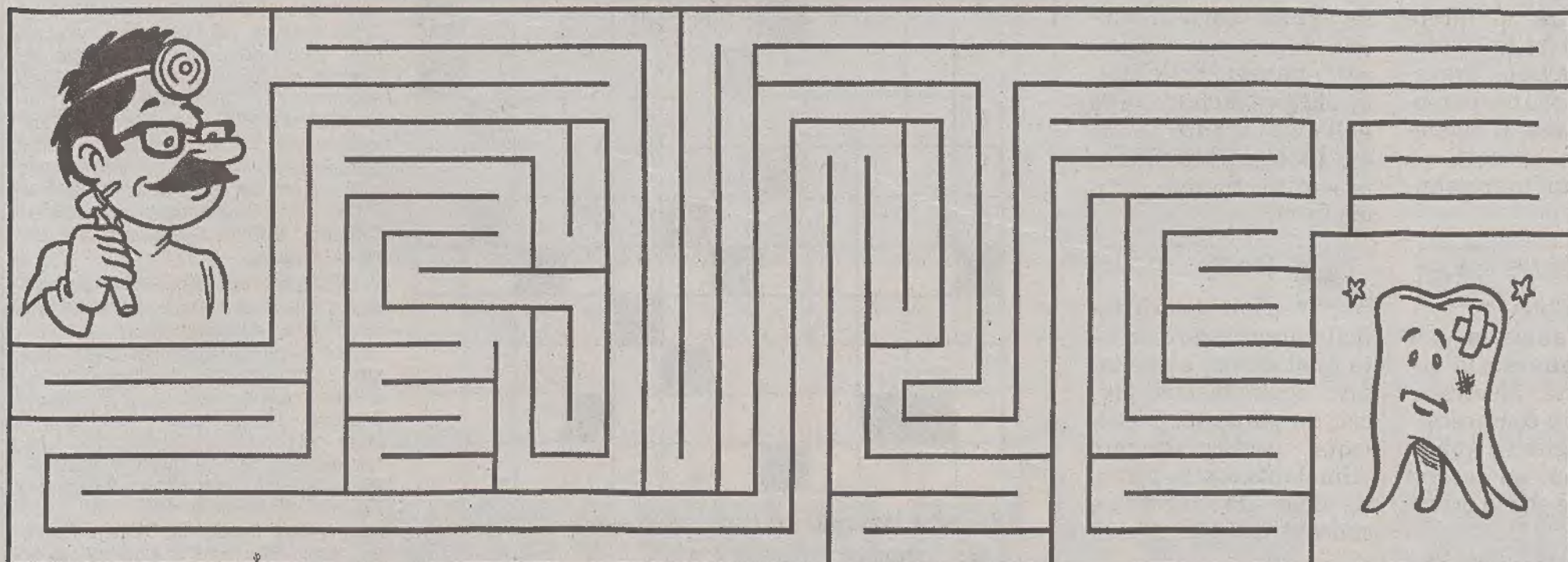
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

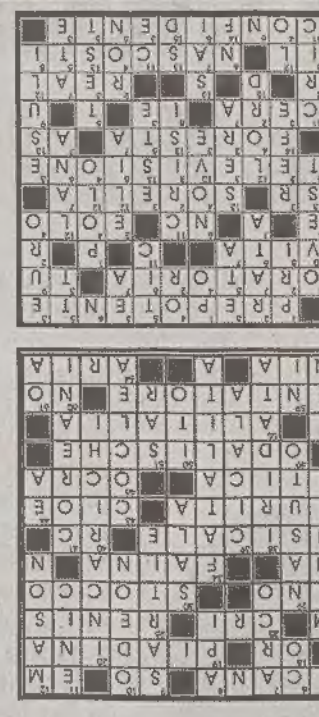
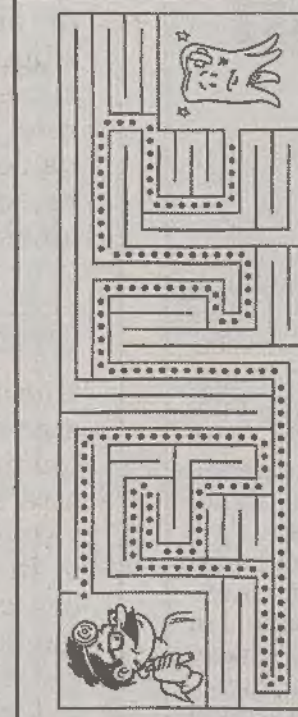


Labirinto

Che strada deve fare il dentista per raggiungere il dente cariato?



Soluzioni



IL MOSAICO
Il frammento che non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico è quello contrassegnato dalla lettera F.



Offerte di lavoro

E-mail

Shopping

Sport

News

Servizi extra

Finanza

Motore di ricerca

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante
su Kataweb c'è.

Salute

Cinema

Meteo

Community

Musica

www.kataweb.it



KataWeb

TEMPERATURE

Città	Temperatura
HELSINKI	13/27
OSLO	12/25
STOCOLMA	16/27
MOSCA	8/20
COPENAGHEN	17/23
BERLINO	17/26
VARSAVIA	16/26
PRAGA	15/25
VIENNA	17/26
LUBIANA	12/22
ZAGABRIA	13/21
BELGRADO	21/30
BUCAREST	16/28
SOFIA	18/26
ISTANBUL	22/29
ATENE	24/32
LARNACA	23/33
IL CAIRO	24/34
LONDRA	14/22
AMSTERDAM	17/22
PARIGI	11/21
MADRID	13/25
BARCELONA	13/20
LISBONA	16/22
ALGERI	19/33
TUNISI	20/36
ROMA	17/22
GINEVRA	12/17
BOMBAY	25/27
BANGKOK	28/33
BOGOTA	9/16
BOSTON	20/29
BRUXELLES	12/21
BUDAPEST	12/21
BUENOS AIRES	7/18
CAIACAS	26/32
CHICAGO	21/32
C. DEL CAPO	8/21
C. DEL MESSICO	11/24
DUBLINO	10/18
FRANCOFORTE	13/20
HONOLULU	24/31
JOHANNESBURG	8/22
LA PAZ	-3/12
LIMA	14/16
LOS ANGELES	19/28
MANILA	25/30
MIAMI	27/33
MONTVIDEO	8/18
MONTREAL	18/29
NAIROBI	12/23
NEW YORK	22/31
PECHINO	18/29
RIO DE JANEIRO	18/24
S. PIETROBURGO	9/21
SAN FRANCISCO	14/25
SANTIAGO	9/16
SAN PAOLO	13/19
SEOUL	18/24
SINGAPORE	26/32
SYDNEY	12/28
TEL AVIV	23/31
TOKYO	24/30
WASHINGTON	23/32

IL TEMPO OGGI

2000 m 9 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 23/26
Tmin. 16/19

VERONA 19/20
VENEZIA 17/23
MILANO 15/18
TORINO 14/15
GENOVA 17/19
BOLOGNA 16/21
FIRENZE 17/21
ANCONA 18/25
PERUGIA 16/22
PESCARA 18/24
L'AQUILA 17/22
CIAMPINO 17/22
FUMICINO 17/22
CAMPOBASSO 15/19
BARI PALESE 19/25
NAPOLI 20/25
POTENZA np np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 10 agosto 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo variabile o nuvoloso con qualche rovescio temporalesco su monti e fascia orientale. Dal pomeriggio sera deciso miglioramento.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno e temperature in aumento.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Bel tempo con cielo sereno.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso a Nord-Est e sull'arco alpino con rovesci e locali temporali, in attenuazione e miglioramento già durante la mattinata. Condizioni di variabilità sul resto del settentrione con spazi di sereno sempre più ampi; al centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso su Toscana e Sardegna; condizioni di variabilità sulle altre regioni con residui piovoschi, in miglioramento a partire dal Lazio; al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, in miglioramento già dal mattino a partire dalla Sicilia e successivamente anche sulle altre regioni.

In lieve aumento nei valori massimi sul Nord-Ovest; stazionarie sulle altre zone.

Da moderati a forti settentrionali, in graduale attenuazione.

Agitati il mare e il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e il mar Ligure occidentale.

DOMANI

2000 m 11 °C
1000 m 18 °C

Tmax. 27/30
Tmin. 16/19

VERONA 19/20
VENEZIA 17/23
MILANO 15/18
TORINO 14/15
GENOVA 17/19
BOLOGNA 16/21
FIRENZE 17/21
ANCONA 18/25
PERUGIA 16/22
PESCARA 18/24
L'AQUILA 17/22
CIAMPINO 17/22
FUMICINO 17/22
CAMPOBASSO 15/19
BARI PALESE 19/25
NAPOLI 20/25
POTENZA np np

PRESSIONE

A alta
B bassa

TEMPERATURA

caldo freddo occluso

VENTI

MARI

IL TEMPO OGGI

2000 m 9 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 23/26
Tmin. 16/19

VERONA 19/20
VENEZIA 17/23
MILANO 15/18
TORINO 14/15
GENOVA 17/19
BOLOGNA 16/21
FIRENZE 17/21
ANCONA 18/25
PERUGIA 16/22
PESCARA 18/24
L'AQUILA 17/22
CIAMPINO 17/22
FUMICINO 17/22
CAMPOBASSO 15/19
BARI PALESE 19/25
NAPOLI 20/25
POTENZA np np

DOMANI

2000 m 11 °C
1000 m 18 °C

Tmax. 27/30
Tmin. 16/19

VERONA 19/20
VENEZIA 17/23
MILANO 15/18
TORINO 14/15
GENOVA 17/19
BOLOGNA 16/21
FIRENZE 17/21
ANCONA 18/25
PERUGIA 16/22
PESCARA 18/24
L'AQUILA 17/22
CIAMPINO 17/22
FUMICINO 17/22
CAMPOBASSO 15/19
BARI PALESE 19/25
NAPOLI 20/25
POTENZA np np

PRESSIONE

A alta
B bassa

TEMPERATURA

caldo freddo occluso

VENTI

MARI

A.MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
 necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
 Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

NUMISMATICA

Uno studio di Lorenzo Passera dai Goti all'epoca carolingia e veneziana

Quaranta monete rivelano l'Alto medioevo in Friuli

Epigrafi, reperti ed altre testimonianze archeologiche attestano la frequentazione della strada che, costeggiando il percorso del fiume But, conduce verso nord fino all'attuale passo di Monte Croce Carnico. Il percorso, già praticato in epoca romana e forse protostorica, venne fortificato e presidiato per tutto il periodo altomedievale, oggetto dello studio di Passera. L'autore, che ha indagato il periodo attraverso l'esame di circa 40 monete (oltre la metà delle quali inedite) rileva, anche sulla base dei più recenti studi di Callegger, Ahumada Silva, Gorini, la scarsità - per quanto concerne il periodo di dominazione degli Ostrogoti - di rinvenimenti monetali friulani di provenienza certamente locale.



cerca che copre l'arco di tempo che va dai Goti ai Bizantini (metà del VI secolo) e Longobardi per concludersi in epoca carolingia e veneziana. Le presenze di Bisanzio e dei Longobardi non determinarono una frattura dello status socio-economico precedente: il numerario ostrogoto continuò a circolare - anche se non più probabilmente con valore legale - all'interno

delle neo strutture amministrative/commerciali. Alla fine dell'VIII secolo, invece, con la dinastia carolingia, venne imposto su tutti i domini l'uso di una moneta omogenea per peso e tipologia; è questo l'avvio di una monetizzazione propriamente medievale in Europa. Particolarmente numerosi, in Friuli, sono i rinvenimenti sporadici di moneta carolingia dei secoli VIII, IX e X, di cui Passera elenca luoghi e quantità. In un Friuli caratterizzato sin dalla protostoria dall'incontro di popolazioni in continuo transito e sempre in contatto fra di loro, non poteva mancare la presenza della Repubblica Veneta, cui è dedicata la parte finale della ricerca numismatica. Nella foto: dramma sassanide (Varahan V?) dal Canale del Ferro. (2. fine)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Per un eccesso di prudenza vi farete sfuggire un'ottima occasione di lavoro. Troverete presto una persona desiderosa di dividere con voi progetti ed ideali molto interessanti.

Gemelli 21/5 20/6

Giornata abbastanza tranquilla per quanto riguarda la vostra attività. Mostratevi molto più comprensivi in famiglia se volete che continui ad esserci quella pace che vi occorre.

Leone 23/7 22/8

Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete indubbiamente sempre grande forza di volontà e successo personale. In serata momenti felici per gli innamorati. Fantasia.

Bilancia 23/9 22/10

La vita di tutti i giorni richiede la massima disciplina. Lungimiranza nelle finanze. Cercate anche di non lasciare in sospeso questioni personali di una certa importanza.

Sagittario 22/11 21/12

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Aquario 20/1 18/2

Una certa tensione riguarderà il campo sentimentale; sforzatevi di essere molto più disponibili al dialogo. Dimenticate il vostro passato, si aprono nuovi orizzonti.

Toro 21/4 20/5

Siete un po' di irritabili, ma in compenso potrete contare sull'appoggio delle stelle che vi faciliteranno nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti in serata. Siete in ottima forma.

Cancro 21/6 20/7

Non vi sarà difficile organizzare la vita quotidiana, avete infatti degli obiettivi precisi da perseguire. Colloqui particolarmente stimolanti con le persone vicine. Più metodo e concentrazione.

Vergine 23/8 22/9

Alcuni elementi di disturbo provenienti dalle stelle potrebbero significare l'arrivo improvviso di notizie o di persone poco gradite. Meglio correre ai ripari. Probabili inviti.

Scorpione 23/10 21/11

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza. Salute ottima.

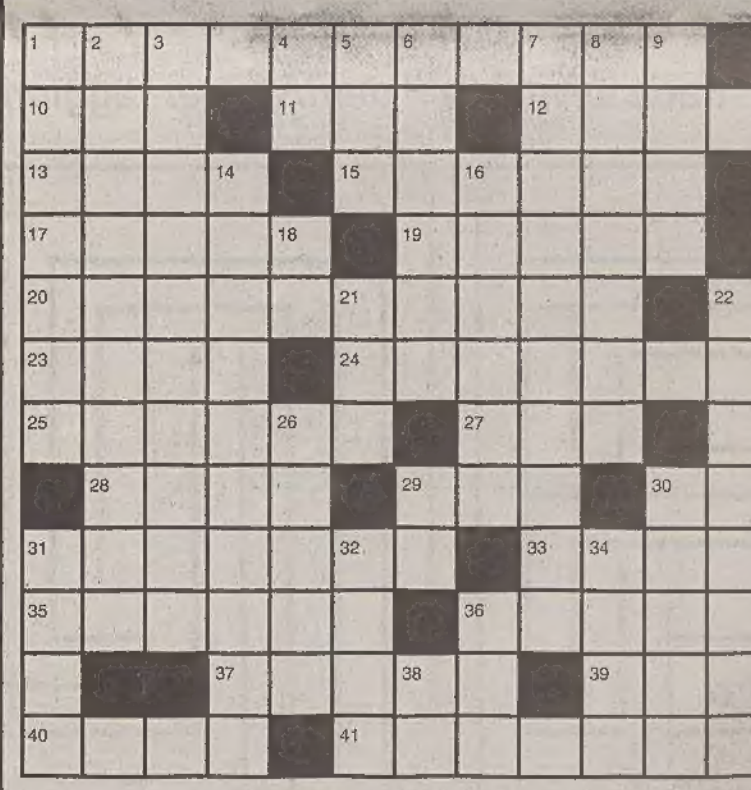
Capricorno 22/12 19/1

Ottimo possibilità di allacciare facilmente rapporti di amicizia e di vivere un'intensa vita sociale. Accettate un invito per la sera: trascorrerete una serata un po' diversa.

Pesci 19/2 20/3

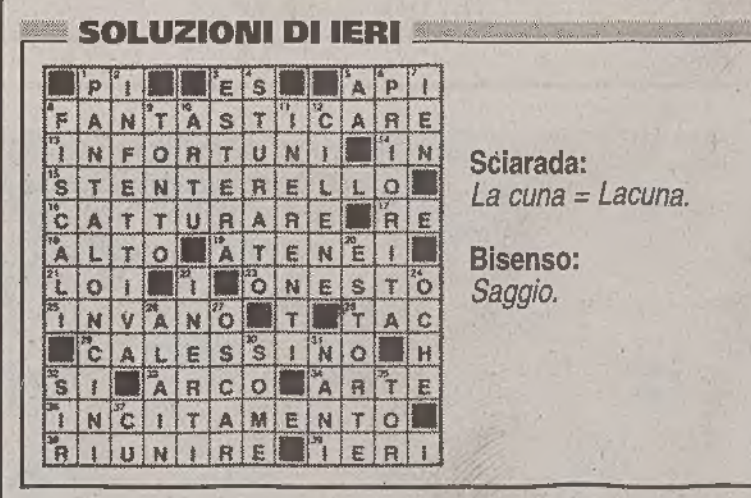
L'incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Più slancio nei rapporti con gli amici. Allegri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si va a fare nel parco - 10 Est Sud-Est - 11 Può avere un nome illustre - 12 Franco, attore cinematografico - 13 Una delle caravelle di Colombo - 15 Comuni palinodici - 17 Manca all'indelicato - 19 Un segno musicale - 20 Copie più o meno riuscite - 23 Recipienti dogati - 24 Relative alle molecole cariche di elettricità - 25 Lo regala il fidanzato - 27 Puntino indelebile - 28 Pentola di coccio - 29 Si anima al ciac - 30 Contengono aria - 31 Quella del Nord ha Belfast per capoluogo - 33 Guglielmo, eroe svizzero - 35 La Guerra del nostro ciclismo - 36 È un pallino - 37 Lo Stato asiatico con Damasco - 39 L'ultimo fu Nicola II - 40 Li spoglia l'autunno - 41 Litigioso.

VERTICALI: 1 Dispiaciuta - 2 Venne conquistata da Alessandro Magno - 3 Chiede la parola d'ordine - 4 Iniziali di Vittorini - 5 Un ironico consenso - 6 Pende dalla catena della gru - 7 Una Maria che finì sulla ghigliottina - 8 Relativa alla temperatura - 9 Può essere depressa - 14 Agghiandarsi - 16 Il fratello di Mosè - 18 I contini dell'Oklahoma - 21 Il fratello del papà - 22 Far andare la bicicletta - 26 Li effettuano i paracadutisti - 29 Iniziali di Accardo - 30 Altrimenti detto... - 31 È confluita nell'Irap (sigla) - 32 Baltea e Riparia tra i fiumi - 34 Il nome di Jannacci - 36 No per sempre - 38 Dentre.



INDOVINELLO
 La medaglia la voglio d'oro!
 Se me la danno, la dovrò accettare per un segno d'affetto; in ogni caso, non son d'accordo per quell'indovinare che, per principio, non posso soffrire.

CAMBIO D'INIZIALE (7)
 Su e giù
 V'è chi a toccarlo, temerariamente, lasciò involto, ogni sua flora tende: poi tutto accorciato se ne scende precipitosissimamente!

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
 La cuna = Lacuna.

Biseno:
 Saggio.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola
 pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione di principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs. 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
 Via XXX Ottobre 4
 Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
 e-mail: legale.trieste@manzoni.it

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
 CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.01**
tramonta alle **20.18**
La Luna: si leva alle **10.18**
cala alle **22.16**

33.a settimana dell'anno, 224 giorni trascorsi, ne rimangono 141.

IL SANTO

San Cornelio

IL PROVERBIO

La gente non capisce quelli che odia.

MAREE

Alta: ore 13.01 **+47** cm
ore 0.41 **+28** cm
Bassa: ore 6.23 **-55** cm
ore 19.05 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 13.38 **+43** cm
Bassa: ore 6.56 **-45** cm

TEMPO

Temperatura: 18,6 minima
21,3 massima
Umidità: 77 per cento
Pressione: 1000,4 in aumento
Cielo: coperto
Vento: 12,2 km/h da S
Mare: 24,5 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

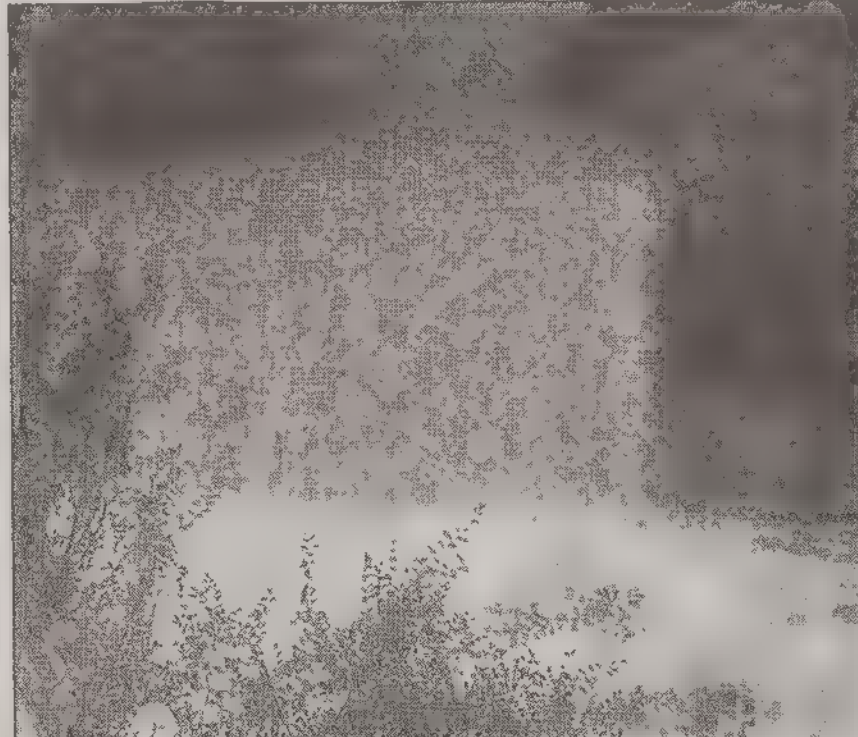
Infiltrazioni in alcune case del centro, in piena come non accadeva da molti anni il torrente Rosandra

In un giorno la pioggia di un mese

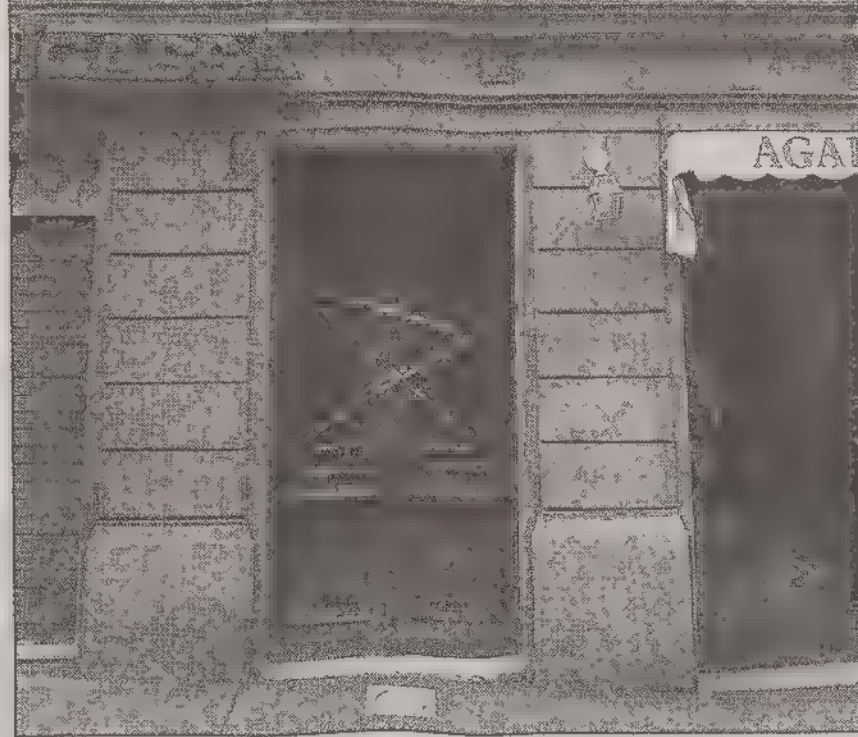
Caduti in 15 ore 100 litri d'acqua per ogni metro quadrato: solo nel 1977 andò peggio

Pioggia battente, temperature basse, estrema variabilità e previsioni per il Ferragosto tutt'altro che definitive. L'estate 2002 sta smentendo le previsioni di chi aveva pronosticato tre mesi all'insegna del caldo torrido.

Ieri in sole quindici ore è caduta dal cielo su Trieste la stessa quantità di pioggia che le statistiche attribuiscono all'intero mese: 100 millimetri, 100 litri per metro quadrato. Provate a moltiplicare questa quantità d'acqua per tutta l'area della nostra provincia e avrete le dimensioni della precipitazione. Sulla città e sull'altipiano si sono riversati in poche ore, tra sabato sera e ieri mattina, 21 milioni di tonnellate d'acqua. E dopo un pomeriggio di tregua, poco prima delle 22 è ricominciata l'offensiva della pioggia. Sulla città si è scatenato un temporale, con un violento acquazzone. Diversi i disagi: 30 centimetri di acqua in viale Miramare e cavalcava nuovamente allagato, molti i tom-



Il torrente Rosandra in piena. A destra la casa in via Ginnastica chiusa in seguito alle infiltrazioni d'acqua. (Tommasini)



bini saltati. Particolari problemi in via Commerciale dove il materiale di alcuni scavi si è riversato sulla strada compromettendo la circolazione.

Questa immensa quantità d'acqua non rappresenta comunque un record assolu-

to. Nell'agosto del 1977 si riversarono nelle 24 ore sulla città 157,4 litri d'acqua per metro quadrato. Il 50 per cento in più di ieri. La rete fognaria ne fu sconvolta e in via Carducci si aprirono pericolose crepe nella carreggiata. Sotto corre infatti

il più grande collettore cittadino. La pressione ne fessurò la volta. In quell'agosto la precipitazione complessiva del mese raggiunse i 350 millimetri di pioggia per metro quadrato. Record assoluto per la città.

Ieri è entrato in piena co-

me non accadeva da anni il torrente Rosandra. La sua acqua melmosa ha trasportato rami e foglie all'interno di un alveo che nella parte bassa, al di là di Bagnoli, è completamente cementato e fa acquistare al flusso una enorme velocità. Molti

si sono fermati ad osservare preoccupati. Altri hanno fotografato.

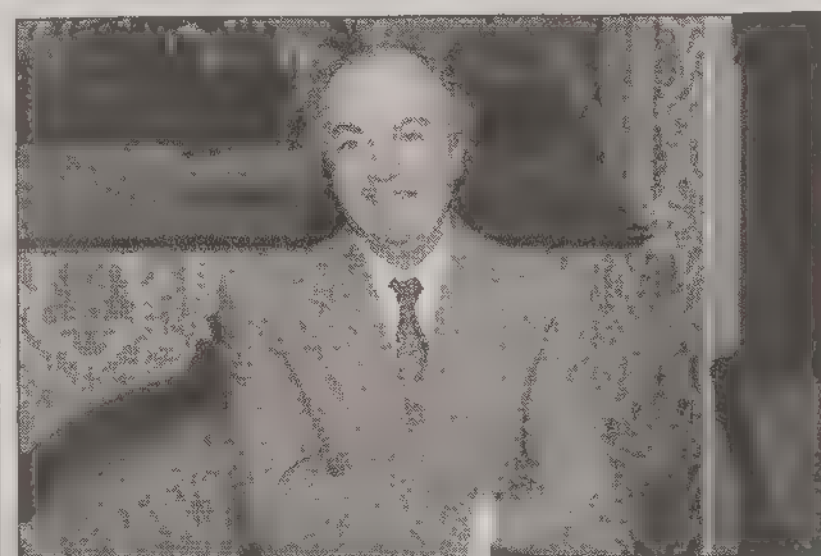
È entrato in pressione anche l'Anatro di Bagnoli, e dalla cavità sottostante il Monte Carso, è emerso per ore e ore un getto d'acqua marrone che raramente è possibile vedere. Infiltrazioni d'acqua sono state segnalate anche in alcuni stabili del centro città. Un edificio, in particolare, al numero 13 di via Ginnastica è stato chiuso in via precauzionale.

Oggi, secondo il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico, dovremmo attendere ancora qualche raro rovescio. Poi le condizioni meteo dovrebbero migliorare anche se l'annuncio anticiclonico delle Azzorre non si posizionerà sul Mediterraneo ma ben più a Nord. Il tempo dunque non sarà ancora stabile ma non si verificheranno nemmeno condizioni-limite a livello di temperatura come quelle dello scorso giugno. I pomeriggi saranno più o meno nuvolosi, ma il caldo asfissiante non si farà sentire. Almeno per un po'.

Claudio Ernè

Il nuovo sovrintendente del «Verdi»

«No a Cambreleng» Deciso il pressing sindacale su Dipiazza



Juan Cambreleng, nuovo sovrintendente del «Verdi»

Pressing dei sindacati sul primo cittadino affinché cambi idea sul nuovo sovrintendente della Fondazione del Teatro Verdi, lo spagnolo Juan Cambreleng, nominato all'inizio del mese dal sindaco Roberto Dipiazza, e sponsorizzato dal presidente del Senato Marcello Pera.

Le rappresentanze unitarie ribadiscono in un documento ufficiale la richiesta di retrofront sulla designazione. Ma il 26 di agosto prossimo è già fissata la firma del contratto che, a questo punto, le organizzazioni sindacali spe-

mina in assoluta trasparenza, che sia autonoma e certa nelle capacità professionali del sovrintendente. I rappresentanti dei circa 300 lavoratori del «Verdi» confermano quindi tutto il loro «scetticismo in merito alle modalità, al tipo di sponsorizzazione, alle compatibilità economiche della Fondazione, nonché per le credenziali e l'immagine esibite dal candidato». Per tutti questi motivi «alla ripresa dell'attività lavorativa, le Rsu intraprenderanno tutte le iniziative sindacali (sciopero incluso, ndr) utili a garan-

È il primo cittadino
risponde: «Ne parleremo
al rientro dalle ferie».
Intanto il teatro lirico
si esibirà in Giappone

rantire che alla guida della Fondazione siede un sovrintendente degno delle tradizioni di onestà e competenza che hanno fortemente legato il teatro alla città di Trieste».

È il sindaco che cosa risponde? «Dico solo una cosa - dichiara Dipiazza - lo sapete che Jorjò (l'ex sovrintendente, ndr) non ha mai avuto un contratto? L'ho saputo l'altro giorno, quando ho chiesto il contratto dell'ex sovrintendente per fare quello di Cambreleng». Comunque, il primo cittadino si dice pronto a «incontrare i sindacati appena rientro, e così vediamo di confrontarci, ma in positivo».

Intanto, in questi giorni Dipiazza sta perfezionando l'accordo per la tournée del «Verdi» in Giappone, che si terrà la prossima primavera. Costo dell'operazione, a carico dei giapponesi, un milione di euro.

Alessio Radossi

Singolare contrasto di immagini ieri nel ghetto: in via delle Beccherie pompieri in azione, a pochi metri di distanza il mercatino dell'antiquariato

Si scava ancora fra le macerie della casa incendiata

I vigili del fuoco dovranno lavorare almeno altri due giorni. Sempre più probabile l'ipotesi dolosa



I vigili del fuoco ancora all'opera nel ghetto e la folla dei curiosi. (Tommasini)

Per tutta la giornata i pompieri hanno lavorato tra le macerie dello stabile di via delle Beccherie vecchie 15 sconvolto l'altra notte da uno scoppio e da un incendio.

«Dovremo continuare ancora per due o tre giorni» hanno spiegato i vigili del fuoco a chi si avvicinava all'area trasennata a chiedere loro informazioni. Il carro dipinto di rosso, gli uomini con gli elmi, hanno costituito il «fuori programma» dell'adiacente e concomitante mercatino dell'antiquariato. Lavoro duro e pericoloso da una parte, *liston* domenicale dall'altra. Due mondi, due realtà divise da pochi metri.

Il lavoro dei pompieri dovrà prolungarsi per altri giorni perché dai detriti potrebbe emergere qualche traccia indispensabile per svelare le cause del disastro. Una bombola di gas, qualche vecchio residuo bellico immescati: non è ancora chiaro da cosa.

La polizia e i pompieri però si chiedono se un incendio o uno scoppio possono verificarsi senza l'intervento umano. Tra quelle macerie c'è forse un segno, una traccia e lo smassamento prosegue con mille precauzioni. L'ipotesi dell'incendio doloso sembra

al momento l'ipotesi più concreta.

Lo stabile ufficialmente disabitato da tempo, continuava a essere frequentato da un gruppo di ragazzi che in precedenza al terzo piano usufruivano di una specie di *garconerie*. Sono stati visti una settimana fa. Poi più nulla. Nei prossimi giorni si cercherà di identificarli e di ricostruire i loro movimenti negli ultimi giorni e in particolare venerdì notte.

La gran quantità di pioggia caduta nelle ultime ore sulla città ha ulteriormente appesantito le vecchie travi, già intaccate dal fuoco e zuppe dall'acqua riversata dai pompieri. Situazione a rischio crolli, e come nella notte tra venerdì e sabato c'è stato il timore che l'incendio si propagasse ad altri stabili adiacenti.

Lo stabile di via delle Beccherie vecchie 15 di recente è passato di mano. Il vecchio proprietario l'ha venduto alla società «Palazzo Ralli» con sede in piazza Scorcòla 1. Sono in programma imponenti lavori di ristrutturazione e valorizzazione che coinvolgeranno anche altre case adiacenti acquistate dalla stessa società.

Si cerca di identificare
il gruppo di ragazzi
che frequentava
lo stabile ufficialmente
disabitato da tempo

Il «Cral Porto» e il «Ferroviario» dovrebbero abbandonare rispettivamente la Stazione Marittima e quella di Campo Marzio

Rischiano lo sfratto i due «dopolavori» cittadini

Sono due realtà storiche e importanti della città ma, con ogni probabilità, molto presto dovranno cercare entrambe una nuova sede. Si tratta di due dopolavori, quello dell'Autorità portuale e quello delle Ferrovie sezione trasporti, cioè di soggetti che svolgono funzioni di grande rilievo nell'ambito cittadino, ma che occupano siti sui quali si stanno concretizzando interessi diversi.

Il primo, noto come «Cral del porto» e che proprio quest'anno festeggia il mezzo secolo di vita, occupa da tempo una parte del pian terreno

della Stazione marittima: «Contiamo un migliaio di soci ordinari e 4mila affiliati - spiega l'attuale presidente, Vincenzo Dionisio - e la notizia in base alla quale l'edificio nel quale operiamo dovrebbe essere interamente destinato, nell'arco di pochi mesi, ad accogliere i croceristi e i congressisti, ci ha scosso e preoccupato molto, perché non vorremmo vederci assegnata una nuova sede di scarso prestigio o dislocata chissà dove».

L'esigenza di dotare la Stazione marittima di nuove strutture per i croceristi, fra l'altro in aumento in città,

in virtù dei recenti accordi di collaborazione raggiunti con importanti compagnie di navigazione, è comunque evidente: «Stiamo crescendo a livello di numero e qualità dei congressi e di numero di croceristi - precisa Paolo De Gavardo, per anni direttore dell'Apt, oggi rappresentante di Promotrieste, che ne ha ereditato importanti competenze - perciò pensiamo di arricchire la Stazione marittima in questa prospettiva, anche con le modifiche strutturali che presto cominceranno».

Assicurazioni per quanto concerne il futuro della sede

del Cral del porto sono arrivate anche dall'assessore regionale, Sergio Dressi, che ha garantito «particolare attenzione per il problema». «Vorremmo però che sull'argomento si esprimesse anche il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca - dichiara Dionisio - che è poi il responsabile del soggetto proprietario dell'edificio».

Più complicato si presenta il futuro per i componenti della sezione trasporti del Dopolavoro ferroviario. Si tratta di volontari che dedicano molto del loro tempo libero a curare quello splendi-

do museo ferroviario che occupa buona parte della vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio: «Abbiamo sentito da più parti voci secondo le quali sulla vecchia stazione si sarebbero accentrati interessi di imprenditori privati - spiegano - ma il patrimonio culturale e storico contenuto nel Museo è straordinario e andrebbe perduto. Fra l'altro non costiamo nulla alle Ferrovie perché lavoriamo per passione e non esistono alternative come collocazione logistica, perché i vagoni e le vecchie motrici sono grandi e necessitano dei binari».



Proprio in questi giorni a Campo Marzio, utilizzando i cimeli del Museo si sta girando un film: «Non è la prima

volta che ciò accade e speriamo che l'attenzione che ci dedica il cast si diffonda anche fra i pubblici amministratori,

che dovrebbero vedere nella nostra raccolta museale un richiamo per turisti».

u. sa.

Il pm Milillo chiede l'archiviazione della denuncia presentata dai carabinieri di Aurisina

«Insegne bilingui in regola»

E la scritta in sloveno può essere grande quanto quella in italiano

Non esiste reato, la legge non è stata violata. Il sostituto procuratore Giorgio Milillo ha chiesto l'archiviazione della denuncia presentata dai carabinieri della Compagnia di Aurisina contro due commercianti della località carsica, «rei» di aver esposto all'esterno dei loro negozi cartelli bilingui con scritte in italiano e sloveno di uguali dimensioni.

Secondo un Regio decreto del maggio 1940, riesumato per l'occasione, la scritta in italiano doveva essere di dimensioni maggiori di quella in lingua slovena. Le fotografie scattate dai carabinieri del Nucleo operativo, allegate all'esposto, dimostravano invece una sostanziale parità di grandezza.

La richiesta di archiviazione presentata dalla Procura dovrà essere ratificata dal Giudice dell'udienza preliminare. In astratto potrebbe essere anche respinta con conseguente prosieguo dell'azione penale contro un libraio e un panettiere di Aurisina.



Una delle insegne nel centro di Aurisina ritenute «fuorilegge». Il caso ora è archiviato.

re di Aurisina. Ma la Costituzione repubblicana del 1948 all'articolo 3 afferma solennemente «che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua di religione, di opi-

nioni politiche, di condizioni personali e sociali». Da poco è stata varata anche la legge di tutela per la minoranza slovena e il Comitato paritetico si è già riunito nella sede della Giunta regionale.

Il Regio decreto del 6

maggio 1940, anno XVIII dell'Era fascista formalmente non è mai stato abrogato. Semplicemente, come migliaia di altre leggi italiane, è finito nel dimenticatoio per essere riesumato dai carabinieri di Aurisina.

Un maresciallo nella co-

municazione di reato inviata scrive che l'articolo 18 del Regio decreto 635 «prevede che nelle insegne, mostre, tabelle, vetrine esterne o interne, di esercizi soggetti ad autorizzazione di polizia, sia fatto uso della lingua italiana. E' altresì consentito l'uso di altre lingue, purché a quella italiana sia dato il primo posto con caratteri più appariscenti».

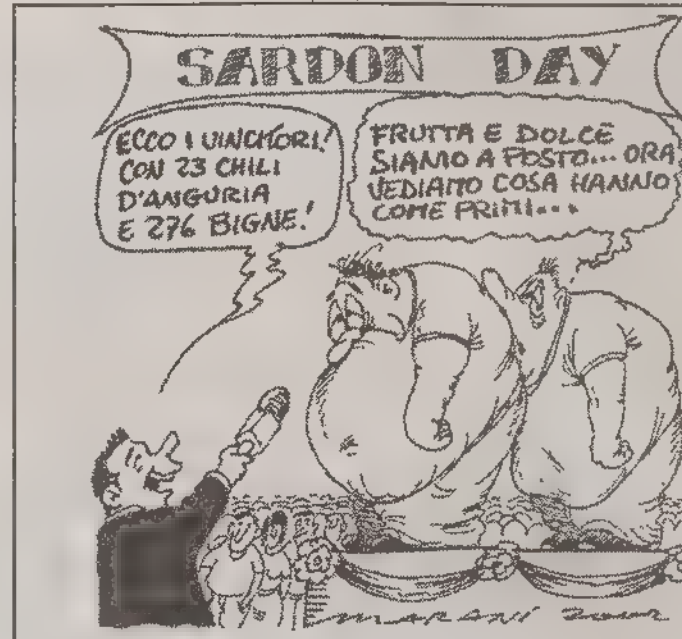
In sintesi oltre a essere di maggiori dimensioni, secondo il Decreto del 1940, la scritta in lingua italiana deve stare alla sinistra di quella in lingua straniera. Se si pensa alla pagina di un libro, di un quaderno o a una schermata di Internet, è evidente che l'occhio incomincia a scrutare lo spazio partendo proprio da sinistra in alto. Per rispettare la «gerarchia» imposta nel 1940, «Panetteria» doveva precedere «Pekarna», e «Libreria» «Knjigarna». Ora invece grazie alla decisione del pm Milillo ognuno può agire come più gli aggrada.

Claudio Ernè

Nella pineta di Barcola sfide tra divoratori di angurie e bignè Inizia il «Sardon day» con le gare dei mangioni

Gare simili finora popolavano solo le scampagnate sul Carso tra amici, roba per passare il tempo, tra quattro calci a un pallone. Da questa settimana, invece, i confronti tra i mangiatori di anguria diverranno un appuntamento di quello che si propone come una delle manifestazioni di punta dell'estate triestina.

La gara tra i mangiatori di anguria, appaia a quella tra chi si ingozza del maggior numero di bignè, rientra infatti nel programma del Sardon Day che apre i battenti oggi



nella pineta di Barcola. L'iniziativa, promossa dal Comune e inserita nel cartellone dell'Aiat, durerà sino a Ferragosto.

Oltre alle gare riservate ai «mangioni» avranno dignità «ufficiale» anche partite di briscola, tresette e bocce. La giornata inaugurale prevede, dalle 19 alle 20.30, le sorprese delle

che un concorso di elaborazione di ricette a base non solo del sardon, principe della cucina popolare triestina, ma di tutto il pesce azzurro. Al concorso hanno preso parte undici ristoranti ma sono uno potrà fregiarsi del titolo di «re del sardon». Un titolo che potrà esibire nella vetrina del proprio locale.

Il progetto del Consorzio autoscuole e della Provincia costa un milione di euro Nasceranno due piste sul Carso per imparare la guida sicura

Sorgerà entro la prossima primavera sul Carso e si chiamerà centro «Strada sicura». Servirà a insegnare le prime regole della strada ai ragazzini e a perfezionare il livello di qualità della guida negli adulti. Non sarà un vero e proprio autodromo ma si tratterà di un complesso dotato comunque di due piste e di una palazzina servizi.

Su quella più piccola i bambini delle scuole materne, delle elementari e delle medie inferiori, potranno avvicinarsi ai rudimenti della circolazione, simulando attraversamenti stradali, guidando anche piccoli mezzi elettrici, rispettando i segnali e le precedenza. Sulla pista maggiore saranno protagonisti invece gli adulti che potranno verificare la propria bravura al volante. Il centro (di cui pubblicia-

mo a lato il progetto), visto il contesto in cui sorgerà, verrà realizzato in base ai più moderni criteri della bioedilizia.

L'iniziativa, voluta da Dario Crozzoli, presidente del Consorzio unico delle autoscuole triestine e re-

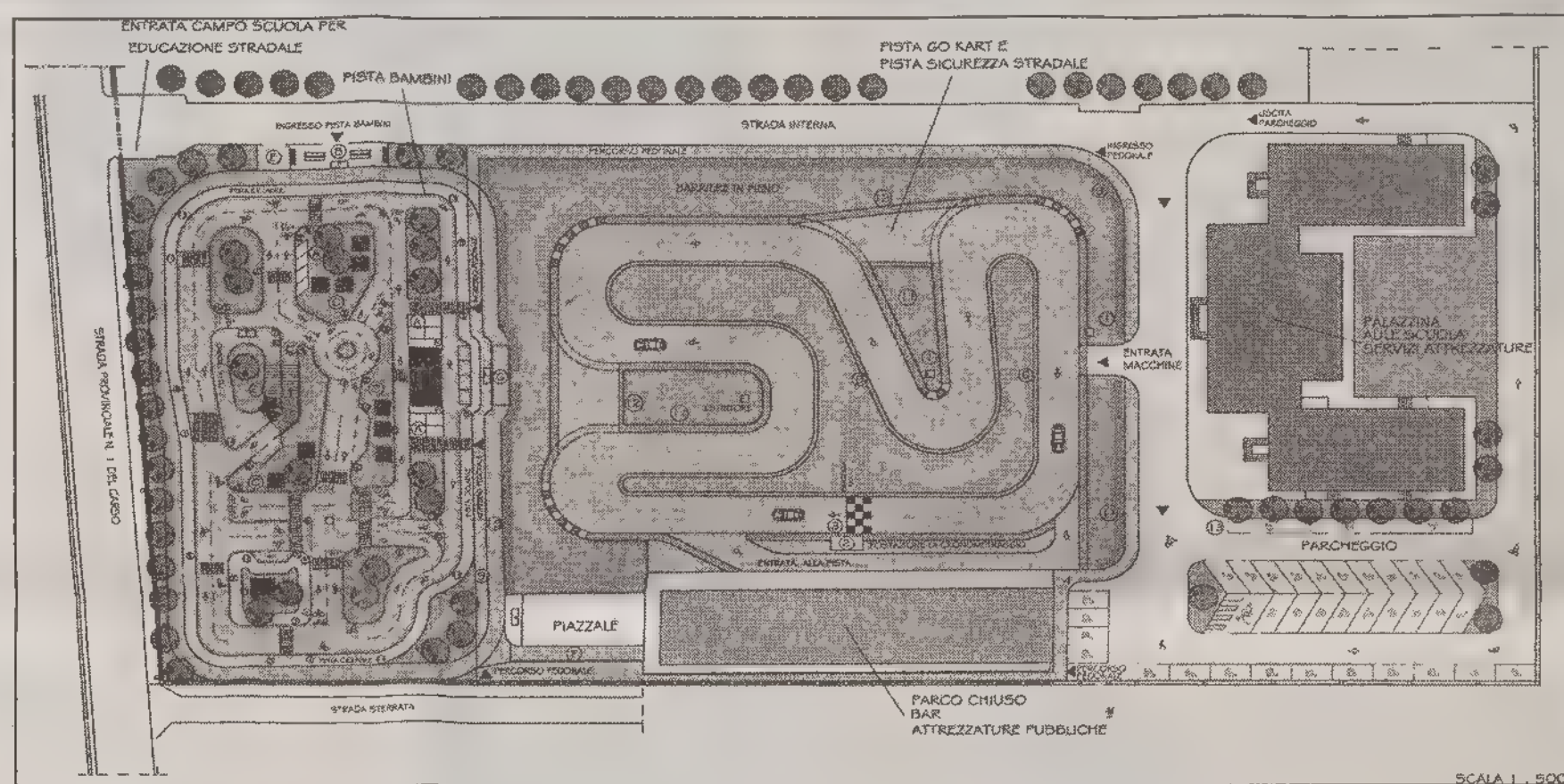
Uno spazio sarà riservato anche ai bambini delle scuole materne. Si tratta del primo esperimento in regione.
Il via nella prossima primavera

centemente nominato vicesegretario nazionale della categoria dei titolari di autoscuole, sarà completata grazie al contributo finanziario della Provincia: «Ci vorrà circa un milione di euro - precisa Crozzoli - di

cui un terzo è già disponibile. Nell'ambito del complesso, inoltre, una parte importante sarà destinata ai disabili, con la presenza di un simulatore di guida, che servirà a misurare le vista, l'udito e le forze residue».

Il progetto che verrà realizzato sull'Altupiano si cala, fra l'altro, in un momento in cui la recrudescenza degli incidenti stradali, sia a livello nazionale che locale, è particolarmente forte. Lo confermano la serie di schianti sulla Costiera nelle ultime settimane e l'allarme lanciato dai rappresentanti delle forze di polizia. Sulle strade triestine, insomma, si corre troppo. E si guida male.

«Gli incidenti stradali - conferma il presidente del Consorzio delle autoscuole triestine - sono soprattutto frutto di mancanza di



cultura nella guida e in generale nel rapporto con la strada. E' troppo semplicistico attribuire le responsabilità dei morti e dei feriti, con i conseguenti costi sociali, allo stato delle strade e agli agenti esterni - prosegue Crozzoli - in realtà bisognerebbe fare prima di tutto autocritica. Posso affermare con sicurezza che il 90 per cento degli incidenti è determi-

nato da chi si trova al volante. E bisognerebbe iniziare dagli esami effettuali dalle autoscuole che dovrebbero essere molto severi e completi». La struttura centro dovrebbe permettere anche agli aspiranti «patentati» di prendere confidenza con la guida senza trovarsi subito allo sbaglio, in mezzo al traffico caotico del centro cittadino.

Oltre alla realizzazione sul Carso, che sarà fra l'altro la prima del genere in Friuli-Venezia Giulia e diventerà quindi un esperimento pilota da sviluppare anche altrove, è in cantiere un'altra iniziativa. Verrà infatti proposta la costituzione di un osservatorio della strada, al quale dovrebbero partecipare i rappresentanti delle Aziende sanitarie, le forze

dell'ordine, gli enti locali, il «118» e le autoscuole. L'iniziativa vorrebbe fare in modo che tutto ciò che avviene nella circolazione, a cominciare dagli incidenti, venga monitorato e studiato con attenzione, in tempi brevissimi. «Se riusciremo a realizzarlo - commenta Crozzoli - avremo compiuto un primo passo importante per rendere più sicure le strade».

Ugo Salvini

Il segretario dei Ds Bruno Zvech chiede un intervento sul sequestro della gru crollata lo scorso 19 aprile

«La Ortolan mare riprenda l'attività»

Serve un intervento affinché la «Ortolan mare» possa riprendere l'attività. Lo chiede il segretario provinciale dei Democratici di sinistra Bruno Zvech, dopo che l'azienda, dove sono impiegati 60 operai, aveva annunciato di non escludere la possibilità di trasferire lontano da Trieste e dal canale industriale di Zaulle il cantiere dove da cinque anni vengono costruite grandi gru destinate ai terminal container di mezzo mondo. Il possibile trasferimento è dovuto all'incidente dello scorso 19 aprile, quando una gru da 850 tonnellate destinata a Capodistria crollò al momento di essere imbarcata su una chiatte, provocando l'uccisione di un operaio e il ferimento di altri tre tecnici.

Da allora il cantiere è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

«Nessuno può dire nulla sulla necessità che la magistratura svolga accuratamente le indagini - avverte Zvech - tuttavia è anche vero che bisogna consentire in qualche modo l'attività. Credo che chi ha la responsabilità istituzionale di seguire lo sviluppo delle attività produttive in città non può essere assente, anche perché i danni potrebbero essere non irrilevanti».

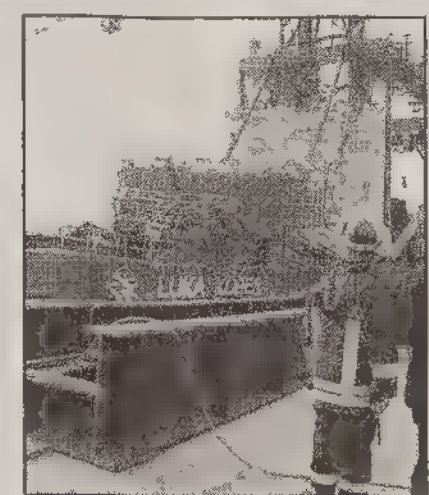
«Le attività industriali in generale - prosegue Zvech - non hanno mai avuto vita facile a Trieste, con un destino quasi singolare delle aziende che lavorano sul Canale navigabile, già interessate in passato da diatribe

non comprensibili da parte dell'Autorità portuale. C'è insomma scarsissima attenzione, anche da parte della politica in questa città, per il valore aggiunto che l'attività industriale è in grado di esprimere». «Questo - sostiene ancora Zvech - lo abbiamo visto più volte, come nel caso della Ferriera, dove detto per inciso le «giravolte» sono state tante da parte del sindaco e anche da parte dell'assessore».

«Oggi - rileva il segretario Ds - siamo di fronte alla vicenda della «Ortolan mare»: purtroppo tutto nasce da un incidente di rara gravità, che deve essere doverosamente oggetto del vaglio della magistratura. E tutti quanti auspicano l'individuazione delle responsabilità».

«Detto questo però - ribadisce Zvech - ci sono anche dei tempi aziendali, che investono il consistente numero di operai che vi lavorano». Dopo molti mesi, spiega ancora l'esponente Ds, la gru è ancora posizionata laddove era avvenuto l'incidente. E c'è il rischio che rappresenti di per sé un rischio, «anche perché non ha la posizione strutturale adeguata, e quindi diventa pericolante. Dall'altro, posizionata com'è blocca la strada e l'accesso alle operazioni industriali».

«L'azienda inoltre - ricorda Zvech - si muove con un sistema di acquisizione dei lavori a largo raggio. Ed è evidente che può trovarsi nelle condizioni di non po-



La gru caduta

ter onorare i contratti. Mentre è a rischio l'attività dell'azienda, il posto di lavoro degli operai e anche il beneficio che trae la nostra comunità dal valore aggiunto prodotto e dalle tasse versate». «Questa è un'azienda - conclude - che in tanti vorrebbero avere. Di medie dimensioni, sana, e di caratteristiche tecniche di alta specializzazione».

a.r.

Ateneo, sei lauree triennali per le professioni sanitarie

Ostetrica, fisioterapista, tecnico di laboratorio biomedico, igienista dentale, tecnico di radiologia medica: tutte professioni sanitarie raggiungibili grazie alle lauree triennali. Sono nate dalla trasformazione dei precedenti diplomi universitari, spiega l'Università di Trieste che annuncia di aver lanciato infatti 6 nuovi corsi di laurea della durata di tre anni che verranno attivati dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Si tratta, spiegano i responsabili dell'ateneo, di una innovazione nel campo medico che rivaluta fortemente delle professioni di «grande necessità» nel comparto sanitario. La laurea triennale si consegue svolgendo attività didattiche e di tirocinio articolate in lezioni teoriche, di studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni e attività tutoriali.

L'esame di laurea avrà valore legale di esame di Stato, abilitante all'esercizio della professione sia in ambito di strutture pubbliche che private oppure per l'esercizio della libera professione.

Possano iscriversi ai corsi i diplomati di scuola media superiore mentre non vi è alcun problema per chi era già iscritto ai pre-

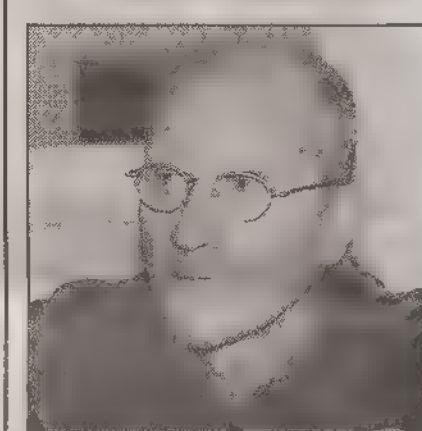
cedenti corsi di diploma nell'anno accademico 2001-2002 che potranno riconvertire la loro carriera universitaria nel nuovo corso di laurea.

La scadenza delle iscrizioni è fissata al 30 agosto mentre l'esame di ammissione avrà luogo il 10 settembre. Gli interessati possono prendere visione dei bandi alle segreterie studenti dell'Università in piazzale Europa 1, chiedere informazioni al numero verde 800-236916 o consultando il sito internet www.units.it.

E sempre dal fronte universitario ecco la sperimentazione di nuovi modelli didattici con CampusOne. Strettamente collegati infatti con il mondo del lavoro e con il territorio sono i corsi di laurea, pure triennali, che partecipano al progetto: biotecnologie, biologia, fisica, ingegneria logistica e della produzione, discipline cognitive e psicobiologiche e tecniche erboristiche.

Ulteriori informazioni al sito www.units.it/campusone/ oppure contattando il professor Dario Pozzetto allo 040-5583805 pozze@uni.trieste.it o il manager didattico di ateneo, dottoressa Lorella Cucit 040 5582990 cucit@uni.trieste.it.

Consiglieri «in ferie» Intesa sul recupero di Porto Vecchio, l'Ulivo escluso accusa il sindaco



Alessandro Minisini

«Prima ci avvertono che l'attività amministrativa sarà sospesa perché si va tutti in ferie, poi denuncia l'assenza dell'opposizione agli appuntamenti ufficiali. Questo è un modo di operare gravissimo che non possiamo non denunciare».

Alessandro Minisini, esponente del Centrosinistra in consiglio comunale, si esprime così all'indomani dell'annuncio fatto dal Comune in relazione al Porto vecchio e avvenuto nel corso della settimana passata. L'intesa, presentata in municipio dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, riguarda la progettazione delle infrastrutture nell'area del vecchio emporio.

«Esiste una lettera mandata dal presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli, a tutti i consiglieri in data 2 agosto - spiega Minisini - nella quale si ufficializza l'interruzione dell'attività del consiglio stesso proprio dal 2 agosto fino all'1 settembre».

«Se dobbiamo prendere per buona questa notizia - aggiunge il consigliere comunale dell'opposizione - allora tutto ciò che è accaduto dopo la data indicata da Sulli non avrebbe dovuto svolgersi, a cominciare dall'annuncio dell'accordo sul Porto vecchio. Il sindaco Dipiazza ha poi più volte affermato che loro lavorano "in silenzio", confermando l'intenzione di escludere l'opposizione da tutto ciò che riguarda la vita pubblica della città».

«Questo è inaccettabile - conclude l'esponente del Centrosinistra - perché il nostro compito è proprio quello di contribuire attivamente alla gestione della città e dei suoi problemi. Se volevano escluderci - dice Minisini - ci sono riusciti, ma noi ce ne siamo accorti e la nostra protesta è e sarà molto decisa».

Nella polemica che divide gli esuli tra gli «americani» dell'Alleanza e i vertici della Federazione interviene l'Ades, associazione che riunisce i discendenti dei profughi giuliano-dalmati. In una nota, il presidente Pietro Luigi Crasti scrive di condividere le considerazioni di Giovanni De Pierro (presidente di Alleanza Italiana) nei confronti della politica della Federazione degli esuli presieduta da Braz-

Esuli: i giovani dell'Ades chiedono più «visibilità»

zoduro. «L'intolleranza di Brazzoduro verso nuovi organismi, costituiti spontaneamente dalla «base» è un atteggiamento ingiusto - afferma Crasti - in quanto tutti hanno il diritto di contribuire alla soluzione dell'annosa problematica dei

beni forzatamente abbandonati dagli esuli; ben accolto dovrebbe essere, invece, il mirabile impegno di persone come De Pierro animate dall'unica preoccupazione di difendere gli interessi dei giuliano-dalmati».

Crasti afferma che la Fe-

derazione di Brazzoduro tiene lontano dai suoi consensi decine di associazioni, enti, circoli che «vorrebbero dire la loro», continuando in un atteggiamento di divisione litigiosa piuttosto che della ricerca del raggiungimento della massima unità, «operazione ardua - scrive ancora Crasti - ma spesso perseguita da altri esponenti della diaspora giuliana, come Toth, Zigante, De' Vidovich, Paolo Sardos Albertini ed altri».

pl. s.



Guido Brazzoduro

IL CASO

Patente di guida scaduta, veicolo sanzionato, non importa se la famiglia ha un'invalida a carico

«Anziana in difficoltà per l'auto sequestrata»

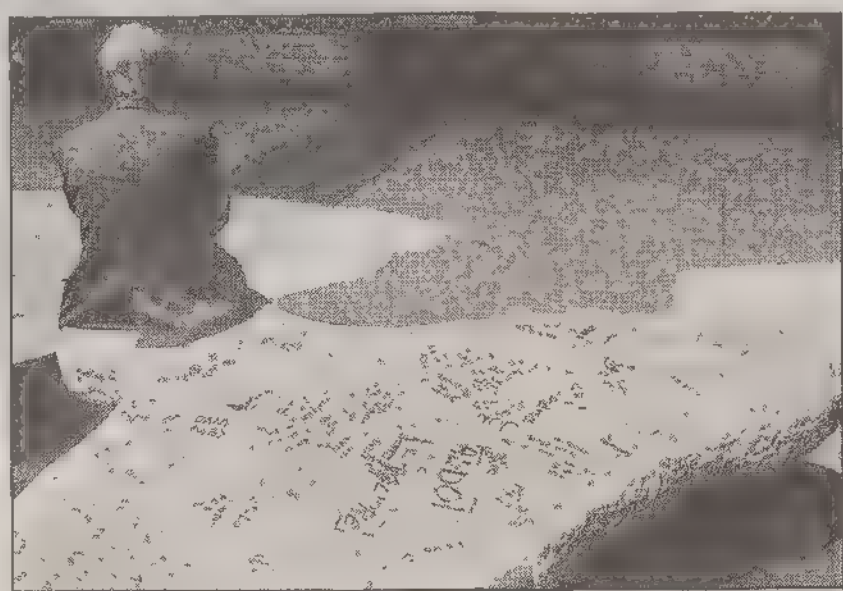
La signora N.S. ved. L., 82 anni, vive in famiglia con figlia, genero e due nipoti. È invalida civile al 100%. Il vantaggio di vivere in casa per la signora è notevole, così come il risparmio per la comunità (la signora non gode dell'assistenza di servizi pubblici e non ha l'indennità di accompagnamento); provvede alla sua cura in via principale la figlia, insieme agli altri membri della famiglia. Abita in una zona, per lei invalida ma non solo, difficilmente raggiungibile con mezzi pubblici. La famiglia possiede un'unica autovettura di 14 anni. Il genero, fermato per un normale controllo, dunque senza aver commesso nessuna infrazione, scopre di avere la patente scaduta da alcuni mesi. Riconosce la sua dimenticanza, è pronto a rimediare (cosa che fa il giorno stesso, ottenendo immediatamente il certificato di idoneità che lo abilita a guidare nuovamente) e a pagare le sanzioni previste. Ma il Codice della Strada prevede il fermo amministrativo del veicolo per due mesi. È l'unica vettura della famiglia: serve anche alla figlia per portare fuori

la madre anziana invalida, per fare la spesa per una famiglia di cinque persone, non è certo un veicolo di rappresentanza. Il genero si reca in Prefettura a Gorizia (di competenza in quanto la vettura è stata fermata a Grado), chiede la restituzione anticipata

del veicolo, se non attraverso la presentazione di un ricorso avverso al verbale nella sua interezza. Il genero non capisce perché debba fare ricorso anche verso una colpa da lui riconosciuta, ma comunque presenta il ricorso. Appreso telefonicamente che il ricorso viene

invita la famiglia a prendersi cura della persona anziana invalida a casa, possibilmente senza riconoscere benefici economici né servizi di supporto; dall'altra punisce la stessa famiglia privandola dell'unico mezzo di trasporto necessario per la cura di questa persona, facendo gravare sulla famiglia ulteriori costi (per esempio di taxi). Cosa suggeriamo, cosa chiediamo: che ci sia la possibilità di distinguere le gravità diverse dei fatti commessi. Appare eccessivo un fermo di due mesi dell'autovettura; che le istituzioni interpellate direttamente da questa famiglia e quelle oggi destinatarie di questa lettera aperta si pongano anche dal punto di vista della persona anziana; che siano suggerite altre strade, se esistenti, per la revoca del fermo veicolo; che le istituzioni, qualora non sia possibile la revoca del fermo, mettano a disposizione, a titolo di solidarietà, una vettura sostitutiva che la famiglia non è in grado di permettersi.

Anna Illy
Associazione
Goffredo de' Banfield
per la tutela
degli anziani
non autosufficienti



del veicolo, motivandola con le necessità assistenziali della signora N.S. ved. L. La Prefettura non può far nulla e lo invia al Giudice di pace di Monfalcone. Il Giudice di pace dice che «sarà difficile» e che non è possibile richiedere anticipatamente la restituzione

accettato, ma che viene negata la restituzione anticipata della vettura (unica motivazione per la quale era stato presentato) rinunciando al ricorso stesso, ritirandolo.

La morale della vicenda è questa: da una parte lo Stato e le sue articolazioni,

La giustizia ferita

Ho letto con vivo interesse l'articolo di fondo del direttore Statera di giovedì 1 agosto. Mi è sembrato un corsivo fatto per chiarire il problema che attualmente investe il sistema istituzionale della magistratura, a causa del conflitto d'interesse del presidente del Consiglio. È chiaro che per arrivare allo scopo il Cavaliere non esita a ferire tutto il nostro sistema istituzionale: si sente un eroe inquisito, e, purtroppo, questo suo concetto è sottolineato anche dai suoi avvocati. Ed ecco che ci troviamo ad assistere come atto primario ad atti di ostilità del suo governo verso il lavoro della magistratura per arrivare alla fine a capovolgere i diritti costituzionali e legislativi del nostro sistema repubblicano come la depenalizzazione del falso in bilancio con modifica retroattiva delle rogatorie internazionali; la rimozione di magistrati dall'Ufficio legislativo del ministero di Grazia e giustizia; il non concedere l'autorizzazione ai magistrati che, vincitori di concorsi banditi dalla Commissione europea, vorrebbero prestare lavoro all'estero. Passo dopo passo arriviamo all'assalto finale e cioè al «legittimo sospetto» nei confronti dei magistrati.

Ecco su quali binari corre la storia italiana all'inizio del terzo millennio. Cerchiamo, usando la forza della libertà, di salvare la nostra Costituzione, fondata sul lavoro e dove la sovranità resti sempre al popolo. (Art. 1 Costituzione).



Lodovico Cufersin
dei Popolari-Margherita

Training psicologico

A proposito del «training» psicologico tra i consiglieri regionali di Forza Italia suggerirei, invece di sollevare l'un l'altro, con rischio di ernie e «colpi di strega», di provare quella che viene considerata la prova massima di fiducia: ognuno si metta dinanzi all'altro, dandogli la schiena, e si lasci cadere. Al suo collega il compito di prenderlo al volo evitandogli di ruzzolare per terra. Chissà quanti saranno disposti a farlo?

Stojan Spetic
Comunisti italiani

L'unità del Centrosinistra

I topi ancora non abbandonano la nave, però sono sicuramente molto preoccupati e incominciano a preparare i

bagagli. A Pordenone, come a Trieste e come un po' in tutta la regione, chi capisce qualcosa di politica si accorge che il vento sta cambiando. E dovunque è avvertibile il disagio della Cdl. Come giudicare altrimenti l'intervento urgente di un guru, che rassicura sui sondaggi disastrosi e che sottopone dei poveracci stressati e atterriti a pratiche di levitazione, secondo un sistema in uso negli stages aziendali di seconda categoria? Tragico, più che ridicolo, perché si tratta di gente cui sono state affidate le nostre pubbliche istituzioni. In questa situazione è però di conforto ricordare che il popolo italiano, quando si rende conto di esser di fronte a scelte essenziali, che impegnano i valori fondamentali di giustizia, democrazia e libertà, sa sempre imboccare la via giusta. Con questa fondamentale verità sta per scontrarsi un presidente del consiglio convinto che una vittoria elettorale equivalga a una investitura senza limiti e che, senza vergogna, da più di un anno ha impegnato i suoi fedeli assai in un'attività legislativa volta a favorire se stesso e po-

chi altri soci d'affari. Il suo partito-azienda non arrossisce a vantarsi continuamente di essere privo di qualsiasi ideologia. Ed è proprio per questo che non ha potuto distinguersi in alcun modo dal razzismo e dal cripto-fascismo dei suoi alleati che, in alcune situazioni (vedi Trieste), approfittando della pochezza degli uomini di Forza Italia, hanno potuto imporre la loro linea di condotta. Adesso chi, all'interno della Cdl, è dotato di maggiore intelligenza ed esperienza politica, incomincia a rendersi conto che è finito il tempo delle vacche sacre, quello in cui a qualsiasi nullità poteva essere garantita una poltrona. Nascono così nuove formazioni politiche, nuovi poli, tutti rigorosamente di centro, in modo da poter contrattare vantaggiosamente con una parte o con l'altra. E nascono, come logica vuole, le dove sta per verificarsi il primo importante appuntamento elettorale: la Regione Friuli Venezia Giulia. Tutto questo rende, inevitabilmente, più incerta la situazione. E presumibile, ma non sicuro, che l'attuale maggioranza di destra possa andare a perdere le prossime elezioni. L'unico dato inconfutabile, però, è che, per vincere, il Centrosinistra avrà bisogno di unità. Vera unità, totale unità.

Franco Francescato
vice-coordinatore
regionale
Italia dei Valori
Lista Di Pietro

LpT e Forza Italia: la doppia tessera

Su «Il Piccolo» di martedì 30 luglio, Arianna Boria, illustrando i termini del patto d'alleanza tra Forza Italia e Lista per Trieste, ha accennato, senza scendere in particolari, al doppio tessera. È bene precisare, anche per correggere quella che ormai è una convinzione diffusa, che la doppia tessera non è un automatismo prescritto: è una facoltà, non un obbligo; tanto è vero che chi scrive ha solo quella della LpT.

«Il Piccolo» di mercoledì 31 luglio ha anche ospitato una replica di Maurizio Bucci, coordinatore provinciale di Forza Italia, alle preoccupazioni espresse dal presidente della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini. Bucci si rammarica che qualcuno non voglia ricordare che fino a poco più di un anno fa era anche segretario politico della Lista. Può stare tranquillo. La sua gestione della segreteria è indimenticabile: ha portato la LpT ad un passo dall'estinzione. Ed ora continua il suo ottimo lavoro in Forza Italia, dilapidando un patrimonio elettorale straordinario, com'è dimostrato dall'abbandono del vice coordinatore Luccarini, esasperato dal vuoto politico riscontrabile in sede locale e come dimostra anche l'imprevidenza della velenosa polemica alimentare nei confronti del presidente della LpT, tanto più assurda da parte di chi ha o avrebbe il compito di coordinare e quindi di mediare tra le varie componenti ed alleanze di Forza Italia. Bucci offre ironicamente e paradossalmente alla squattrinata LpT un «ricovero» in quel partito che a Trieste sta lasciando agonizzare.

Gli aderenti e i simpatizzanti della LpT, che dalla riva del fiume hanno già visto la corrente trasportare i cadaveri di partiti politici che sembravano immortali e che forse ne vedranno passare degli altri, se proprio avranno bisogno di un ricovero, faranno bene a trovarne uno diverso da quello così sprezzantemente loro offerto. Magari con le tende ingiallite e qualche ragnatela, ma non gestito da un impresario di pompe funebri.

Mario Cotta
iscritto alla LpT

Dov'è il partito del cittadino?

È da tempo che, assistendo alle gesta di questa maggioranza e agli strepiti di questa opposizione, cercando di intravedere qualche segno di equilibrio, di buon senso, di conoscenza approfondita, di rigore intellettuale nei dibattiti e nelle schermaglie, mi ritrovo smarrito a pensare a quel partito «del cittadino», al quale tutti – a pieno titolo – siamo iscritti in uno stato democratico. E il «cittadino» ha assistito attonito



Mezzo secolo

Tanti auguri per i primi cinquant'anni di Adriano Fiusco dalla mamma e da Michela, Robi, Tiziana, Miche, Massimo e Monica.



Nozze d'oro

Per i cinquant'anni di matrimonio tanti auguri a Laura e Lio Durighello dalle nipoti e dal bisnipotino.

al tentativo (per ora) di demolizione della figura del giudice, ammantato, come dovrebbe essere negli auspicci dei proponenti, di immenso sospetto; ma ha potuto osservare, ugualmente frastornato, gli atteggiamenti feudali della Casa delle libertà e, rispettivamente, invettive fatte di garbugli, di filibustering, di ostruzionismi dell'opposizione, come se il grande problema fosse le procedure e non i contenuti.

In effetti dall'una e dall'altra parte si è parlato pochissimo di contenuti. Un Paese civile si sarebbe aspettato dal Senato della Repubblica una discussione approfondita sul nostro sistema giudiziario, sull'organismo di autotutela (Csm), sull'operato di alcuni giudici, sulle posizioni assunte reiteratamente ed emblematicamente da un noto procuratore della Repubblica nei confronti del potere legislativo. E la minoranza ha perso – in questo frangente – un'occasione opportuna per formulare in positivo una disamina tecnica e articolata, prendendo doverosamente le distanze da quella parte della magistratura che ha

fornito alibi e presupposti all'attuale capo del governo per obiettivi che nulla hanno a che vedere con gli interessi collettivi.

E così non si può non sottolineare come da una parte ci sta «il partito» di Berlusconi e di Previti e dall'altra «il partito» della Procura di Milano. Con un confronto con i comitati inestinguibili della rissa. Chi esce frantumato da tutto ciò è «il cittadino», che è in grado di distinguere tra la «legge» e il «giudice-persona», che sa essere, nei fatti, istituzionale, che è legato alla nostra Costituzione, che crede fermamente nell'imparzialità del ruolo del giudice, così come è disegnato in uno stato di diritto, «il cittadino» che non concepisce una maggioranza parlamentare come lo strumento più comodo ed efficace per cambiare secondo arbitrio e opportunità.

Un ultimo pensiero, che in un «laico» suscita una certa malinconia, ma che – nel contempo – quanto meno per le prospettive immediate, conforta: adesso c'è la camera, la presiede Casini (Dc). Al Csm, il «presidente» operativo è Rognoni (Dc). Non credo che alla Camera

ci sarà «fretta». E penso che il Csm, una buona volta, prenderà seriamente in esame certi atteggiamenti di certi giudici.

Franco Tabacco
Casa circondariale
di Trieste

Tolleranza per la pubblicità

Durante la distribuzione di materiale informativo per le varie campagne elettorali ho avuto modo di constatare come sul portone di vari stabili siano esposti avvisi che invitano, chi con gentilezza, chi in modo formale e perentorio, a non lasciare materiale pubblicitario nelle cassette della posta.

Più volte volevo inviare al quotidiano locale una mia riflessione sull'argomento, ma come si sa tra il dire e il fare... Il grido di dolore e la domanda di consigli di Giorgio Calcarà mi inducono a rompere gli indugi. Sono d'accordo sul fatto che la quantità di materiale lasciato è eccessiva, devo però far presente che molte volte questo riguarda soltanto le cassette di chi è assente per più giorni.

Vorrei invece enunciare i motivi per cui bisognerebbe essere più tolleranti riguardo al problema: 1) perché il materiale pubblicitario viene distribuito, con un guadagno minimo e tanta fatica, soprattutto da giovani studenti o disoccupati che in questo modo riescono a guadagnare qualcosa e quindi a pagar un po' di meno sulle famiglie; 2) perché la vendita porta a porta è effettuata da persone che desiderano procurarsi da vivere lavorando piuttosto che in modo illegale e malavitoso; 3) perché il materiale politico viene generalmente distribuito da cittadini che, invece di delegare completamente ad altri il loro diritto a concorrere alle scelte che riguardano la collettività, si impegnano personalmente e il più delle volte a fondo perduto, per il bene pubblico.

Suggerisco infine a tutti coloro che hanno lo stesso problema, di fare come abbiamo fatto nello stabile dove abito io: mettere vicino alle cassette della posta un contenitore dove sistemare il materiale indesiderato che verrà poi raccolto, a cura di un volontario o a turno, e messo negli appositi contenitori della carica contribuendo così anche al rispetto dell'ambiente.

Bruna Tam

CINQUANT'ANNI FA

12 agosto 1952

• Uno degli argomenti d'attualità riguarda la necessità di restaurare la stazione ferroviaria, che appare al momento una opprimente squallida selva di travi delle pensiline, che andrebbero almeno sostituite con un impianto nuovo in pietra.

• Nell'ambito della valorizzazione della riviera non è stata trascurata la piccola baia di Duino. Fino all'anno scorso quasi inaccessibile per l'impraticabilità della strada, ora sostituita da un nastro d'asfalto, che si snoda fino al mare, dove è stato costruito anche un piccolo stabilimento balneare.

• Presso la sede del Circolo chimici e petroliferi di via Conti 11, s'è svolto il concorso per l'elezione di Miss Enal 1952. Alla fine, la giuria ha assegnato la palma della vittoria alla signora Gianna Baldassi. Le piazze d'onore sono toccate a Leda Scodellaro e Stefania Abramil.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

LI OORRE E TITTA A SALDI
TANTE TAGLIE Abbigliamento femminile specializzato in taglie forti
VIA CICERONE 10, Aperto lunedì mattina

AGENZIE MATRIMONIALI

"Incontrare la felicità" Felice incontri
Ts 040.452 84 57 Go 0481 537 930
E-mail: feliceincontri@tin.it

ANTICHITÀ

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel. Fax 040 303343

ANTIQUARIATO

Riparazione e Restauro
d'Oggetti d'Arte, Mobili,
Letti, Cernici in Oro e
Argento, Ferro Battuto
Via Tor Bandena, 3/b Tel. 040.634314

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni
pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
+ MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +
SUPERMERCATO 4Z
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
+ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCA +

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO
& CUCINE
www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA

IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
PORTO SAN ROCCO - MUSUGA - Tel. 040.9278609
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI

ELETTROShop
Elettrodomestici - CLIMA COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITÀ Via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE

MAGIC DATA FOTOCOPIE
50 LIRE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

GIARDINAGGIO

Garden Center
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

NUMERI UTILI

ITALSPURGH

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

OFFICINE

Montaggio, riparazione, assistenza da 30 anni autotecnica
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500
SAN GIUSTO
POMPE DELLE INQUINATE MARCHE
TRESORI ANCORA MIGLIORI

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. - Fax. 040/632117

F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIE / GIARDINO

Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
domattino gratuito Chiuso mercoledì Tel. 040/568702

Pizzeria Ansonia 040.312005
Per le vostre fresche serate al sapore di mare.
Spaghettate amalfitane e le pizze ai mille sapori.
RIVA TRAIANA 1 - ampio giardino e parcheggio

RISTORANTI

Trattoria "All'agricoltore" SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE.
CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638

OTTICI

OTTICA INN
OTTICA INN SERVOLA
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

SERRAMENTI

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
PROMOZIONE ESTATE 2002: CASSEFORTE A PARTIRE DA € 600
Riza Sanovino, 5 - Tel./Fax 040.311441
CHIOSCO DUPLICATI CHIAVI - Lago Pizzini
(angolo piazza UNITÀ) Tel./Fax 040.311451

SPECIALISTI

ISTITUTO Città di
FISIOTERAPICO Trieste
DIRETTORE SANITARIO Dott. Paolo Esop
Dott. Sergio Bernabè
Dott. Diego D'Amico
Dott. Diego D'Amico
Dott. Diego D'Amico
Dott. Diego D'Amico

LITENSILERIA E BINGOLAGE

STANLEY Elettrodomestici BOSCH
STANTA S.N.C.
Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

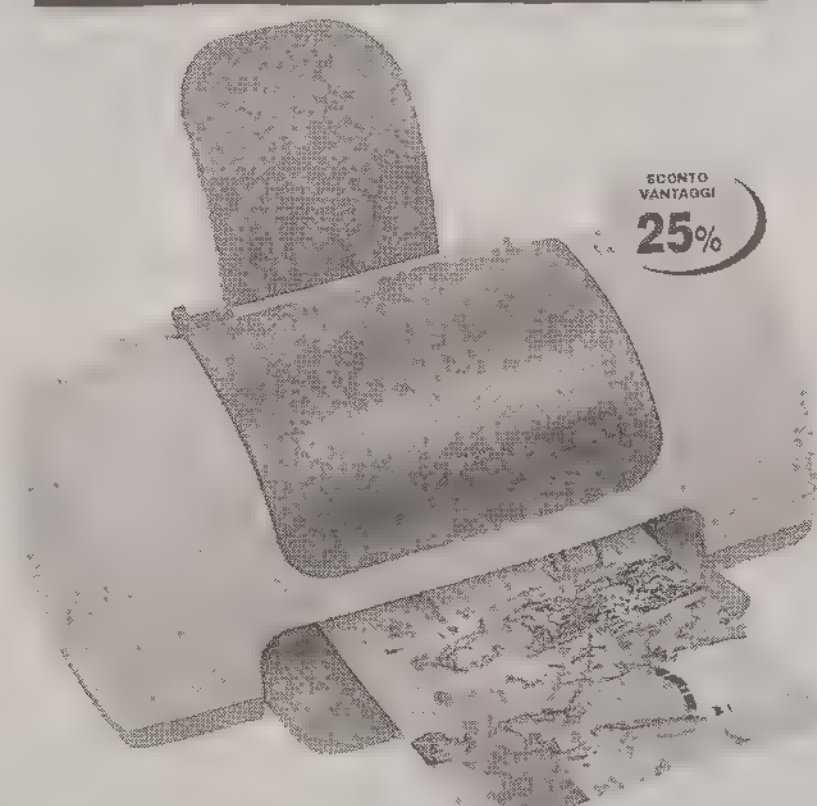
OFFERTE VALIDE FINO AL 21 AGOSTO

3X2

INCREDIBILE

SOLO PER I GIORNI
12-13-14 agosto

SALVO ESAURIMENTO SCORTE


25%
 SCONTO VANTAGGI

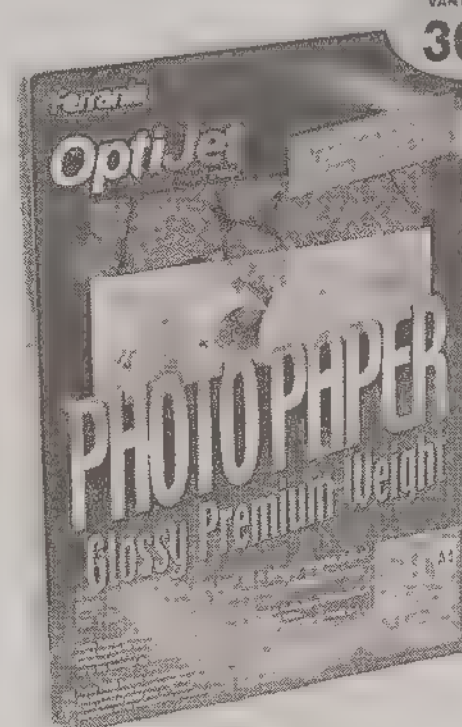
 Stampante Epson
 Stylus Photo 810
 risoluzione massima
 2880x720 dpi
 formato A4

€ 160,00

CARTA VANTAGGI

€ 120,00

Lire 232.352

DISPONIBILI
60 PEZZI

30%
 SCONTO VANTAGGI

 Conf. 50 fogli carta
 fotografica Ferrania
 photo paper glossy
 premium weight

€ 18,00

CARTA VANTAGGI

€ 12,60

Lire 24.397

DISPONIBILI
200 PEZZI
Pasta La Molisana
vari formati kg. 1
1 pz. € 1,42
 L. 2.750

3 pz. € 2,84
 L. 5.499 al kg. 0,95

Olio extra vergine Sagra
litri 1
1 pz. € 4,90
 L. 9.488

3 pz. € 9,80
 L. 18.975

Acqua Sant'Anna naturale,
legg. frizzante lt. 1,5
1 pz. € 0,36
 L. 697

3 pz. € 0,72
 L. 1.394 al lt. 0,16

Birra bionda Kronenbourg
cl. 66
1 pz. € 1,05
 L. 2.033

3 pz. € 2,10
 L. 4.066 al lt. 1,06

Caffè Kimbo aroma italiano
gr. 250x2
1 pz. € 3,02
 L. 5.848

3 pz. € 6,04
 L. 11.695 al kg. 4,03

Patatine San Carlo
gr. 180
1 pz. € 1,06
 L. 2.052

3 pz. € 2,12
 L. 4.105 al kg. 3,93

Wurstel x4 Hot Dog
Dentesano gr. 290
1 pz. € 1,85
 L. 3.582

3 pz. € 3,70
 L. 7.164 al kg. 4,25

Yogurt crema/frutta Muller
gr. 150
1 pz. € 0,56
 L. 1.084

3 pz. € 1,12
 L. 2.169 al kg. 2,49

Dentifricio Pasta del
Capitano ml. 100
1 pz. € 1,95
 L. 3.776

3 pz. € 3,90
 L. 7.551

Schiuma barba Wilkinson
ml. 300
1 pz. € 1,99
 L. 3.853

3 pz. € 3,98
 L. 7.706

Docciaschiuma Palmolive
ml. 250
1 pz. € 1,86
 L. 3.601

3 pz. € 3,72
 L. 7.203

Umido cane Gran Bontà
gusti vari gr. 400
1 pz. € 0,60
 L. 1.162

3 pz. € 1,20
 L. 2.324

Slip donna Lovely
modelli vari
1 pz. € 7,50
 L. 14.522

3 pz. € 15,00
 L. 29.044

Olio auto Eurex 10W40
benzina/diesel litri 1
1 pz. € 3,50
 L. 6.777

3 pz. € 7,00
 L. 13.554

40 tovaglioli Perla Party
cm. 33x33 colorati
1 pz. € 0,90
 L. 1.743

3 pz. € 1,80
 L. 3.485

 Lunedì 14.00 - 20.00
 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
 Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30
 Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

OGGI
LUNEDÌ 12
APERTO
 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

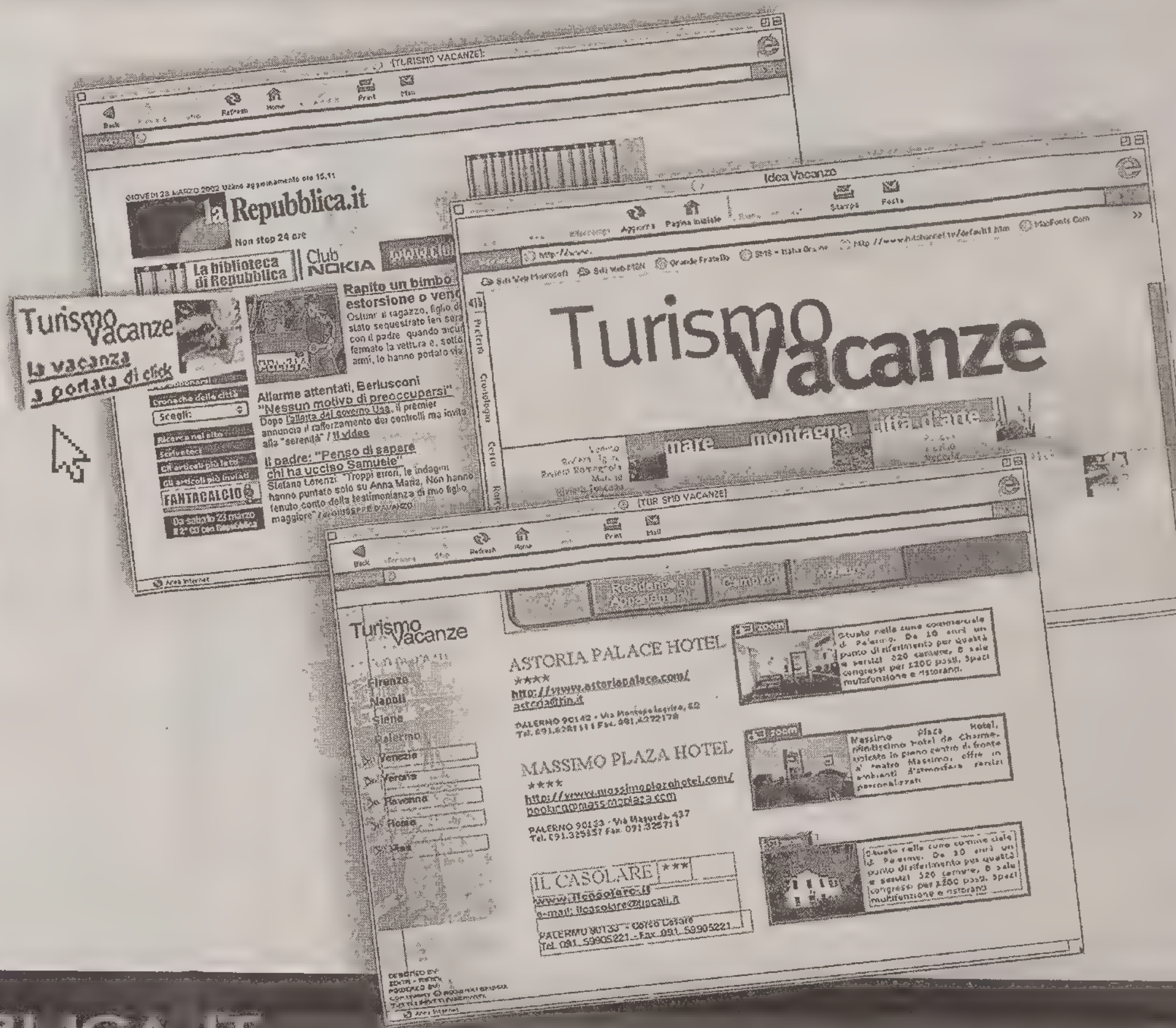
IPER
Il paese della grande **i**

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.



A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA A vent'anni dalla morte, le opere scelte del grande anglista pubblicate nei Meridiani Mondadori

Mario Praz tra bellezza e bizzarria

Critico, filosofo e saggista, autore di testi fondamentali sul '700 e l'800

«Lo studioso di letteratura è una persona bene educata, che si impegna nel formulare un equivalente verbale degli effetti estetici dell'opera presa in esame». Questa la missione che Mario Praz, in uno dei suoi primi interventi saggistici, affidava al critico. Il decano dell'anglistica italiana, scomparso esattamente vent'anni fa, si mantenne per tutta la vita fedele alle regole da lui stesso stabilite. Inventando uno stile definito da Edmund Wilson «prazesco», all'insegna di un complesso gioco di associazioni e di analogie, di accostamenti e di richiami, in cui ogni oggetto e ogni tema vengono affrontati «con i ferri del mestiere più affilati» e con la più libera disposizione a lasciarsi guidare da essi per dar prova «di un'arte squisita che fa pensare alla perizia degli orfici».

Autore di libri fondamentali sul Settecento e sull'Ottocento come «La carne, la morte e il diavolo», «Gusto neoclassico», «Fiori freschi» e «Il patto con il serpente», Praz - designato per decenni da amici e colleghi solo con le iniziali per via di un nero carisma che gli attribuiva un malefico potere - veniva considerato da Calvino «l'indefesso commentatore di opere massime e minori in cui la mano dell'uomo ha espresso il colore pa-



Il critico Mario Praz in un disegno di Michelangelo Pace e, a destra, nella sua casa-museo a Palazzo Primoli, a Roma.

lese dell'epoca e le pulsioni nascoste dell'animo», mentre Masolino D'Amico lo giudicava «uno degli ultimi umanisti, membro di un'accademia ideale che trascendeva i confini delle nazioni», rammentando che la visita della sua leggendaria casa romana faceva parte «del Grand Tour dei moderni emuli di Goethe».

Per ricordarlo nell'anniversario della morte Andrea Cane ha appena curato un volume dei Meridiani Mondadori («Bellezza e bizzarria», pagg. 1785, euro 49) nel quale è riunita una scelta dell'enorme

produzione di un saggista capace di mescolare la prodigiosa memoria dell'erudito, il rigore intellettuale del filologo, la sensibilità del collezionista e il talento dell'artista in una prosa barocca. Ottenendo, grazie a questa insolita ricetta, capolavori assoluti di lusso e di «eccentricità», secondo una felicissima definizione di Giorgio Ficara, che firma un ottimo saggio introduttivo. Dove, tra l'altro, si sottolinea come Praz, studioso di mobili impero e di mobili Regency, di lacche e di porcellane, di poltrone di Bellangé e di sedie parigine, sia «filosofo profondissi-

mo oltre che grande saggista, al pari dell'amato Charles Lamb e degli altri maestri del neoclassicismo e del romanticismo».

Mario Praz, testimonia Pietro Citati, era un critico letterario molto singolare, assai poco interessato alla pura e semplice interpretazione di un testo o al ritratto di uno scrittore. Come un erudito settecentesco, aveva appreso a memoria biblioteche intere e queste letture gremivano sino all'orlo la sua mente, offrendogli la possibilità di giochi combinatori quasi infiniti. Scrisse di lui nel 1972 Ernest Gombrich: «Si potreb-

bero invitare gli studiosi di letteratura e gli storici dell'arte a prendere parte a una singolare sfida in cui si deve stabilire un'affinità tra due fotografie, citazioni o altri documenti culturali tratti da un cappello. Non posso immaginare piacere intellettuale più grande che affrontare in questo gioco delle analogie il professor Mario Praz. Anche se sono certo che senza dubbio vincerebbe lui ogni volta».

Autore fecondissimo (la sua bibliografia completa comprende quasi duemila titoli), Praz ha introdotto per primo in Italia la letteratura inglese, insegnata

all'Università di Roma a partire dal 1934, si è mosso per decenni all'interno dell'opaco ambiente accademico instillando il gusto di una ricerca assai poco in linea con i dogmi crociati o marxisti. Con vezzo da dandy amava ricordare il successo assai vasto ottenuto in Gran Bretagna e negli Usa, citando la menzione del suo nome nel «Pianeta di Mr Samler» di Saul Bellow o la presenza di «La carne, la morte e il diavolo» - la cui prima edizione risale al 1930 - in tutte le analisi sulla cultura del XIX secolo apparse nel mondo nel corso degli ultimi cinquant'anni.

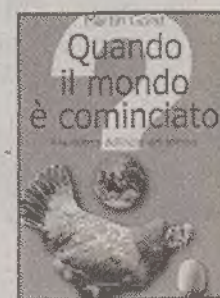
Grande swinburniano, come ebbe a definirlo Edmund Gosse, ha inseguito per tutta la vita l'immagine di un sapere che lo salvasse dalla caducità del tempo. Fissando la sua inimitabile e inconfondibile ricerca in uno stile che lo rende assolutamente unico tra i critici del Novecento. Del resto, rilevava di recente Marc Fumaroli, era davvero necessario uno stile particolare per armonizzare la scure di un metodo che univa l'analisi letteraria e psicologica, la descrizione di opere d'arte, la narrazione di piccoli aneddoti, l'interpretazione di luoghi e di fatti, per far vedere, sentire e capire «nel presente il passato ritrovato e, nel passato, i passati anteriori che vi si riflettevano».

Roberto Bertinetti

IN LIBRERIA

«Quando il mondo è cominciato» di Martin Gorst (pagg. 295 - euro 17,90 - Piemme)

Nel 1650 l'arcivescovo James Ussher annunciò di aver finalmente scoperto la data in cui il mondo aveva avuto inizio: il 22 ottobre del 4004 a.C., un sabato, alle 18 in punto. E non certo nel 5529, come aveva dichiarato Teofilo di Antiochia 1400 anni prima di lui. La risposta al mistero dei misteri era nascosta tra le pagine della Bibbia. Ma quella data si rivelò clamorosamente errata. In seguito, ci provarono arditi filosofi, celebri matematici, stimati naturalisti come Darwin. Presentando uno sfavillante cast di eccentrici e mistici, di visionari e scienziati, Gorst racconta la storia di un'ossessione che ha contagiato le menti più geniali e bizzarre: la ricerca dell'istante che non può aver avuto un prima, del momento esatto in cui tutto è cominciato.



«Addio a questi mondi» di Enzo Biagi (pagg. 322 - euro 18 - Rizzoli)

Fascismo, comunismo e nazismo cercarono (ognuno a suo modo) di creare un uomo nuovo, un uomo che cancellasse e odiasse ogni eredità culturale del passato per costruire un mondo diverso per riservarlo ai ceti più conservatori (fascismo), ai proletari di tutto il mondo (comunismo), a eletti della «razza superiore» (nazismo). I risultati furono la più tragica e sanguinosa delle guerre mai combattute. Enzo Biagi ci fa rivivere quegli anni terribili, dominati da tiranni capaci, di fronte al loro fallimento, solo di uccidere con la furia. Un libro che fa parlare i protagonisti di quella lunga follia. Un libro che lascia alla coscienza di ognuno di noi giudicare quanto accaduto e che ci ammonisce a non fidarci di quanti propongono nuovi mondi basati su ideologie che non abbiano al loro centro l'Uomo.



«Eclisse» di John Banville (pagg. 223 - euro 14 - Guanda)

Alex Cleave è un celebre attore di teatro, amato dal pubblico, ma in profonda crisi esistenziale per aver smarrito il senso del proprio io. Durante una recita, subisce una drammatica crisi che lo allontana dalle scene. Per ritrovarsi, Alex si rifugia da solo nella vecchia casa dei genitori defunti, lasciandosi alle spalle tanto la moglie quanto la figlia. Nella villa ci sono solo il custode e la figlia che costringono l'attore a uno spiato esame di coscienza, fino alla presa d'atto di un totale fallimento sigillato da un'improvvisa, autentica tragedia familiare in grado di trasformare l'alienazione di Alex in un'angoscia meno egocentrica e in un tardivo e struggente sussulto di vero amore. Un romanzo in cui si ritrovano mistero, storie di fantasmi e il ritratto di un uomo terrorizzato dal suo futuro.



«Il viaggio nel tempo e altre pazzie» di Robert Ehrlich (pagg. 226 - euro 14 - Grandi Tascabili Einaudi)

Nel mondo della scienza ci sono idee che appaiono curiose, bizzarre, impossibili, a volte persino insensate. Queste idee in molti casi vengono rapidamente abbandonate, perché non reggono agli assalti dei loro detrattori; altre volte però si sviluppano in sordina fino a emergere e diventare le teorie vincenti. Molte delle teorie oggi affermate sono nate come idee folli. Ma forse la cosa più interessante è il dibattito che questa stranezza scientifica suscitano: è proprio in questi casi che si vede davvero come procede la scienza. Robert Ehrlich ha esaminato nove di queste idee. Per ognuna prende in esame i pro e i contro, espone i dati noti e i termini della controversia e termina assegnando un suo personale punteggio di stranezza.

«L'orso azzurro» di Lynn Schooler (pagg. 331 - euro 15 - Guanda)

Juneau, Alaska: un piccolo centro isolato dal resto del mondo. Neppure una strada, solo montagne, foreste e ghiacciai. E' questo il luogo ospitale in cui Lynn Schooler ha scelto di vivere, rintonato nella baracca con cui svolge il suo mestiere di guida per fotografi alla ricerca di orsi e balene; ed è da Juneau che Lynn ci scrive dell'Alaska, con gli occhi fissi sulla sua fotografia più misteriosa e preziosa, l'immagine sfocata dell'orso azzurro, il plantigrado dei ghiacci che spesso neppure in una vita di esplorazioni si ha la fortuna di avvistare e che lui, in dieci anni di viaggi, ha potuto avvicinare solo una volta. La storia di Schooler è insieme la dichiarazione di un legame indissolubile con una terra ancora intatta e selvaggia e la ricerca lunga e appassionata dell'animale mitico.



«Europa - Storia di un'idea e di un'identità» di Heikki Mikkeli (pagg. 213 - euro 14,50 - il Mulino)

L'idea di uno spazio europeo con un'identità propria fa parte ormai del dibattito quotidiano, nella misura in cui procede e diventa tangibile l'integrazione economica e politica del continente. Ma tale idea è venuta definendosi nel tempo: nel corso dei secoli l'Europa ha gradatamente tracciato i propri confini e disegnato la propria identità (in termini tanto geografici quanto psicologici) differenziandosi da quanto le stava intorno. Questo volume ripercorre l'evoluzione dell'idea di Europa dalle lontane origini mitologiche attraverso la cristianità medievale, l'Europa dell'Antico Regime, fino all'emergere del progetto federalista e infine l'avvio dell'unificazione europea nel Novecento.



Roberto Dedenaro

ARTE Ritratto di trenta poeti nel «taccuino» del pittore triestino

Cervi Kervischer, un diario scritto con penna e pennello



Da sinistra, i ritratti dei poeti Andrea Zanzotto, Juan Octavio Prentz e Mario Luzi.

«Juan Octavio Prentz è una presenza costante, è il movente di questo «viaggio». Un viaggiatore per caso. Perché spesso le cose che si fanno sono frutto di coincidenze. Di «disegni voluti dal destino» ne sa qualcosa Paolo Cervi Kervischer, artista triestino, diplomato in pittura all'Accademia di Venezia con Emilio Vedova, autore di «Taccuino di viaggio» (Il Ramo d'oro, pagg. 193). Un taccuino di appunti come fosse un diario scritto a penna e pennello.

Dal 1989 al 2002, trenta ritratti in acquerello di poeti, trenta poesie inedite e altrettanti ritratti. Su carta. Pensieri, situazioni, chiacchiere tra artisti. Da Franco Loi a Luciano Erba, da Mario Luzi a Raffaella Baldini, da Elio Pecora ai triestini Marko Kravos, Claudio Grisanchi, al pordenonese Gian Mario Villalta, al quasi triestino Juan Octavio Prentz. «E' stato un caso che il mio appartamento fosse attiguo a quello di un poeta come Prentz - racconta

Kervischer - Ma partendo dal caso, ci si muove. Ho iniziato questo viaggio tra i poeti, con una lista di nomi da ritrarre per conto della rivista «Equivalences» di Madrid. Ma parlando con i poeti, ho inteso altro. E ho pensato alla realizzazione di un libro che raccogliesse, in un idealmente eterno «luogo» d'esposizione, questi appunti visivi».

Un taccuino di viaggio dove le «macchie» si susseguono calibrate, il pennello crea perimetri precisi. Devono esistere così, quelle linee: basterebbe un millimetro in più, nella curva della bocca o nell'inclinazione degli occhi per cambiare una visione. Tutto, nella rapidità del segno, è controllo e, insieme, rivelazione.

«Quando ho ripreso ad incontrare i poeti - spiega l'artista triestino - volevo l'uomo poeta del presente, coglibile solo con lo strumento dell'acquerello. Un'immersione nella luce, nella trasparenza e nella delicata precarietà che la sua liquidità comporta».

«Un ritratto emerge quando non ho il tempo di farmi un'opinione, quando la tensione è alta e nulla sembra essere posseduto, né la tecnica né la conoscenza dell'altro. Tutto accade quando si lascia la presa, quando l'«automa» ti prende la mano: per ritrarre occorre perdere conoscenza. La cosa più difficile? Cercare di raccontare sulla tela chi conosco profondamente da molto. Dov'è dire tutto, comprimere. Aver già mille idee e altrettante impressioni di chi ti sta davanti spinge a una specie di immobilismo, produce l'effetto di mancare il bersaglio».

Milo De Angelis, pittore ritratto, scrive nella prefazione del libretto: «nello spazio minimo di un cartoncino bianco due essenze materiali si cercano, si chiamano, si assomigliano, nello spazio sconosciuto di un foglio, fanno sì che si crei una corrispondenza, uno scambio di lettere, tra i poeti e qualche macchia di colore diluita nell'acqua».

Donatella Tretjak

EPISTOLARIO Luca Bufano ha raccolto le lettere dello scrittore

Fenoglio, la verità senza sconti di un uomo sincero e schivo

Forse Beppe Fenoglio, è ancora, come disse egli stesso, uno scrittore per amatori, ma le novantuno lettere pazientemente raccolte da Luca Bufano e edita ora da Einaudi («Beppe Fenoglio, lettere 1940-1962», pagg. 208, euro 14,00), contribuiscono, sicuramente, a restituire un'immagine piena dello scrittore scoperto e lanciato da Calvino e Vittorini e favoriscono la sua scoperta anche presso un pubblico più largo.

Anche la vicenda dell'epistolario di quest'autore schivo e appartato sembra appartenergli completamente, una buona parte delle lettere, insieme ad altre carte, finì nel Tanaro ed è perduta per sempre, come annota Bufano nella sua breve ma bella introduzione.

Sono lettere spesso brevi, queste di Fenoglio che vanno dirette al cuore delle cose, sobrie ma senza sconti, di un uomo per cui, in tutta la breve vita, il lavoro letterario fu uno dei suoi lavori, accanto a quello di responsabile di una ditta di vini; uno scrittore profondamente legato all'ambiente geografico e umano delle Langhe e all'esperienza della guerra partigiana come esperienza fondamentale da continuare a far vivere, non un repertorio agiografico, ma piuttosto sistema di valori. E' ciò che emerge con chiarezza in una lettera a Italo Calvino che auspica l'inclusione di uno scritto dell'amico partigiano «Tarzan» nella famosa antologia einaudiana delle «Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana», o nella richiesta di intitolare allo stesso una via di Alba.

Anche quando Fenoglio si trovò al centro di una disputa editoriale fra Einaudi e Garzanti, la sua posizione viene illustrata senza

incertezze e senza furbizie, in un modo che potrebbe persino sembrare ingenuo, anche quando si trova a confessare qualche piccola vanità, qualche lieve risentimento.

Un epistolario che al di là della sue dimensioni non troppe ampie, copre un arco di anni piuttosto vasto fra il 1940 e il 1963 anno della morte, evidenziando, oltre ai temi già ricordati, non pochi motivi d'interesse, che emergono dalla vicenda umana e editoriale di Beppe Fenoglio.

In una lettera del gennaio 1960, ad esempio, una



Beppe Fenoglio

delle più lunghe, indirizzata a Giulio Questi, regista che aveva manifestato un interesse a trarre un film dai racconti dello scrittore, Fenoglio riporta l'intreccio di un romanzo con molte annotazioni attente all'ambientazione, di tipo visivo, è la prima traccia di quello che diverrà poi Una questione privata, una delle più belle storie d'amore mai scritte, il libro che fece dire a Calvino: «Il libro che la nostra generazione voleva fare adesso c'è...», e per quanto si tratti un abbozzo, un esempio, la storia si staglia nitida e precisa, come se Fenoglio fosse spinto da

una precisa determinazione, una capacità di sapere cosa e come dovesse essere narrato.

E ancora, in una successiva missiva diretta a Gianfranco Bettetini, un altro giovane regista che voleva realizzare un film da un soggetto di Fenoglio, progettato mai realizzato, come il precedente, del 19 marzo 1962 viene fornito un abbozzo per un soggetto cinematografico, la storia di un Caino e di un Abele delle Langhe, vicenda di cui lo stesso autore si dichiara poco convinto, ma sicuro al tempo stesso di poterne conservare alcuni spunti, di poterli lavorare sopra.

Accanto a tanta pubblicistica che si propone di dare insegnamenti o consigli a giovani scrittori, o aspiranti tali, verrebbe, molto modestamente, da indicare questo come un rapporto esemplare fra un uomo e la sua attività di scrittore, anche quando le parole scritte sono le ultime, in un ospedale, piene della consapevolezza che il tempo a propria disposizione si è consumato.

Non mancano, d'altra parte, lettere venute da una vena umoristica, o con qualche accenno plurilinguistico, a testimonianza dell'importanza della lingua e della letteratura anglosassone per il giovane scrittore; che diciottenne dimostra una perfetta padronanza della lingua, un intreccio linguistico questo che fornirà una delle particolarità allo stile dello scrittore piemontese.

Da queste lettere esce dunque un ritratto, per quanto lacunoso, al tempo stesso preciso di un uomo e di un letterato, legato ad un sistema di valori e ad una letteratura che gli pareva capace di tenere in vita quei valori e quegli uomini.

Roberto Dedenaro

LIRICA Contestata la regia dello spettacolo rossiniano, che ha deluso al Festival di Pesaro

«Equivoco» troppo stravagante

Troppo grottesco il ritratto di un mondo dominato dal denaro



Da sinistra, Antonino Siragusa, Silvia Tro Santafe e Lorenzo Regazzo in una scena dell'opera rossiniana.

PESARO Un «Equivoco» forse troppo stravagante e il pubblico del Rossini Opera Festival (che all'auditorium Pedrotti ha applaudito senza riserve gli interpreti e il direttore Donato Renzetti) ha contestato rumorosamente la regia alla «Almodovar» dello spagnolo Emilio Sagi.

Curiosamente, dopo «La pietra del paragone» in stile commedia all'italiana di Pizzi, anche Sagi ha scelto una chiave di lettura cinematografica e anti-storica per il secondo titolo in cartellone del Festival, un dramma giocoso in due atti scritto nel 1811 da un Rossini giovanissimo per Bologna. Ma mentre l'allestimento «filologico» di Pizzi ha ricreato l'attenzione di un'epoca e di un clima, lo spagnolo, direttore artistico del Teatro Real di Madrid, ha seguito una strada di una stilizzazione ironica e coloratissima e una ambientazione che richiama gli anni Settanta nel tentativo di rivitalizzare un'opera finita nel dimenticatoio dopo tre sole recite.

Un'operazione lodevole ma non del tutto riuscita, e sicuramente non accettata da una parte del pubblico. Certo, il regista non è stato aiutato dallo sgangherato e spesso scurrile libretto di Gaetano Gasbarri, pieno di doppi sensi, né dalla partitura rossiniana, che alterna momenti più felici - immediatamente riversati dal mu-

sicista nella «Pietra del paragone» - ad altri meno risolti.

Il lavoro certosino di Marco Beghelli e Stefano Piana per l'edizione critica della Fondazione Rossini ha permesso di ricostruire da diverse fonti la partitura, il cui autografo era andato perduto, e di consegnare al pubblico contemporaneo momenti e situazioni curiosi più che memorabili. E il caso ad esempio di alcuni giochi di parole nel testo degni del miglior Totò e di una scenetta, soppressa dalla censura dell'opera, o forse dall'autocensura degli autori, che avrebbe potuto spopolare nei teatri di avanspettacolo cento anni più tardi, in cui un corteggiatore è costretto a baciare il piede (malodorante) della sua promessa sposa, mentre

il padre di lei lo invita ad andare sempre più su, «fino alla mano».

La vicenda impennata dal solito schema dell'amore tra due giovani contrastato dal padre di lei e dallo spasmatico sciocco Buralichio si scioglie solo con l'«Equivoco stravagante» del titolo, quando la coppia di servi intriganti Rosalia e Frontino, fa credere al pretendente che la bella Ernestina è in realtà il castrato Ernesto.

Con le scenografie in bianco, nero, grigio e Rosso di Francesco Calcagnini e i brillanti costumi in stile «movida» di Pepa Ojanguren, Sagi ha trasformato la storia nel ritratto grottesco di un mondo dominato da una parte dal denaro e dal culto dell'immagine, dall'altra dal sesso.

Per la giovane e smagliante compagnia di canto, la serata è stata un trionfo: ha svettato il mezzo soprano iberico Silvia Tro Santafe (Ernestina) dall'intenso timbro bruno, affiancata dall'ineguagliabile Bruno Praticò (Gamberotto), dalle voci raffinate del basso Lorenzo Regazzo (Buralichio), e del tenore Antonino Siragusa (Ermanno), e dai gradevoli Natalia Gavrilan (Rosalia) e Stefano Ferrati (Frontino). Festeggiatissimo il maestro Donato Renzetti che ha diretto con mano sicura la giovane orchestra del Festival in una partitura non eccelsa. Inappuntabile il Coro da Camera di Praga.

L'attore non corre pericolo Intossicazione per Serrault

PARIGI L'attore francese Michel Serrault, 74 anni, è stato ricoverato ieri in ospedale a Caen (nel Nord-Ovest della Francia) dopo aver avuto un malore per un'intossicazione alimentare. Serrault potrebbe essere dimesso già nei prossimi giorni.

CINEMA Vent'anni fa moriva il grande attore americano

Henry Fonda, signorile cowboy o criminale

ROMA Controllato, signorile e impeccabile sia che vestisse i panni di un cowboy o quelli di un criminale. Eppure Henry Fonda di cui ricorrono oggi i 20 anni dalla sua morte non si può dire che nella sua vita non abbia avuto la sua «giungla» almeno sul fronte dei rapporti matrimoniali (ben 5) e un rimpianto: quello di un Oscar ricevuto post mortem.

Nato nel Nebraska il 16 maggio 1905, aveva esordito dietro la macchina da presa nel 1933 con «Il fattore prende moglie». Dal 1934 è a Broadway dove recita con successo la parte di Romeo in una rivisitazione della tragedia shakespeariana intitolata «The farmer takes a wife». L'anno dopo dal teatro passa al cinema attraverso una serie di film girati a Hollywood.

Tanti sono i ruoli che lo hanno reso famoso, dallo sceriffo al fuorilegge, dall'uomo vittima di complotti a quello accusato ingiustamente, fino a quello di presidente Usa. Ma il vero successo arriva con la collaborazione con la 20th Century Fox.

Si va da titoli come «Jess il bandito» (1939), «Il romanzo di Lillian Russell» (1940) e soprattutto: «Il giovane Mr. Lincoln» (1939). Per «Furore» (1940) riceve poi una nomination all'Academy Award. Passa poi alla Paramount dove recita in «Lady Eva» (1941), «Il magnifico fannullone» (1942) e «Alba fatale» (1943).

Durante la Seconda guerra mondiale Fonda si arruola come marinaio e riceve una medaglia di bronzo al valore. Dopo la guerra, nel 1946, interpreta il ruolo principale nel «My darling Clementine» di John Ford, con cui fa poi nel 1947 «Il fuggitivo» e nel '48 ne «Il massacro di For-

te Apache». Tra i suoi film più importanti: «La disperata notte» (1947); «La nave matta di mister Roberts» (1955); «La parola ai giurati» (1957); «Il segno della legge» (1957); «L'amaro sapore del potere» (1964); «A prova di errore» (1964); «Appuntamento sotto al letto» (1968); «La conquista del West» (1962); «Il giorno più lungo» (1962); «Gli indomabili dell'Arizona» (1965); «Tempo di uccidere» (1967); «C'era una volta il West» (1968); «Il grande brivido» (1977); «Città in fiamme» (1979) e non ultimi i film made in Italy «Il mio nome è nessuno» (1973) con Terence Hill e «Il grande attacco».

Ultima sua interpretazione, nel 1982 quella di «Sul lago dorato» (1981) in cui è a fianco della figlia, in una sorta di riappacificazione dichiarata, per cui riceve l'Academy Award come miglior attore al fianco di Katharine Hepburn.

Non si può dire che la sua difficile vita privata matrimoniale come i problematici rapporti con i figli abbiano mai offuscato la sua immagine nella puritana America. Nonostante Fonda abbia raccontato in «My life», la sua autobiografia, non nascondendo nulla, neppure i suoi difficili rapporti con i figli Jane e Peter, il pubblico non l'ha mai troppo giudicato forse per quell'immagine di profonda umanità che lo rendeva vicino alla sensibilità del pubblico medio americano. Gli perdonava il suicidio della seconda moglie Frances Seymour, bellissima ereditiera madre di Peter e Jane, i divorzi dalla terza moglie Susan e dalla quarta, la baronessa italiana Aldera Franchetti fino all'ultimo suo incontro con una ex hostess molto più giovane di lui.

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

Henry Fonda

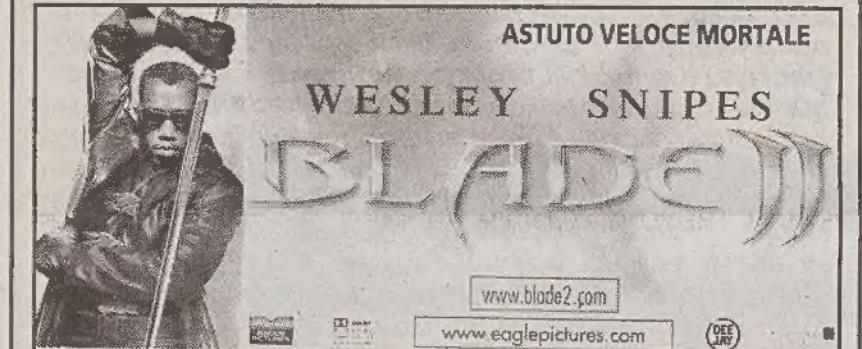
Henry Fonda

È morta Silvana Fioresi Cantava «Pippo non lo sa»

MILANO È morta a Milano Silvana La Rosa, in arte Silvana Fioresi, cantante nota soprattutto negli anni fra il '40 e il '50. Debuttò nel 1940, vincendo il secondo concorso de «La Canzone italiana». Si fermò alla radio italiana diverso tempo cantando con tutte le orchestre di allora, compresa quella di Gorni Kramer che scrisse per lei «Pippo non lo sa» mentre Mascheroni le dedicò «Il tuo nome è donna». Recitò anche nella rivista con Tajoli, Villa, Dapporto e altri, fino alla sua partenza per l'America che risale al 1949.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

ANTEPRIMA NAZIONALE SOLO OGGI



E' ARRIVATO IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ESTATE

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

L'UNICOMPUTABILE VERITA' SUI

APPUNTAMENTI

Domani Jovanotti all'Arena di Pola

«Canzoni di confine» per Endrigo a Grado

TRIESTE È aperta fino al 17 agosto, al Teatro Miela, la mostra dedicata a Tina Modotti (dalla 19 alle 23).

Domani, alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», il Mediterraneo Folk Club presenta Akuli (folk dell'Anatolia).

Mercoledì, alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», l'Associazione Celtica Pendragon presenta l'Ensemble di Musica Medievale di Venezia e il Lyonesse Trio.

GRADO Oggi, alle 21.30, al Parco delle Rose, va in scena «Canzoni di confine», con Sergio Endrigo e Edoardo De Angelis.

Fino al 20 agosto, nella sala Aiat dell'ingresso principale della spiaggia, la mostra dell'artista Gianni Maran. (Orario: dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 23).

AQUILEIA Domani, alle 21, in piazza Patriarcato, per «AquilaEstate 2002», va in scena «Anfitrione», di Plauto, con Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli. Regia di Michele Mirabella.

Mercoledì alle 21, in piazza Patriarcato, per «AquilaEstate 2002», va in scena «Nero pro domo sua: la satira romana da Marziale a Petronio». Con Giorgio Montebello, Manuel Butts e Gigi De Ponte.

GORIZIA Giovedì alle 21.15, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello, per «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo flauto-pianoforte Cristiani-Ginaldi.

TARVISIO Domani, alle 21, nella piazza del Municipio di Venzone concerto del Big Band Regionale «Città di Gorizia», diretta da Glauco Venier.

VENETO Oggi, alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», alla Chiesa parrocchiale di Borca di Cadore, concerto dell'organista Daniele Bononcini.

CROAZIA Domani, alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Jovanotti.

TEATRO Il drammaturgo sarà «laureato» in novembre a Torino

Harold Pinter dopo la malattia ha ripreso a scrivere e a poetare

LONDRA E' passato solo qualche mese dall'intervento chirurgico a cui Harold Pinter si sottopose per curare un tumore alla gola, eppure il settantunenne drammaturgo inglese ha già riconquistato il suo spirito battagliero.

Nemmeno quando la malattia era stata diagnosticata, lo scrittore si era perso d'animo. Prima del ricovero aveva affrontato il palcoscenico per interpretare il suo ultimo breve testo, «Conferenza stampa», un fitto dialogo naturalmente «pinteriano», preparato per uno special di atti unici organizzato dal National Theatre a Londra e «sold out» (tutto esaurito) da parecchi mesi.

Aveva poi preso in mano la penna e scritto una lirica dedicata alle sue cellule cancerose. Pubblicata dal Guardian, «Cancer Cells» è inclusa in un'antologia poetica (curata dalla moglie Antonia Fraser e edita da Grenville Press) in vendita adesso nelle librerie inglesi.

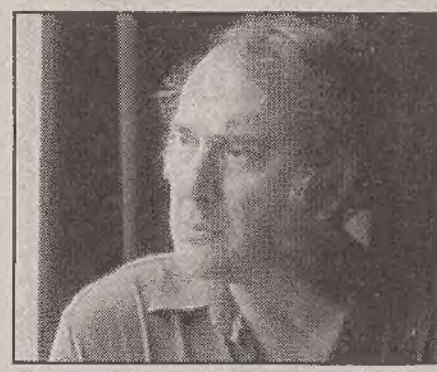
Intanto, dopo il breve periodo di convalescenza, Harold Pinter sta riprendendo la sua attività di scrittore, attivista impegnato nella difesa dei diritti civili in tutto il mondo, intellettuale d'opposizione. Ha appena finito di registrare «New Grub Stre-

et», una fiction radiofonica di George Gissing che mette uno contro l'altro due scrittori: uno fedele al proprio mandato d'indipendenza e l'altro al servizio del mercato. Nel programma, ideato da BBC Radio 4 e previsto nel mese di settembre, Pinter impersona il ruolo del narratore.

E' confermata la notizia che a novembre Pinter sarà di nuovo in Italia per accettare una laurea «honoris causa» dell'Università di Torino: sarà la sua diciassettesima.

In quasi cinquant'anni di carriera, Harold Pinter è diventato uno dei principali scrittori contemporanei, dopo un esordio non proprio fortunato. Il suo primo lavoro teatrale, «Il compleanno» aveva «tenuto» in un teatro londinese solo per poche sere. Il successo del «Guardiano» nel 1960, poi una fortunata serie di sceneggiature cinematografiche (da «Il servo» di Losey a «Gli ultimi fuochi» di Kazan, a «La donna del tenente francese»), il suo magnetismo d'autore e d'attore, e negli ultimi decenni il pubblico impegno in cause umanitarie, gli sono valse una fama di intellettuale e artista che non ha pari sulle scene di tutto il mondo.

Roberto Canziani



Harold Pinter, 71 anni.

La Griffith è guarita

Antonio Banderas: «Ho aiutato Melanie a salvarsi da droga, alcol e psicofarmaci»

LONDRA Alcol, stupefacenti e psicofarmaci: un lungo tunnel di dipendenza da cui l'attrice americana Melanie Griffith è uscita con l'aiuto del marito Antonio Banderas. «Melanie se la sta cavando benissimo, la famiglia è molto fiera di lei. Ha fatto un grande lavoro su se stessa», racconta Banderas in un'intervista con il tabloid britannico «Mirror».

Per anni, l'attore spagnolo che ha conosciuto la Griffith nel 1996 sul set del film «Two much», ha appoggiato la moglie in un faticoso cammino di disassuefazione. Da un anno e mezzo la quarantacinquenne attrice, già sposata con i colleghi Steven Bauer e Don Johnson, è come rinata. Banderas fornisce anche la sua ricetta per un matrimonio felice: «Bisogna essere pazienti. Fare attenzione ai piccoli dettagli della vita quotidiana. La passione scompare. Ma poi potresti di nuovo innamorarti di tua moglie».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298 - Trieste. La biglietteria del Teatro è chiusa. Riapre martedì 10 settembre 2002 orario 9-12, 16-19. Ulteriori informazioni: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia», fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Mu-

ratti 2, tel. 040-767300.

Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'estate. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 16.15 e 17.45: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20 e 22.15: «Windtalkers», con N. Cage.

GIOTTO 2. 20.30 e 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti.

NAZIONALE 1 ANTEPRIMA. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Solo oggi 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II» con Wesley Snipes. Astuto, veloce, mortale! Domani: «Arac attack, mostri a 8 zampe».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «L'in-

confutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14. Ul. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madon-

nizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annun-

zio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da giovedì

«Amore a prima svista» con G. Paltrow.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale

Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 21.15 (in caso di mal-

tempo in sala): «Star Wars

Episodio II: L'attacco dei

cloni» di George Lucas,

con Ewan McGregor, Chris-

topher Lee, Hayden Chris-

tensen. La grande fanta-

sciencia vince sempre.

GIARDINO PUBBLICO.

21.15: «Come cani e gat-

ti». L'eterna guerra tra le

due specie in un film spa-

sosissimo per tutta la fami-

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

MONFALC

RAI REGIONE A «Undicetrenta» l'ampia offerta di kermesse e spettacoli

La cultura fa turismo

Tra i temi, l'educazione alla difesa dell'ambiente

«Undicetrenta estate» va in onda in diretta da oggi a venerdì, alle 11.30, curata da Maddalena Lubini e Fabio Malusà, con i contributi di Tullio Durig, Noemi Calzolari, Gioia Meloni, e l'assistenza di Viviana Olivieri. In questa strana estate, in cui poniamo tante domande «meteorologiche», sembra che il turismo, nostro e altrui, sia sempre più orientato a fatti di cultura e spettacolo. L'offerta in regione di questi «generi» è piuttosto abbondante. Anche certe sagre paesane possono trasformarsi in autentiche «kermesse» internazionali, come ad esempio la treggioni imperiale di Giassico.

Non solo cultura e spettacolo saranno di scena nel corso della settimana, sarà dato spazio anche al «sociale» e a problemi di dibattito attuale, come la violenza contro i minori e l'educazione alla difesa dell'ambiente. Le consuete rubriche sui più vari temi - dall'arte del detective alla storia delle parole, dai mestieri al femminile alle beghe condominiali - costelleranno la rassegna di Undicetrenta.

Sabato alle 11.30 sesto numero di «Canto Nomade» un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti

dell'Europa centrale. Seguirà la rubrica di Viviana Facchinetti «Dove come quando», con Francesco Gussmitta. Argomento della puntata «uso e abuso di materiali e tecnologia».

Da oggi a venerdì, dalle ore 13.30 alle 14, nella prima parte di «Pomeridiana» andrà in onda il «Vacanziero» curato da Biancastella Zani, che questa settimana si occuperà delle tante manifestazioni in corso in questi mesi a Spilimbergo, e della vasta attività svolta dal Centro didattico ambientale «Molino Coccini», gestito dalla Cooperativa Utopie Concrete. «Pomeridiana» prosegue dalle 14 circa in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano: ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, news pescate dalla rete, musica, e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno levano il caldo di torno», al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il numero verde 800.009978. A chi indovina, cinque minuti per presentare una propria idea o un progetto personale durante la trasmissione pomeridiana.

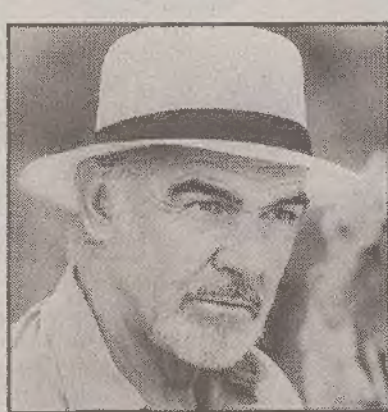
Questi gli appuntamenti fissi: oggi spazio ai contributi della Radio Svizzera italiana per l'Anno Interna-

zionale della Montagna, domani Teho Teardo ci racconterà i percorsi musicali che si possono trovare nelle infinite maglie della rete, mercoledì «Una rubrica... bestiale» per parlare di terrari, voliere e acquari. Questo mercoledì, inoltre, si parlerà di meteorologia con Massimo Marchetti e Arturo Pucillo, due dei realizzatori del sito www.meteo89.it. Giovedì «Cibo e...», lo spazio culturale-enogastronomico, venerdì «L'arte della seduzione: personaggi e consigli», presentato da Luciana Marchesan.

Domenica alle 12 per «I racconti sceneggiati» sesta ed ultima puntata di «Strauss - L'ultimo Imperatore» di Gianni Gori. Protagonisti Dario Penne e Lidia Kozlovich. Regia di Mario Mirasola.

Domenica 18 agosto, alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda l'ottavo appuntamento di «In viaggio con Bobo» con destinazione... Friuli Venezia Giulia; autori Valentina Burolo e Andrea Andolina. La regia è di Nereo Zepher. Seguirà il primo speciale estivo di «Alpe Adria» dedicato all'«Expo dei Tre Laghi» che si tiene in Svizzera nella regione dei grandi laghi, coinvolgendo cinque cantoni.

OGGI IN TV



I film

«Polvere di stelle» di Alberto Sordi (Retequattro, ore 15.20) con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris (Italia, '73). La compagnia di teatranti guidata da Mimmo e Dea allestisce, dopo l'arrivo delle Forze Alleate in Italia, uno spettacolo teatrale di successo.

«Soldati a cavallo» di John Ford (Raitre, ore 20.50) con John Wayne, William Holden, Constance Towers (Usa, '59). Durante la guerra civile americana, il generale Grant incarica un colonnello nordista di condurre due reggimenti a distruggere la ferrovia.

«Il nome della rosa» di Jean-Jacques Annaud (Raiuno, ore 20.55) con Sean Connery (fotografia), F. Murray Abraham, Christian Slater (Italia/Francia/Germania, '86). Dal romanzo di Umberto Eco, Secolo XIV: una coppia di francescani cerca di scoprire la causa di una serie di misteriosi delitti.

«La balia» di Marco Bellocchio (Raitre, ore 23.20), con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi (Italia, '99). Da Pirandello, il rapporto tra una madre borghese, fredda e senza latte, e la giovane balia senza speranze che di latte e affetto ne ha da vendere.

«Sette donne per una strage» di Ceheti Grooper (Retequattro, ore 1.25) con Anne Baxter, Rossella Como (Italia, '68). Sette donne, sfuggite ad un primo assalto di pellorose, vengono inseguite dagli indiani. Un uomo riesce ad aiutarle ma tre ci lasceranno la pelle.

«Il nome della rosa» di Annaud su Raiuno

Fra' Connery indaga su misteriosi omicidi

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.50

Il ballo a «Cominciamo bene»

Ballo: passione o terapia? Questo il tema della puntata di «Cominciamo bene estate», con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Tra gli ospiti Carla Fracci, Vittoria Ottolenghi, giornalista e grande esperta di danza e la psicoterapeuta Vera Slepoy.

Italia 1, ore 22.35

«Ai confini» arrivano i mostri

Nella nuova puntata di «Ai confini», la trasmissione presentata da Mario Giordano, si parlerà dei mostri, sia quelli di cui parlano le leggende, sia quelli, più reali, creati attraverso la manipolazione genetica. Saranno rievocati, tra l'altro, il mostro di Lochness, lo yeti, l'uomo rettile della Val Padana e l'umanide di Palau.

Raiuno, ore 23.20

«Passaggio a Nord-Ovest» in Guinea

Alberto Angela proporrà una visita a una delle ultime tribù della Nuova Guinea, per poi passare all'India himalaiana e ai monaci buddisti che vi vivono, fino alla fortezza araba di Granada.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 Euronews 6.30 TG1 - CCIS 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 - FLASH 9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA 10.00 MAURIZIO, PEPPINO E LE INDOSSATRICI. Film (commedia '61). Di Filippo Walter Ratti. Con Maurizio Arena, Peppino Di Capri, Mara Berni. 11.30 TG1 11.35 CHE TEMPO FA 11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. 13.30 TELEGIORNALE 14.05 CIO MATTINO. Film (commedia '81). Di E.B. Clucher. Con Johnny Dorelli, Giuliana Gemma, Vincent Gardina. 16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela. 17.00 TG1 17.10 CHE TEMPO FA 17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. 18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 SUPERVARIETA' 20.55 IL NOME DELLA ROSA. Film (storico '86). Di Jean-Jacques Annaud. Con Sean Connery, F. Murray Abraham, Christian Slater. 23.15 TG1 23.20 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela. 0.30 TG1 NOTTE 1.40 SOTTOVOCE: CLAUDIA SQUITTIERI. Con Gigi Marzullo. 2.15 RAINOTTE 2.20 L'INCORREGGIBILE. Film (commedia '75). Di Philippe de Broca. Con Jean-Paul Belmondo, Genevieve Bujold. 3.55 ZORRO. Telefilm.	6.00 ANIMALIBRI 6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA' 7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm. 7.25 GO CART MATTINO 10.00 PROTESTANTESIMO 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2 10.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 10.45 TG2 MEDICINA 33 11.00 TG2 MATTINO 11.15 ELLEN. Telefilm. 11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. 12.05 JAKE & JASON DETECTIVE. Film. 13.00 TG3 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG2 MEDICINA 33 14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. 14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi. 15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. 16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. 17.25 SVOLOONE 17.35 UFO BABY 18.00 TG2 - FLASH L.I.S. 18.05 METEO 2 18.10 SERENO VARIABILE 18.30 RAI SPORT SPORTSERA 18.40 CUORI RUBATI. Telenovela. 19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. 20.00 POPEY 20.30 TG2 - 20.30 20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. 23.15 ONOREVOLE VEEI. Con Cheyenne. 23.50 TG2 NOTTE 0.20 SORGENTE DI VITA 0.50 METEO 2 0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. 1.45 RAINOTTE 1.47 TG2 MEDICINA 33 2.00 BRAGAVANTE: PATRIOTTICI 2.30 STUDIO LEGALE 2.40 CANTATA PER L'ANIMA 3.00 CERCANDO, CERCANDO 3.40 NET.TUN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE	6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - ISLAM: STORIE DI DONNE 9.05 RAI EDUCATIONAL - 1855 LA GRANDE RAPINA AL TRENO 10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO 13.10 STARKY & HUTCH. Telefilm. 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.15 TG3 - TG3 METEO 14.35 VELISTI PER CASO. Documenti. 14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE 15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE 16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO 16.17 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI 16.30 BEACH SOCCER: COPPA EUROPA 17.00 GEO MAGAZINE. Documenti. 18.00 TG3 METEO 18.05 LA SQUADRA PRIMA... Telefilm. 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 20.00 RAI SPORT TRE 20.05 LA SQUADRA PRIMA... Telefilm. 20.50 SOLDATI A CAVALLO. Film (western '59). Di John Ford. Con John Wayne, William Holden. 23.05 TG3 23.10 TG REGIONE 23.20 LA BALIA. Film (drammatico '99). Di M. Bellocchio. Con F. Bentivoglio. 1.00 TG3 - TG3 METEO 1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.20 RAINNEWS 24 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 NEWS TRAFFICO 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TG5 MATTINO 8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Leggenda di un generale» (prima parte) 9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Il compleanno di Charles» «Rebecca e la band» 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Omicidio d'annata» 13.00 TG5 13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. «Lo scapolo d'oro» 14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. «La giornata dell'adozione» 15.00 OSCURI SOSPETTI. Film tv (drammatico '95). Di John Harrison. Con Alice Krige, Peter Onorati. 17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Di nuovo insieme» 18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. «Samantha's shopping spree» 18.40 IL MEGLIO DI «CHI VUOL ESSERE MILIONARIO». Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo. 21.00 IN CERCA D'AMORE. Film (commedia '99). Di Gavin O'Connor. Con Janet McTeer, Jay O. Sanders, Michael J. Pollard. 23.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Semplici amici» - «Georgia contro tutti» 1.00 TG5 NOTTE 1.30 VELINE (R) 2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm. 2.30 TG5 (R) 3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. 3.45 TG5 (R) 4.15 STEFANIE. Telefilm. 5.00 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm. 5.30 TG5 (R)	7.00 CIAO CIAO MATTINO E CARTONI ANIMATI 10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. «Robin Hood e la furia dei mongoli» 11.00 HERCULES. Telefilm. «Hercules e il sogno premonitore» 11.55 AGLI ORDINI PAPA! Telefilm. «Adozione fatale» 12.25 STUDIO APERTO 13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. «Fonzie ama Pinky» (prima parte) 13.40 DETECTIVE CONAN 14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO 14.30 I SIMPSON 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «La ragazza di New York» 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Torte in faccia» 16.25 KISS ME LICIA 16.55 ROBA DA GATTI 17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO 17.35 SHEENA. Telefilm. «La preda» 18.30 STUDIO APERTO 19.00 LA TATA. Telefilm. «Danzando sulle onde» 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «La via dell'illuminazione» (seconda parte) 20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini. 20.45 X-FILES. Telefilm. «Modifica genetica» 22.35 STUDIO APERTO: AI CONFINI 23.50 P.S.I. FACTOR. Telefilm. «Il dannato» 0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 1.05 ONCE A THIEF. Telefilm. 2.00 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm. 3.00 EROI DELL'INFERNO. Film (guerra '88). Di Max Steel. Con Fred Williamson, Miles O'Keefe. 4.30 NON E' LA RAI 5.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. 6.30 MEGASALVSHOW 6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. 7.30 TG5 (R)	6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela. 6.40 MILAGROS. Telenovela. 7.10 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sophia Loren. 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO) 9.35 LA DOTTRESSA GIO'. Telefilm. 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci. 12.30 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 (ALL'INTERNO) 15.00 SENTIERI. Telenovela. 15.20 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris. 17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Guerriglia indiana» 18.55 TG4 (ALL'INTERNO) 19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela. 20.50 VIVA NAPOLI. Con Mike Bongiorno e Loretta Goggi. 23.00 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di Giorgio Capitani. Con Lando Buzzanca, Catherine Spaak. 1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.25 SETTE DONNE PER UNA STRAGE. Film (western '68). Di Gianfranco Parolini. Con Anne Baxter, Adriana Ambesi, Maria Perschy. 3.10 TRADITA A MORTE. Film (drammatico '97). Di Frank De Niro. 4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 4.45 100 STELLE 5.30 COME ERAVAMO	6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO 7.30 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film (commedia '59). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon. 9.10 ISOLE. Documenti. 10.10 LINEA MERCATI 10.15 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. 11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta. 12.00 TG LA7 12.25 LINEA MERCATI 12.35 SISTERS. Telefilm. 13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA 14.10 LA FAMIGLIA PASSAGUAI FA FORTUNA. Film (comico '51). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Marisa Merlini. 15.50 LINEA MERCATI 15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm. 16.55 TREND. Con Tamara Donna. 17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. 18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti. 19.45 TG LA7 20.20 SPORT 7 20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. 21.30 THE HAVEN. Film (drammatico '97). Di Michel Poulet. Con Serge Dupire. 23.15 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. 23.45 TG LA7 0.05 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm. 1.25 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.

TELEQUATTRO

6.00 VIDA DE MI VIDA. Sceneggiato.
9.30 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
10.00 T & T. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
13.30 TG STREAM 2002
14.00 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.25 SPORTIME
14.55 DAKTARI. Telefilm.
16.10 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
17.55 PAPA' GAMBA LUNGA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
22.00 EXPLORER - POPOLI ALL'ORIGINE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto.
1.00 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
1.30 METELLO. Film (drammatico '70). Di Mauro Bolognini. Con Massimo Ranieri.

TELEFRIULI

6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 IL MIO AMICO JEKYLL. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi.
9.10 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.33 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 PROGETTO-STAMBECCO PARCO NATURALE DEL PRAELP
20.15 MONTANIA SOGNO DI PIETRA. Documenti.
20.30 IL MIO UOMO E' UNA CANAGLIA. Film (drammatico '71). Di Ivan Passer. Con George Segal, Paula Prentiss, Karen Black.
22.15 TELEGIORNALE F.V.G.
22.45 SPORT SERA
23.00 UN CASO DI COSCIENZA. Film (commedia '70). Di Gianni Grimaldi. Con Françoise Prevost, Lando Buzzanca.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 I PREDONI DEL SAHARA. Film (avventura '66). Di James Reed.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: FRIBURG. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 MEDITERRANEO
20.10 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKFEEST 2001
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 SURFIN'
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.00 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 AS NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 IL RITORNO DELLE BRIGADE ROSSE
11.05 ALPE ADRIA COMMISSIONE SANITA'. Documenti.
12.05 LA FRESCA ESTATE
14.30 MONDO VERDE
15.00 LA NATURA E L'UOMO: L'AQUILA REALE. Documenti.
16.00 ROTOCALCO
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD - 1A EDIZIONE
20.25 L'UNIVERSITA' DI UDINE INFORMA
20.40 CALCIO D'ESTATE
21.00 BLOCK NOTES
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD - 3A EDIZIONE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
20.00 EUROPEAN TOP 20
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
1.30 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE VICENTINE
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 PAZZO DI TEI. Film (commedia '99). Di Kris Isacson.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 OPERAZIONE GUERRIGLIA. Film tv (azione '90). Di David A. Prior.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTI
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 GIOCHI SPORCHI. Film (thriller '95). Di Grey Hofmeyer. Con Jan Michael Vincent, Valentina Vargas, Ronald France.
22.50 GIOVANI OMICIDI. Film (thriller '89). Di Rospo Hallenberg. Con Brad Pitt, Jill Schoelen.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 ULTIMA MISSIONE. Film (thriller '97). Di Bob Radler.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LIGHTHORSEMAN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
TELECHIARA
7.00 BRONZE & FALIVE
12.00 CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE. Film (thriller '71). Di Sidney Gilliat.
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.30 VIDEO NATURA. Documenti.
21.00 UOMINI E DONNE DEL '900. Documenti.
22.00 IL PRIGIONIERO DI AMSTERDAM. Film (avventura '40). Di Alfred Hitchcock.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanita Ferrari; Dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simona Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carli; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancin'; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20 mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urolmania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3, collegato con le scotchete. Tra poco su Bum Bum Energy, 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.34: Undicetrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.06: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,5 MHz / 981 kHz)
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia, segue Soft music; 9.30: Concerto; 10.30: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindacati dell'istria; 12.30: Revival; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster anno; 18.40: Melodie estive; 18: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidi-mani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Regionali; 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: News; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscoopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Meteomont; 7.20, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Farolfi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andre Merku; 13.10: Color Line con Edgar Rosar; 14.10: «Prm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «88 m il battito: L'opinionista con Giuliano Rebboni»; 21.05: Color Line replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNet the best of hit con Giuliano Rebboni.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebboni.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 7.00: Notiziario; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconuere; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - visibilità; 9.05: Disconuere; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 10: mattinattina, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconuere; 12.24: Radio Traffic - visibilità; 13.05: Disconuere; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì, 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: TriesteLive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì, 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzana Lona.
Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 15: Radioattività Dance Chart,

HIT CASINOS

HIT Casinos. Le notti di un'estate come l'avete sempre sognata.



Siete in spiaggia: il sole è alto, il caldo afoso. Chiudete gli occhi, e immaginate di essere in piacevole compagnia mentre una brezza leggera sfiora il vostro viso in una sera d'estate. Sopra di voi un cielo trapiantato di stelle. Immaginate poi di immergervi in un luogo dove, al posto di atolli ci sono eleganti tavoli da gioco e, al posto di coralli, file interminabili di slot-machine.

Qui potete deliziarsi con specialità preparate da maestri d'alta cucina e ammirare da vicino le stelle dei palchi mondiali. E quando sentirete il bisogno di riposarvi, immaginate morbidi cuscini e letti confortevoli che vi culleranno fino al mondo dei sogni.

Ora aprite gli occhi. Dove siete? Al Casinò Perla e Park - una bellissima realtà che vi sta aspettando per fare della vostra estate un inno al divertimento, al gioco, alla bellezza. Seguite i vostri sogni: scegliete gli HIT Hotel Casinò Perla e Park per le notti della vostra estate.

HIT Hotel Casinò Perla
Ključeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenia
tel.: 00386 5 / 33 62 000
marketing.perla@hit.si, www.hit.si

HIT Hotel Casinò Park
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenia
tel.: 00386 5 / 33 62 000
info@hit.si, www.hit.si

SERATE DI STELLE:

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
Gianna Nannini / 2. 8. / 22.00
Astro party & win con
Tania Zamparo / 22. 8. / 21.00
Premi in denaro e tante sorprese
Extra Bingo / 29. 8. / 22.00
Montepremi 7.250 €
Marcella & Gianni Bella /
30. 8. / 22.00

HIT HOTEL CASINÒ PARK
Extra Bingo / 8. 8. / 23.00
Montepremi 7.250 €
Nino Frassica / 23. 8. / 22.30
Tropicana party / 24. 8. / 21.30
Montepremi 1.500 €
Bingo Estate / in agosto,
dal venerdì alla domenica
Ricchi premi in palio

BIGLIETTO D'INGRESSO E GETTONE DA 2 €

Il presente tagliando per un ingresso gratuito ed un gettone da gioco per un valore di 2 € può essere utilizzato nei Casinò Perla o Park.

Valido per una persona fino al 15. 9. 2002.

Stacca questo tagliando e consegnalo alla Reception del Casinò.

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK



115000000801

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

APPRENDISTA banconiere cercasi. Telefonare a 348/8518922. (A8400)

CERCASI cuoco/a per noto ristorante Bassa Friulana, professionalità e serietà. Prossima apertura. Tel. 3381258888. (C00)

CERCASI persona già esperta per gestione negozio ortofrutta in Trieste. Telefonare al n. 0432/768840 (sele). Orario 9.30-12.30. (Fil487)

DARSENIA cerca persona per gestione segreteria, cantiere e posti barca, conoscenza tedesco o inglese. Scrivere casella postale 73 34073 Grado. (C00)

INTERNISTA per bar cercasi part-time 30 ore settimanali. Telefonare a 348/8518922. (A8400)

RINOMATA azienda triestina cerca cassiera/e max 24 anni, bella presenza, conoscenza croato e/o sloveno. Telefonare al n. 040/827179 dalle 9 alle 12. (A8372)

SALONE in Romans cerca urgentemente apprendista parucchiara. Astenersi perditempo. Tel. 0481/90108 338-9631410. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A8327)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza frette né squallori! 3409614109. (A8412)

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A8347)

BIONDA occhi verdi tutta curva incontrerebbe uomo per sincera amicizia. 333/3969536. (FIL60)

CENTRO massaggi aperto continuato 00-386-57-670102.

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338-1659511 dopo le 12.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste
www.comune.trieste.it Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Ufficio Contratti BANDI DI GARA - ESTRATTO

Il Comune di Trieste indice n° 2 appalti concorso per l'aggiudicazione del servizio di "Global Service" triennale per la gestione ed amministrazione delle manutenzioni, nonché per la progettazione delle manutenzioni rispettivamente di edifici destinati ad uffici per € 1.480.000,00 I.V.A. esclusa e di edifici museali, assistenziali e bagni pubblici per € 2.010.000,00 I.V.A. esclusa. L'aggiudicazione degli appalti verrà effettuata ai sensi degli artt. 6, 1° comma, lett. c) e 23, 1° comma, lett. b) del D. Lgs. 17.03.1995, n. 157. I bandi di gara integrali sono esposti all'Albo Pretorio e sono stati inviati per la pubblicazione sulla Gazzetta CEE e sulla GURI. Per informazioni amministrative rivolgersi all'Ufficio Contratti - tel. 040/6754668; tecniche all'Area Territorio e Patrimonio - tel. 040/6754082.

Le richieste di partecipazione (una per ciascun appalto) - formulate secondo le modalità stabilite nei bandi di gara integrali - dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 12 settembre 2002.

Trieste, 01 agosto 2002

IL DIRETTORE DI AREA
dott. ssa Giuliana Cicognani

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335-5486052. (A8170)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A8406)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirti insieme. 333-7063822. (A8287)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8324)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A8346)



Adotta un Super Amico.

Chiama lo
06/70307099



Ente Nazionale Protezione Animali

Per sostenerci versa il tuo contributo sul Conto Corrente Postale n° 26586792 intestato a: ENPA-Comunicazione&Sviluppo - BRA



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club,
Visa, American Express

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12.15

STUDIO ELLE - MONFALCONE

LARGO ANCONETTA, 5 - TEL. 0481/798828
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9.30 alle 11.30

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9.30 alle 11.30

www.ilpiccolo.it

La vostra porta
su Internet.

Borsa:
l'andamento
dei titoli
in tempo
reale.

Free SMS:
messaggi
gratuiti ai
telefonini.
Scrivetevi
di tutto.

Kata mail:
una casella
di posta
elettronica
gratis.



Provincia:
tutte le
notizie
locali e gli
appuntamenti

Kataweb
Network:
un aiuto
insostituibile
per navigare
nel mondo
di Internet.

Archivio:
trenta
giorni di
notizie
on line.

Giornali
e radio:
i link ai siti
del Gruppo
Espresso
e Kataweb.

Il Cittadino
e le Leggi
le norme e
le sentenze
in Italia e
in Europa

Meteo:
che tempo
fa nella
vostra città
in Italia e
nel mondo.

Lettere al
direttore:
la posta
elettronica
per far
sentire la
vostra voce.

Kataweb
free Internet
per navigare
gratis nella
rete.

La prima
pagina
come si può
vedere
in edicola.

